



BILANCIO  
DI ESERCIZIO

# FORMA E STRUTTURA

## INFORMAZIONI GENERALI

Il bilancio di Acea SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2018. ACEA è una società per azioni, con sede in Italia, Roma, piazzale Ostiense 2, le cui azioni sono negoziate alla borsa di Milano.

## CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS

Il bilancio è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) efficaci alla data di redazione del bilancio, approvati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, costituiti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), dagli *International Accounting Standards* (IAS) e dalle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), collettivamente indicati "IFRS" e ai sensi dell'art.9 del D.Lgs. 38/05.

Acea SpA adotta i principi contabili internazionali, *International Financial Reporting Standards* (IFRS), a partire dall'esercizio 2006, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2005. L'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

## BASI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Prospetto di Conto economico, dal Prospetto di Conto economico Complessivo, dal Prospetto del Rendiconto finanziario e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto - tutti redatti secondo quanto previsto dallo IAS 1 - nonché dalle Note illustrative ed integrative, redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti.

Si specifica che il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In data 5 ottobre 2015, l'ESMA (*European Security and Markets Authority*) ha pubblicato i propri orientamenti (ESMA/2015/1415) in merito ai criteri per la presentazione degli indicatori alternativi di performance che sostituiscono, a partire dal 3 luglio 2016, le raccomandazioni del CESR/05-178b tali orientamenti sono stati recepiti nel nostro sistema con Comunicazione n. 0092543 del 3-12-2015 della CONSOB. Tali orientamenti sono stati recepiti nel nostro sistema con Comunicazione n. 0092543 del 3-12-2015 della CONSOB. Di seguito si illustra il contenuto ed il si-

gnificato delle misure di risultato *non-GAAP* e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

1. il *marginale operativo lordo* (o EBITDA) rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed include, dal 1° gennaio 2014; il *marginale operativo lordo* è determinato sommando al Risultato operativo la voce "Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni" in quanto principali non *cash items*;
2. la *posizione finanziaria netta* rappresenta un indicatore della struttura finanziaria e si ottiene dalla somma dei Debiti e Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni), dei Debiti Finanziari Correnti e delle Altre passività correnti al netto delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
3. il *capitale investito netto* è definito come somma delle "Attività correnti", delle "Attività non correnti" e delle Attività e Passività destinate alla vendita al netto delle "Passività correnti" e delle "Passività non correnti", escludendo le voci considerate nella determinazione della *posizione finanziaria netta*;
4. il *capitale circolante netto* è dato dalla somma dei *Crediti correnti*, delle *Rimanenze*, del *saldo netto di altre attività e passività correnti* e dei *Debiti correnti* escludendo le voci considerate nella determinazione della *posizione finanziaria netta*.

## USO DI STIME E ASSUNZIONI

La redazione del Bilancio d'Esercizio, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'*Impairment Test*, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri ed informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo della Società. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Per maggiori dettagli sulle modalità in commento si rimanda ai successivi paragrafi di riferimento.

# CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

I principi e i criteri più significativi sono illustrati di seguito.

## ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

## DIFFERENZA CAMBI

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Acea SpA e dalle controllate in Europa è l'euro (€). Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono stati accesi a copertura di un investimento netto in una società estera. Tali differenze sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino a che l'investimento netto non viene dismesso e a quel momento ogni eventuale successiva differenza cambio riscontrata viene rilevata a conto economico. L'effetto fiscale ed i crediti attribuibili alle differenze cambio derivanti da questo tipo di finanziamenti sono anch'essi imputati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

La valuta utilizzata dalle società latino - americane controllate è quella ufficiale del loro Paese. Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività di queste società sono convertite nella valuta di presentazione adottata da Acea SpA utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, e il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio o i tassi di cambio vigenti alla data d'effettuazione delle relative operazioni. Le differenze di traduzione emergenti dal diverso tasso di cambio utilizzato per il conto economico rispetto allo stato patrimoniale sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva saranno rilevate a conto economico.

## RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti da Acea SpA e sono valutati al *fair va-*

*lue* del corrispettivo ricevuto o ricevibile secondo la tipologia di operazione. I ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

### Vendita di beni

I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

### Prestazioni di servizi

I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

## PROVENTI FINANZIARI

I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività). Gli interessi sono contabilizzati ad incremento delle attività finanziarie riportate in bilancio.

## DIVIDENDI

Sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato degli azionisti a ricevere il pagamento. Sono classificati nel conto economico nella voce proventi finanziari.

## CONTRIBUTI

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste. I contributi ricevuti a fronte di specifici impianti il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati tra le altre passività non correnti e rilasciati progressivamente a conto economico in rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

## CONTRATTI DI COSTRUZIONE IN CORSO DI ESECUZIONE

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti ed acconti ricevuti è iscritto rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi veri e propri e se questi possono essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

## COSTI RELATIVI ALL'ASSUNZIONE DI PRESTITI

I costi relativi all'assunzione di prestiti direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività che richiedono necessariamente un significativo lasso temporale prima di essere pronti per l'uso o la vendita, sono inclusi nel costo di tali attività, fino al momento in cui esse sono pronte per l'uso o la vendita. I proventi conseguiti dall'investimento temporaneo della liquidità ottenuta dai suddetti prestiti sono dedotti dagli interessi capitalizzati. Tutti gli altri oneri di questa natura sono imputati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

## BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali: TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie, come descritto nelle note) od altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo separato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo, quindi in un'apposita Riserva di Patrimonio netto, e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.

## IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti (come da consolidato fiscale) e differite.

Le **imposte correnti** sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi

che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa fiscale (consolidato fiscale nazionale, tassazione per trasparenza).

Le **imposte differite** sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

## ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Il costo comprende i costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi del bene.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

DESCRIZIONE	ALIQUOTA ECONOMICA-TECNICA	
	Min	Max
Impianti e macchinari strumentali	1,25%	6,67%
Impianti e macchinari non strumentali		4%
Attrezzature industriale e commerciali strumentali	2,5%	6,67%
Attrezzature industriale e commerciali non strumentali		6,67%
Altri beni strumentali		12,50%
Altri beni non strumentali	6,67%	19%
Automezzi strumentali		8,33%
Automezzi non strumentali		16,67%

Gli impianti e macchinari in corso di costruzione per fini produttivi sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le politiche contabili della Società. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, comincia quando le attività sono pronte per l'uso. Per alcune tipologie di beni complessi per i quali sono richieste prove di funzionamento anche prolungate nel tempo l'idoneità all'uso viene attestata dal positivo superamento di tali prove.

Le attività materiali sono sottoposte annualmente ad una analisi di recuperabilità al fine di rilevare eventuali perdite di valore: tale analisi è condotta a livello di singolo bene materiale o, eventualmente, a livello di unità generatrice di flussi finanziari.

Le attività detenute a titolo di locazione finanziaria sono ammortizzate in relazione alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

## INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri di negoziazione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Le percentuali applicate sono comprese tra un minimo di 1,67% ed un massimo di 11,11%.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

La cessione di beni immobiliari a cui consegue una retrolocazione degli stessi sono contabilizzate sulla base della natura sostanziale dell'operazione complessivamente considerata. A tal proposito si rinvia a quanto illustrato a proposito del Leasing.

Ogni eventuale utile o perdita derivante dall'eliminazione di un investimento immobiliare viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

## ATTIVITÀ IMMATERIALI

### Acquisti separati o derivanti da aggregazioni di imprese

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al *fair value* definito alla data di acquisizione. Successivamente alla prima rilevazione alla categoria delle attività immateriali si applica il criterio del costo. La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte annualmente ad una analisi di recuperabilità al fine di rilevare eventuali perdite di valore: tale analisi è condotta a livello di singolo bene immateriale o, eventualmente, a livello di unità generatrice di flussi finanziari. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

## Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati quando il loro recupero futuro è ritenuto ragionevolmente certo. Successivamente all'iniziale rilevazione dei costi di sviluppo, essi sono valutati con il criterio del costo che può essere decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata.

Ogni eventuale costo di sviluppo capitalizzato viene ammortizzato per tutto il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore quando l'attività non è ancora in uso, oppure con cadenza più ravvicinata quando un indicatore nel corso dell'esercizio possa ingenerare dubbi sulla recuperabilità del valore di carico.

## Marchi e brevetti

Sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati in quote costanti sulla base della loro vita utile.

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento si informa che:

- i costi di sviluppo sono ammortizzati in misura costante entro un periodo di cinque anni in relazione alla residua possibilità di utilizzazione;
- i costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità di tre anni.

## PERDITE DI VALORE (IMPAIRMENT)

Ad ogni data di bilancio, Acea SpA rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, Acea SpA effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Quando le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico, esse vengono incluse fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni nelle imprese controllate e collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo rettificato di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Il costo di acquisizione o di sottoscrizione, per quelle afferenti i conferimenti, corrisponde al valore determinato dagli esperti in sede di stima ex articolo 2343 codice civile.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota spettante di patrimonio netto della partecipata espressa a valori correnti è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico della partecipazione ed è assoggettato a test di *impairment* ed eventualmente svalutata. Le perdite di valore non vengono successivamente ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi di tale svalutazione.

Le perdite su partecipazioni riguardanti la quota eccedente l'ammontare di patrimonio netto vengono classificate nel fondo rischi ed oneri pur in presenza di una esposizione creditoria e fino all'atto dell'eventuale formale rinuncia al credito. Gli oneri per la liquidazione delle partecipazioni sono recepiti attraverso la valutazione delle partecipazioni stesse indipendentemente dallo stanziamento degli oneri nei bilanci delle partecipate.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al *fair value* se determinabile: in tal caso gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione a *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della cessione allorché tutti gli utili e le perdite accumulate vengono imputate al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. I dividendi sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora invece derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi vengono iscritti a riduzione del costo della partecipazione stessa.

## AZIONI PROPRIE

Il costo di acquisto delle azioni proprie è iscritto in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch'essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

## STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate nel momento in cui Acea SpA diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

### Crediti Commerciali ed altre attività

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al valore nominale ridotto da un'opportuna svalutazione per riflettere la stima della perdita su crediti.

La stima delle somme ritenute inesigibili viene effettuata quando si ritiene probabile che l'impresa non sarà in grado di recuperare l'intero ammontare del credito.

I crediti verso clienti si riferiscono all'importo fatturato che, alla data del presente documento, risulta ancora da incassare nonché alla quota di crediti per ricavi di competenza del periodo relativi a fatture che verranno emesse successivamente.

### Attività finanziarie relative ad accordi per servizi in concessione

Con riferimento all'applicazione dell'IFRIC 12 al servizio in concessione dell'illuminazione pubblica ACEA ha adottato il *Financial Asset Model* rilevando un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere flussi di cassa.

### Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (**attività finanziarie detenute fino alla scadenza**) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore. Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*.

Quando le attività finanziarie sono **detenute per la negoziazione**, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo. Per le attività finanziarie **disponibili per la vendita**, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente in una voce separata del patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. L'importo della perdita complessiva deve essere pari alla differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* corrente.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati (attivi), il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il *fair value* è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale oppure è calcolato in base ai flussi finanziari futuri attesi delle attività nette sottostanti l'investimento.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie, che implicano la consegna entro un lasso temporale generalmente definito dai regolamenti e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio, sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie non derivate, non quotate su mercati attivi ed aventi flussi di pagamento fissi o determinabili è effettuata al *fair value*.

Successivamente all'iscrizione iniziale esse sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo. Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale e che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri attendibilmente stimati. Le evidenze di perdita di valore derivano dalla presenza di indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di importanti pagamenti, la probabilità che il debitore fallisca o sia oggetto ad un'altra forma di riorganizzazione finanziaria e la presenza di dati oggettivi che indicano un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati.

### Cassa e mezzi equivalenti

Tale voce include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad

elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. In particolare i costi sostenuti per l'acquisizione dei finanziamenti (spese di transazione) e l'eventuale aggio e disaggio di emissione sono portati a diretta rettifica del valore nominale del finanziamento. Sono conseguentemente rideterminati gli oneri finanziari netti sulla base del metodo del tasso effettivo di interesse.

### Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* oggetto di copertura (*Fair Value Hedge*), i derivati sono valutati al *fair value* ed i relativi effetti rilevati a Conto economico; coerentemente anche l'adeguamento al *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura sono rilevati a Conto economico.

Quando oggetto della copertura è il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi coperti (*Cash Flow Hedge*), le variazioni dei *fair value* per la parte qualificata come efficace vengono rilevate nel Patrimonio netto, mentre quella inefficace viene rilevata direttamente a Conto economico.

### Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al valore nominale.

### Eliminazione degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando Acea SpA perde tutti i rischi ed il diritto alla percezione dei flussi di cassa connessi all'attività finanziaria.

Una passività finanziaria (o una parte di una passività finanziaria) è eliminata dallo stato patrimoniale quando, e solo quando, questa viene estinta ossia, quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

Se uno strumento di debito precedentemente emesso è riacquistato, il debito è estinto, anche se si intende rivenderlo nel prossimo futuro. La differenza tra valore di carico e corrispettivo pagato è rilevata a conto economico.

### FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando ACEA deve fare fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e qualora l'effetto sia significativo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI, INTERPRETAZIONI E IMPROVEMENTS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2017

A decorrere dal 1° gennaio 2017, sono entrati in vigore i seguenti documenti, già precedentemente emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, che recano modifiche ai principi contabili internazionali:

### IAS 7: RENDICONTO FINANZIARIO

Documento emesso dallo IASB in data 29 gennaio 2016. Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario, richiedono alle entità di fornire informazioni sulle variazioni delle proprie passività finanziarie, al fine di consentire agli utilizzatori di meglio valutare le ragioni sottostanti le variazioni dell'indebitamento dell'entità includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. L'applicazione delle modifiche comporterà per il Gruppo la necessità di fornire informativa aggiuntiva.

### IAS 12: IMPOSTE SUL REDDITO

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il suddetto *Amend-*

*ments* che ha lo scopo di fornire chiarimenti sulle modalità di rilevazione delle imposte anticipate relative a strumenti di debito valutati al *fair value*.

Tali modifiche chiariscono i requisiti per la rilevazione delle imposte anticipate con riferimento a perdite non realizzate, al fine di eliminare le diversità nella prassi contabile.

### MIGLIORAMENTI AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (CICLO 2014-2016)

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle".

Le modifiche riguardano un progetto in bozza emesso il 19 novembre 2015 (cfr. IFRB 2015/10).

Il documento introduce, tra l'altro, modifiche a **IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities**: la modifica prevede che gli obblighi di informativa richiesti per le partecipazioni in altre entità vengano indicati anche se le stesse sono classificate come detenute per la vendita.

Le modifiche saranno applicabili retroattivamente, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente.

# PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI SUCCESSIVAMENTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA

## IFRS 9 STRUMENTI FINANZIARI

Il 25 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 9 Financial Instruments comprendente la parte sulla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, sul modello di *impairment* e sull'*hedge accounting*.

L'IFRS 9 riscrive le regole contabili dello IAS 39 con riferimento alla rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari, incluse le operazioni di copertura.

Il principio prevede le seguenti tre categorie per la classificazione delle attività finanziarie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (“*amortised cost*”);
- attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (“FVTPL” – “*Fair value through profit and loss*”);
- attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (“FVOCI” – “*fair value through other comprehensive income*”).

Con riferimento a tale classificazione, si segnalano le seguenti ulteriori disposizioni:

- gli strumenti rappresentativi di capitale detenuti senza finalità di trading (“*non trading equity instruments*”), che andrebbero classificati nella categoria FVTPL, possono essere classificati in base ad una decisione irrevocabile dell'entità che redige il bilancio nella categoria FVOCI. In questo caso le variazioni di fair value (incluse le differenze cambio) saranno rilevate nell'OCI e non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio;
- qualora le attività finanziarie, classificate nella categoria “*amortised cost*” o “FVOCI” creano un “*accounting mismatch*”, l'entità che redige il bilancio può decidere irrevocabilmente di utilizzare la “*fair value option*” classificando tali attività finanziarie nella categoria “FVTPL”;
- con riferimento ai titoli di debito (“*debt instruments*”) classificati nella categoria FVOCI, si segnala che gli interessi attivi, le perdite su crediti attese (“*expected credit losses*”) e le differenze cambio dovranno essere rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Nell'OCI andranno, invece, rilevati gli altri effetti derivanti dalla valutazione al fair value, che saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio solo in caso di “*derecognition*” dell'attività finanziaria.

Per quel che riguarda le passività finanziarie il principio propone la classificazione già prevista nello IAS 39 ma introduce un'importante novità con riferimento alle passività finanziarie classificate nella categoria “FVTPL”, in quanto la quota della variazione del fair value attribuibile al proprio rischio di credito (“*own credit risk*”) dovrà essere rilevata nell'OCI anziché nell'utile/(perdita) dell'esercizio come attualmente previsto dallo IAS 39. Con l'IFRS 9, pertanto, un'entità che vede peggiorare il proprio rischio di credito, pur dovendo ridurre il valore delle proprie passività valutate al fair value, non deve riflettere l'effetto di tale riduzione nell'utile/(perdita) dell'esercizio bensì nell'*Other Comprehensive Income*.

L'IFRS 9 introduce un nuovo modello di *impairment* basato sulle perdite attese. L'entità deve contabilizzare sin da subito, ed indi-

pendentemente dalla presenza o meno di un “*trigger event*”, le perdite attese future sulle proprie attività finanziarie, e deve continuamente adeguare la stima, anche in considerazione delle variazioni del rischio di credito della controparte, basandosi non solo su fatti e dati passati e presenti, ma dando la giusta rilevanza anche alle previsioni future. La stima delle perdite future deve essere fatta inizialmente con riferimento alle perdite attese nei prossimi 12 mesi, e successivamente, con riferimento alle perdite complessive nella vita del credito. Le perdite attese nei prossimi 12 mesi sono la porzione di perdite che si sosterebbero nel caso di un evento di default della controparte entro 12 mesi dalla reporting date, e sono date dal prodotto tra la perdita massima e la probabilità che un evento di default avvenga.

Le perdite totali durante la vita dell'attività finanziaria sono il valore attuale delle perdite future medie moltiplicate per la probabilità che un evento di default avvenga nella vita della attività finanziaria.

L'IFRS 9 introduce un modello di *hedge accounting* volto a riflettere in bilancio le attività di *risk management* messe in essere dalle società, focalizzandosi sul fatto che se un elemento di rischio può essere individuato e misurato, indipendentemente dalla tipologia di rischio e/o di oggetto, lo strumento messo in essere per “coprire” tale rischi può essere denominato in *hedge accounting*, con il semplice limite che tale rischio possa impattare il conto economico o le altre componenti del conto economico complessivo (OCI).

Inoltre il principio consente di utilizzare come base per l'*hedge accounting* anche informazioni prodotte internamente all'azienda, senza più dover dimostrare di rispettare complessi criteri e metriche creati esclusivamente per esigenze contabili. I principali cambiamenti riguardano:

- test di efficacia: viene abolita la soglia dell'80-125% e sostituita con un test oggettivo che verifica la relazione economica tra strumento coperto e strumento di copertura (ad esempio se vi è una perdita sul primo vi deve essere un utile sul secondo);
- elementi coperti: non solo attività e passività finanziarie ma ogni elemento o gruppo di elementi purché il rischio sia separatamente individuabile e misurabile;
- costo della copertura: il *time value* di un'opzione, i punti *forward*, lo *spread* su una valuta possono essere esclusi dall'*hedge accounting* e contabilizzati subito come costo della copertura e quindi tutte le oscillazioni di *mark to market* possono poi essere temporaneamente registrate nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI);
- informativa: viene prevista una più ampia informazione descrittiva sui rischi coperti e sugli strumenti utilizzati, e viene superata l'attuale informativa basata sulla distinzione tra strumenti di *cash flow hedge* e di *fair value hedge*, terminologie contabili che spesso confondono gli investitori, che chiaramente sono più interessati ai rischi e a come essi sono coperti rispetto alle categorie contabili degli stessi strumenti.

Il nuovo standard si applicherà a partire dal 1° gennaio 2018 ed è consentita l'applicazione anticipata.

ACEA ha intrapreso un'analisi per una valutazione dell'impatto

derivante dall'applicazione dell'IFRS9. Sulla base delle risultanze emerse da tale lavoro ACEA non ha rilevato impatti attesi significativi dovuti all'adozione del nuovo principio.

## IFRS 15 RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Il 29 maggio 2014 IASB e FASB hanno congiuntamente pubblicato – dopo un'attività di studio e consultazione durata oltre un decennio – le nuove disposizioni per la contabilizzazione dei ricavi. Il nuovo principio sostituirà, dal 2017, lo IAS 18 (Ricavi) e lo IAS 11 (Lavori su ordinazione).

I passaggi ritenuti fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi sono:

- identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
- identificare le obbligazioni (distintamente individuabili) contenute nel contratto;
- determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal Principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie;
- allocare il prezzo a ciascuna "performance obligation";
- rilevare il ricavo quando l'obbligazione è regolata, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Il principio non dovrebbe apportare particolari difformità nella contabilizzazione delle operazioni considerate più comuni. Maggiori differenze nella tempistica della rilevazione e nella determinazione quantitativa dovrebbero essere rinvenibili nei contratti di servizi a medio-lungo termine e negli accordi contenenti più obbligazioni, su cui gli operatori avevano evidenziato le principali criticità dell'attuale disciplina. La *disclosure* sui ricavi dovrebbe essere migliorata per mezzo di una più ampia informativa qualitativa e quantitativa tale da consentire agli *stakeholder* di ottenere una chiara comprensione del contenuto e degli elementi rilevanti per la determinazione dei ricavi.

Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Nel corso del mese di aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni chiarimenti che si sostanziano principalmente:

- nell'identificare un obbligo delle prestazioni (la promessa di trasferire un bene o di un servizio ad un cliente) in un contratto;
- nel determinare se una società è il committente (il fornitore di un bene o servizio) o un agente (responsabile per l'organizzazione del bene o del servizio da fornire); e
- nel determinare se il ricavo derivante dal bene in concessione debba essere riconosciuto in un dato momento o lungo l'intera durata della concessione.

Oltre ai chiarimenti, le modifiche comprendono due rilievi supplementari per ridurre costi e complessità per un'azienda in sede di prima applicazione del nuovo standard.

Anche per i chiarimenti la prima applicazione avverrà a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

ACEA ha intrapreso un'analisi per una valutazione dell'impatto derivante dall'applicazione dell'IFRS15. Sulla base delle risultanze emerse da tale lavoro ACEA non ha rilevato impatti attesi significativi dovuti all'adozione del nuovo principio.

## IFRS 16 LEASES

Emesso a gennaio 2016, sostituisce il precedente standard sul leasing, lo IAS 17 e le relative interpretazioni, individua i criteri per la ri-

levazione, la misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing per entrambe le parti, il locatore e il locatario. L'IFRS 16 segna la fine della distinzione in termine di classificazione e trattamento contabile, tra leasing operativo (le cui informazioni sono fuori bilancio) e il leasing finanziario (che figura in bilancio). Il diritto di utilizzo del bene in leasing (cd "right of use") e l'impegno assunto emergeranno nei dati finanziari in bilancio (l'IFRS 16 si applicherà a tutte le transazioni che prevedono un right of use, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. leasing, affitto o noleggio).

La principale novità è rappresentata dall'introduzione del concetto di controllo all'interno della definizione. In particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

Non vi sarà la simmetria di contabilizzazione con i locatari: si continuerà ad avere un trattamento contabile distinto a seconda che si tratti di un contratto di leasing operativo o di un contratto di leasing finanziario (sulla base delle linee guida ad oggi esistenti). Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:

- a) nello Stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore; e
- b) a Conto economico, gli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività. Dal lato del locatore, il nuovo principio dovrebbe avere un impatto minore sul bilancio (salvo che non si attuino cosiddetti "sub-lease") poiché l'*accounting* attuale non si modificherà, eccezione fatta per l'informativa finanziaria che dovrà essere quantitativa e qualitativamente superiore alla precedente.

Lo standard, che ha terminato il suo processo di *endorsment* ad ottobre 2017, si applica a partire dal 1° gennaio 2019 tuttavia ne è consentita un'applicazione anticipata qualora sia adottato anche l'IFRS 15 – Ricavi da contratti con clienti.

## "AMENDMENTS TO IFRS 2: CLASSIFICATION AND MEASUREMENT OF SHARE-BASED PAYMENT TRANSACTIONS"

Il documento emesso a giugno 2016:

- chiarisce che il *fair value* di una transazione con pagamento basato su azioni regolate per cassa alla data di valutazione (i.e. alla data di assegnazione, alla chiusura di ogni periodo contabile e alla data di regolazione) deve essere calcolato tenendo in considerazione le condizioni di mercato (ad es.: un target del prezzo delle azioni) e le condizioni diverse da quelle di maturazione, ignorando invece le condizioni di permanenza in servizio e le condizioni di conseguimento dei risultati diverse da quelle di mercato;
- chiarisce che i pagamenti basati su azioni con la caratteristica di liquidazione al netto della ritenuta d'acconto dovrebbero essere classificati interamente come operazioni regolate con azioni (a patto che sarebbero state così classificate anche senza la caratteristica del pagamento al netto della ritenuta d'acconto);
- fornisce delle previsioni sul trattamento contabile delle modifiche ai termini e alle condizioni che determinano il cambiamento di classificazione da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante l'emissione di azioni.

Le modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente. Il Gruppo non prevede impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

## “IFRIC 22 - FOREIGN CURRENCY TRANSACTIONS AND ADVANCE CONSIDERATION”

L'interpretazione, emessa dallo IASB a dicembre 2016, fornisce chiarimenti ai fini della determinazione del tasso di cambio da utilizzare in sede di rilevazione iniziale di un'attività, costi o ricavi (o parte di essi), la data dell'operazione è quella nella quale la società rileva l'eventuale attività (passività) non monetaria per effetto di anticipi versati (ricevuti). Le modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente.

## “AMENDMENTS TO IAS 40 - TRANSFERS OF INVESTMENT PROPERTY”

Il documento, emesso a dicembre 2016, chiarisce che i trasferimenti a o da, investimenti immobiliari, devono essere giustificati da un cambio d'uso supportato da evidenze; il semplice cambio di intenzione non è sufficiente a supportare tale trasferimento. Le modifiche hanno ampliato gli esempi di cambiamento d'uso per includere le attività in costruzione e sviluppo e non solo il trasferimento di immobili completati. Le modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente.

## “IFRIC 23 – UNCERTAINTY OVER INCOME TAX TREATMENTS”

L'interpretazione fornisce chiarimenti in tema di *recognition* e di *measurement* dello IAS 12 – *Income Taxes* in merito alla contabilizzazione del trattamento delle imposte sui redditi in ipotesi di incertezza normativa, puntando anche al miglioramento della trasparenza. L'IFRIC 23 non si applica alle tasse e alle imposte che non rientrano nello *scope* dello IAS 12 e sarà effettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 ma ne è ammessa l'applicazione anticipata.

## MIGLIORAMENTI AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (CICLO 2014-2016)

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*”.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- **IFRS 1 First – time Adoption of International Financial Reporting Standards:** la modifica elimina l'esenzione limitata prevista per la transizione dei neo-utilizzatori ai principi IFRS 7, IAS 19 e IAS 10. Queste disposizioni di transizione erano disponibili per periodi di reporting passati e pertanto non risultano più applicabili.
- **IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures:** la mo-

difica consente alle società di capitali, ai fondi comuni di investimento, ai *trust unit* e alle entità simili di scegliere di iscrivere i loro investimenti in società collegate o *joint venture* classificandoli come *fair value through profit or loss* (FVTPL). Il Consiglio ha chiarito che tali valutazioni dovrebbero essere fatte separatamente per ciascun socio o *joint venture* al momento dell'iscrizione iniziale.

Tali modifiche devono essere applicate retrospettivamente per i periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

## MIGLIORAMENTI AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (CICLO 2015-2017)

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2015-2017 Cycle*”.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- **IFRS 3 - Business Combinations:** Lo IASB ha aggiunto il paragrafo 42A all'IFRS 3 per chiarire che quando un'entità ottiene il controllo di un'attività che è una *joint operation*, deve rideterminare il valore di tale attività, poiché tale transazione verrebbe considerata come un'aggregazione aziendale realizzata per fasi e pertanto da contabilizzare su tale base;
- **IFRS 11 - Joint Arrangements:** Inoltre, il paragrafo B33CA è stato aggiunto all'IFRS 11 per chiarire che se una parte che partecipa ad una *joint operation*, ma non ha il controllo congiunto, e successivamente ottiene il controllo congiunto sulla *joint operation* (che costituisce un'attività così come definita nell'IFRS 3), non è tenuto a rideterminare il valore di tale attività;
- **IAS 12 - Income Taxes:** Il presente emendamento chiarisce che gli effetti fiscali delle imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione degli utili (cioè i dividendi), inclusi i pagamenti su strumenti finanziari classificati come patrimonio netto, devono essere rilevati quando viene rilevata una passività per il pagamento di un dividendo. Le conseguenze delle imposte sul reddito devono essere rilevate nel conto economico, nel conto economico complessivo o nel patrimonio netto in considerazione della natura delle transazioni o gli degli eventi passati che hanno generato gli utili distribuibili o come sono stati inizialmente rilevati;
- **IAS 23 - Borrowing Costs:** L'emendamento chiarisce che nel calcolare il tasso di capitalizzazione per i finanziamenti, un'entità dovrebbe escludere gli oneri finanziari applicabili ai prestiti effettuati specificamente per ottenere un bene, solo fino a quando l'attività non è pronta e disponibile per l'uso previsto o la vendita. Gli oneri finanziari relativi a prestiti specifici che rimangono in essere dopo che il relativo bene è pronto per l'uso previsto o per la vendita devono successivamente essere considerati come parte dei costi generali di indebitamento dell'entità.

Tali modifiche devono essere applicate retrospettivamente per i periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

# PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

Rif. Nota	CONTO ECONOMICO	2017	Parti Correlate	2016	Parti Correlate	Variazione
1	Ricavi da vendita e prestazioni	164.402.779	164.163.693	172.761.892	168.903.126	(8.359.113)
2	Altri proventi	16.534.450	6.762.904	11.724.726	8.110.638	4.809.724
	<b>Ricavi netti</b>	<b>180.937.229</b>	<b>170.926.597</b>	<b>184.486.618</b>	<b>177.013.764</b>	<b>(3.549.389)</b>
3	Costo del lavoro	49.676.289		47.232.084		2.444.205
4	Costi esterni	149.275.568	82.773.463	143.850.505	87.038.435	5.425.063
	<b>Costi operativi</b>	<b>198.951.857</b>	<b>82.773.463</b>	<b>191.082.589</b>	<b>87.038.435</b>	<b>7.869.268</b>
	<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(18.014.628)</b>	<b>88.153.133</b>	<b>(6.595.971)</b>	<b>89.975.330</b>	<b>(11.418.657)</b>
5	Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	20.741.412	0	24.565.384	0	(3.823.973)
	<b>Risultato operativo</b>	<b>(38.756.040)</b>	<b>88.153.133</b>	<b>(31.161.355)</b>	<b>89.975.330</b>	<b>(7.594.684)</b>
6	Proventi Finanziari	114.362.960	113.204.564	89.784.351	87.324.953	24.578.609
7	Oneri Finanziari	64.810.466	218.385	102.829.838	182.810	(38.019.372)
8	Proventi da Partecipazioni	219.012.875	219.012.875	146.246.661	146.246.661	72.766.214
9	Oneri da Partecipazioni	0	0	408.097	408.097	(408.097)
	<b>Risultato ante imposte</b>	<b>229.809.330</b>	<b>420.152.187</b>	<b>101.631.722</b>	<b>322.956.036</b>	<b>128.177.608</b>
10	Imposte sul Reddito	3.230.018	75.508.785	(6.978.398)	110.680.427	10.208.416
	<b>Risultato netto Attività in Funzionamento</b>	<b>226.579.312</b>	<b>344.643.402</b>	<b>108.610.120</b>	<b>212.275.610</b>	<b>117.969.192</b>
	<b>Risultato Netto</b>	<b>226.579.312</b>	<b>344.643.402</b>	<b>108.610.120</b>	<b>212.275.610</b>	<b>117.969.192</b>

Importi in Euro

# PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2017	2016	Variazione
<b>Risultato Netto</b>	<b>226.579</b>	<b>108.610</b>	<b>117.969</b>
<b>Componenti riclassificabili a conto economico</b>			
Riserva Differenze Cambio	14.800	(10.051)	24.851
Parte fiscale per differenza cambio	(3.552)	2.412	(5.964)
<b>Utili/perdite derivanti da differenza cambio</b>	<b>11.248</b>	<b>(7.639)</b>	<b>18.887</b>
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	(11.734)	9.916	(21.650)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	2.816	(2.380)	5.196
<b>Utili/perdite derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(8.918)</b>	<b>7.536</b>	<b>(16.454)</b>
<b>Componenti non riclassificabili a conto economico</b>			
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio Netto	815	(1.466)	2.281
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	273	378	(105)
<b>Utili/perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>1.088</b>	<b>(1.088)</b>	<b>2.176</b>
<b>Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>3.418</b>	<b>(1.191)</b>	<b>4.609</b>
<b>Totale Utile/perdita complessivo</b>	<b>229.997</b>	<b>107.420</b>	<b>122.578</b>

Importi in migliaia di Euro

# PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE

Rif. Nota	ATTIVITÀ	31/12/17	Parti Correlate	31/12/16	Parti Correlate	Variazione
11	Immobilizzazioni Materiali	95.852.276	0	93.301.175	0	2.551.100
12	Investimenti Immobiliari	2.547.404	0	2.605.762	0	(58.358)
13	Altre immobilizzazioni Immateriali	11.623.698	0	13.138.131	0	(1.514.433)
14	Partecipazioni in controllate e collegate	1.784.245.718	0	1.781.227.062	0	3.018.657
15	Altre partecipazioni	2.352.061	0	2.350.061	0	2.000
16	Imposte differite Attive	32.479.386	0	28.368.892	0	4.110.494
17	Attività Finanziarie	237.975.029	237.849.529	237.624.785	237.499.285	350.245
18	Altre Attività non correnti	560	0	505.744	0	(505.184)
	<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>2.167.076.133</b>	<b>237.849.529</b>	<b>2.159.121.611</b>	<b>237.499.285</b>	<b>7.954.522</b>
19.a	Lavori in corso su ordinazione	0	0	270.461	0	(270.461)
19.b	Crediti Commerciali	953.897	526.640	4.517.468	826.051	(3.563.571)
19.c	Crediti Commerciali Infragrappo	98.771.878	98.771.878	57.496.399	57.496.399	41.275.479
19.d	Altre Attività Correnti	14.317.846	1.942.792	25.377.834	2.344.743	(11.059.989)
19.e	Attività Finanziarie Correnti	105.647.961	0	5.617.294	0	100.030.668
19.f	Attività Finanziarie Correnti Infragrappo	1.918.406.576	1.918.406.576	1.499.970.797	1.499.970.797	418.435.779
19.g	Attività per imposte correnti	45.777.097	4.288.048	77.372.271	36.052.908	(31.595.174)
19.h	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	527.422.879	0	577.333.987	0	(49.911.108)
19	<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>2.711.298.133</b>	<b>2.023.935.935</b>	<b>2.247.956.510</b>	<b>1.596.690.898</b>	<b>463.341.623</b>
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>4.878.374.266</b>	<b>2.261.785.464</b>	<b>4.407.078.122</b>	<b>1.834.190.182</b>	<b>471.296.144</b>

Importi in Euro

Rif. Nota	PASSIVITÀ	31/12/17	Parti Correlate	31/12/16	Parti Correlate	Variazione
	<b>Patrimonio Netto</b>					
20.a	capitale sociale	1.098.898.884	0	1.098.898.884	0	0
20.b	riserva legale	100.618.656	0	95.188.150	0	5.430.506
20.c	riserva azioni proprie	0	0	0	0	0
20.d	altre riserve	72.756.998	0	69.100.401	0	3.656.597
	utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	56.107.204	0	84.707.292	0	(28.600.088)
	utile (perdita) dell'esercizio	226.579.312	0	108.610.120	0	117.969.192
20	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.554.961.053</b>	<b>0</b>	<b>1.456.504.846</b>	<b>0</b>	<b>98.456.206</b>
21	Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti	24.463.827	0	26.443.781	0	(1.979.954)
22	Fondo per rischi ed oneri	14.984.287	0	37.002.454	0	(22.018.167)
23	Debiti e passività Finanziarie	2.482.564.141	0	2.516.727.243	0	(34.163.102)
24	Altre passività	0	0	0	0	0
25	Fondo imposte differite	8.856.367	0	4.796.132	0	4.060.234
	<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>2.530.868.622</b>	<b>0</b>	<b>2.584.969.611</b>	<b>0</b>	<b>(54.100.989)</b>
26.a	Debiti finanziari	542.975.181	28.428.777	105.192.198	81.507.899	437.782.983
26.b	Debiti fornitori	191.783.800	99.017.161	206.553.391	97.497.909	(14.769.591)
26.c	Debiti Tributarî	35.447.666	24.621.448	36.543.734	9.129.171	(1.096.068)
26.d	Altre passività correnti	22.337.944	23.902	17.314.341	0	5.023.603
26	<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>792.544.591</b>	<b>152.091.287</b>	<b>365.603.664</b>	<b>188.134.979</b>	<b>426.940.927</b>
	<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>4.878.374.266</b>	<b>152.091.287</b>	<b>4.407.078.122</b>	<b>188.134.979</b>	<b>471.296.144</b>

Importi in Euro

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2016

€ migliaia	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva plusvalenza da scorporo	Riserva per differenze di Cambio	Riserva da valutazione di strumenti finanziari	Riserva da Utili e Perdite Attuariali	Altre riserve diverse	Utili (perdite) accumulati	Utili (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldi al 1° gennaio 2016</b>	1.098.899	87.908	102.567	9.548	(32.903)	(9.781)	2.791	52.656	145.606	1.457.291
<b>Destinazione risultato 2015:</b>										
Distribuzione Saldo dividendi									(106.274)	(106.274)
Riserva legale		7.280							(7.280)	0
Utile a nuovo/ Copertura perdite								32.051	(32.051)	0
Altri movimenti							(1.932)			(1.932)
Utile/ (Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio:										
Utili e perdite rilevati direttamente nel Patrimonio netto				(7.639)	7.536	(1.088)				(1.191)
Distribuzione Acconto su Dividendi										0
Utile dell'esercizio									108.610	108.610
<b>Totale al 31 dicembre 2016</b>	<b>1.098.899</b>	<b>95.188</b>	<b>102.567</b>	<b>1.909</b>	<b>(25.367)</b>	<b>(10.868)</b>	<b>860</b>	<b>84.707</b>	<b>108.610</b>	<b>1.456.505</b>

Importi in migliaia di Euro

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2017

€ migliaia	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva plusvalenza da scorporo	Riserva per differenze di Cambio	Riserva da valutazione di strumenti finanziari	Riserva da Utili e Perdite Attuariali	Altre riserve diverse	Utili (perdite) accumulati	Utili (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldi al 1° gennaio 2017</b>	<b>1.098.899</b>	<b>95.188</b>	<b>102.567</b>	<b>1.909</b>	<b>(25.367)</b>	<b>(10.868)</b>	<b>860</b>	<b>84.707</b>	<b>108.610</b>	<b>1.456.505</b>
Destinazione risultato 2016:										
Distribuzione Saldo dividendi								(28.694)	(103.086)	(131.780)
Riserva legale		5.431							(5.431)	0
Utile a nuovo/ Copertura perdite								93.879	(93.879)	0
Altri movimenti							239			239
Utile/ (Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio:										
Utili e perdite rilevati direttamente nel Patrimonio netto				11.248	(8.918)	1.088				3.418
Distribuzione Acconto su Dividendi										0
Utile dell'esercizio									226.579	226.579
<b>Totale al 31 dicembre 2017</b>	<b>1.098.899</b>	<b>100.619</b>	<b>102.567</b>	<b>13.157</b>	<b>(34.285)</b>	<b>(9.780)</b>	<b>1.098</b>	<b>56.107</b>	<b>226.579</b>	<b>1.554.961</b>

Importi in migliaia di Euro

# RENDICONTO FINANZIARIO

Rif. Nota	31/12/17	Parti Correlate	31/12/16	Parti Correlate	Variazioni
<b>Flusso monetario per attività di esercizio</b>					
	Utile prima delle imposte		101.632		128.178
5	Ammortamenti		16.163		7.979
5	Rivalutazioni/Svalutazioni		(141.868)		(71.616)
22	Variazione fondo rischi		(5.784)		(16.234)
21	Variazione netta del TFR		(5.049)		3.823
8	Plusvalenze da realizzo		0		268
6-7	Interessi passivi finanziari netti		13.045		(62.598)
	Imposte corrisposte		0		0
	<b>Flussi finanziari generati da attività operativa ante variazioni</b>	<b>0</b>	<b>(21.861)</b>	<b>0</b>	<b>(10.200)</b>
19.b-19.c	(Incremento)/Decremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	(40.976)	37.012	41.523	(80.253)
26.b	Incremento/(Decremento) dei debiti inclusi nel passivo circolante	1.519	50.867	46.780	(65.636)
19.a	Incremento/(Decremento) scorte		0		270
	<b>Variazione del capitale circolante</b>	<b>(39.457)</b>	<b>87.879</b>	<b>88.303</b>	<b>(145.619)</b>
	<b>Variazione di altre attività/passività di esercizio</b>	<b>31.789</b>	<b>(42.482)</b>	<b>(11.444)</b>	<b>86.290</b>
	<b>TOTALE FLUSSO MONETARIO ATTIVITÀ ESERCIZIO</b>	<b>(7.668)</b>	<b>23.536</b>	<b>76.859</b>	<b>(69.530)</b>
<b>Flusso monetario per attività di investimento</b>					
11-13	Acquisto/cessione immobilizzazioni materiali e immateriali		42.299		(67.419)
14-15	Partecipazioni		(13.848)		11.066
26.a	Incassi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	(418.786)	(308.532)	(419.912)	(119.342)
	Dividendi incassati	231.810	128.310	128.310	103.501
	Interessi attivi incassati	(103.892)	11.985	(93.233)	13.160
	<b>TOTALE</b>	<b>(290.868)</b>	<b>(139.787)</b>	<b>(384.835)</b>	<b>(59.034)</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>					
23	Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo		590.257		(198.310)
26.a	Erogazione di mutui/altri debiti e medio lungo termine		(500.000)		50.000
26.a	Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari a breve	(53.079)	27.561	27.693	410.165
	Interessi passivi pagati	(3.037)	(91.472)	(4.787)	38.481
	Pagamento dividendi	(131.780)	(106.274)	(106.274)	(25.506)
	<b>TOTALE FLUSSO MONETARIO</b>	<b>(187.896)</b>	<b>(79.927)</b>	<b>(83.368)</b>	<b>274.830</b>
	Variazioni di patrimonio netto al netto dell'utile	0	0	0	0
	<b>Flusso monetario del periodo</b>	<b>(486.432)</b>	<b>(196.178)</b>	<b>(391.343)</b>	<b>146.266</b>
	<b>Disponibilità monetaria netta iniziale</b>	<b>577.334</b>	<b>773.512</b>	<b>0</b>	<b>(196.178)</b>
	<b>Disponibilità monetaria netta finale</b>	<b>527.423</b>	<b>577.334</b>	<b>(391.343)</b>	<b>(49.911)</b>

Importi in migliaia di Euro

# NOTE AL CONTO ECONOMICO

## RICAVI

### 1. Ricavi delle vendite e prestazioni – € 164.403 mila

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

€ migliaia	2017	2016	Variazione
<b>Ricavi da prestazioni a clienti</b>	<b>60.126</b>	<b>72.367</b>	<b>(12.240)</b>
di cui servizio di illuminazione pubblica Roma Capitale	59.887	68.508	(8.620)
di cui servizio di illuminazione pubblica Comune di Napoli	48	3.637	(3.590)
di cui altri ricavi	192	221	(30)
<b>Ricavi da prestazioni infragruppo</b>	<b>104.276</b>	<b>100.395</b>	<b>3.881</b>
di cui contratti di servizio	102.978	94.759	8.219
di cui altre prestazioni	1.298	5.636	(4.338)
<b>Ricavi da Vendita e Prestazioni</b>	<b>164.403</b>	<b>172.762</b>	<b>(8.359)</b>

La riduzione dei ricavi da prestazioni a clienti di € 12.240 mila, è attribuibile alla riduzione del corrispettivo relativo al servizio di pubblica illuminazione svolto nel Comune di Roma ed il venir meno dei corrispettivi per lavori eseguiti nell'ambito della gestione del servizio di pubblica illuminazione svolto nel Comune di Napoli.

Il 17 giugno 2016 è stato stipulato con Roma Capitale l'accordo modificativo del contratto di servizio per la gestione del servizio di illuminazione pubblica nell'ambito del quale si è avviato il piano di sostituzione massiva dei corpi illuminanti con i LED finanziato da Roma Capitale e al quale è da ricondurre l'incremento dei ricavi più che compensati dalla riduzione degli altri corrispettivi previsti dal contratto (in parte efficienze generate dal progressivo avanzamento delle installazioni).

Il 31 ottobre 2016 è terminato il contratto per la gestione del servizio di pubblica illuminazione nel Comune di Napoli svolto in proroga da luglio del 2015.

I ricavi da prestazioni infragruppo registrano un aumento complessivo di € 3.881 mila. Tale variazione discende

1. dall'aumento dei corrispettivi per attività di service rese

nell'interesse delle Società del Gruppo, prevalentemente di carattere amministrativo, finanziario, legale e tecnico;

2. dalla riduzione complessiva dei ricavi derivanti dalle altre prestazioni fornite alle società controllate (- € 4.388 mila) principalmente per il venir meno dei ricavi per prestazioni fuori contratto di servizio relative al ramo di *facility management* di ACEA ceduto nel corso del 2016 dalla controllata Acea Elabori.

Con riferimento alle attività di service l'aumento è da attribuire alle prestazioni di natura informatica generate dalla gestione del "Template Acea2.0" in parte compensato dal venir meno dagli ultimi due mesi dell'anno 2016 della quota del contratto di servizio relativa alle attività di *facility management* oggetto di cessione.

### 2. Altri proventi – € 16.534 mila

Aumentano di € 4.810 mila rispetto al 31 dicembre 2016 prevalentemente per l'effetto di maggiori insussistenze passive compensate da minori rivalse per personale in distacco nelle Società del gruppo. Di seguito la composizione.

€ migliaia	2017	2016	Variazione
Sopravvenienze attive e altri ricavi	10.033	3.945	6.088
Personale distaccato	2.951	4.146	(1.195)
Riaddebito oneri per cariche sociali	2.750	2.839	(89)
Proventi immobiliari	734	756	(22)
Rimborsi per danni, penalità, rivalse	66	39	27
<b>Altri proventi</b>	<b>16.534</b>	<b>11.725</b>	<b>4.810</b>

## COSTI

### 3. Costo del lavoro – € 49.676 mila

€ migliaia	2017	2016	Variazione
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	54.160	53.759	401
Personale impiegato nei progetti	(3.929)	(5.142)	1.213
Costi capitalizzati	(554)	(1.385)	831
<b>TOTALE</b>	<b>49.676</b>	<b>47.232</b>	<b>2.444</b>

La variazione in aumento del costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati pari a € 401 mila, discende dalla riduzione del rilascio parziale degli importi accantonati per il terzo ciclo del Piano di Incentivazione a medio – lungo termine risultati esuberanti compensato in parte dalla riduzione delle consistenze medie, come peraltro evidenziato nella tabella sotto riportate.

Il costo del personale è nettato, oltre che dei costi capitalizzati, an-

che di € 3.929 mila (+ € 1.213 mila rispetto al 31 dicembre 2016) che rappresentano l'ammontare complessivo dei costi del personale impiegato nel Progetto Acea 2.0 destinato a tutte le società del gruppo partecipanti alla "comunione" della piattaforma informatica. Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media e finale dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella del precedente esercizio.

Inquadramento	Consistenza media del periodo			Consistenza finale del periodo		
	2017	2016	Variazione	2017	2016	Variazione
Dirigenti	51	54	(3)	52	52	0
Quadri	149	143	6	153	143	10
Impiegati	372	404	(32)	374	363	11
Operai	15	22	(7)	15	15	0
<b>TOTALE</b>	<b>587</b>	<b>624</b>	<b>(37)</b>	<b>594</b>	<b>573</b>	<b>21</b>

### 4. Costi esterni – € 149.276 mila

Rispetto al 31 dicembre 2016, si registra una crescita complessiva

dei costi esterni pari a € 5.425 mila (+ 3,77%); di seguito si fornisce la composizione e le variazioni dei costi esterni per natura.

€ migliaia	2017	2016	Variazione
Costi per materiali	552	1.107	(555)
Costi per servizi e Lavori	132.819	126.512	6.307
Costi per Godimento beni di terzi	7.087	10.747	(3.659)
Imposte e Tasse	1.801	2.862	(1.061)
Spese generali	7.016	2.623	4.393
<b>TOTALE</b>	<b>149.276</b>	<b>143.851</b>	<b>5.425</b>

€ migliaia	2017	2016	Variazione
<b>Costi per materiali</b>	<b>552</b>	<b>1.107</b>	<b>(555)</b>
<b>Costi per servizi e Lavori</b>	<b>132.819</b>	<b>126.512</b>	<b>6.307</b>
Servizi Infragruppo	47.413	48.348	(935)
- di cui Illuminazione Pubblica Roma Capitale	43.790	44.044	(254)
- di cui Illuminazione Pubblica Comune di Napoli	0	4.056	(4.056)
Consumi Elettrici ed Idrici	22.659	31.099	(8.440)
- di cui Consumi Elettrici Servizio Illuminazione Pubblica Roma Capitale	20.298	28.291	(7.993)
Consulenze e prestazioni professionali	24.700	10.478	14.222
Lavori	1.380	4.158	(2.779)
Canoni di Manutenzione	9.074	8.504	571
Servizi al Personale	4.698	3.186	1.512
Servizi di Sorveglianza	2.965	3.316	(351)
Spese Pubblicitarie e Sponsorizzazioni	3.652	2.877	775

€ migliaia	2017	2016	Variazione
Spese Pulizia, Trasporto e Facchinaggio	262	2.657	(2.396)
Personale distaccato	7.708	4.748	2.960
Spese Postali	1.115	1.736	(621)
Spese Bancarie	1.287	1.657	(370)
Organi Sociali	626	664	(38)
Spese Telefoniche	1.322	1.205	116
Spese Assicurative	409	399	10
Spese di Viaggio e Trasferta	418	426	(8)
Collaborazioni coordinate e continuative	185	304	(119)
Prestazioni tecniche ed amministrative	760	462	298
Spese Tipografiche	21	54	(33)
Altro	2.165	232	1.933
<b>Costi per Godimento beni di terzi</b>	<b>7.087</b>	<b>10.747</b>	<b>(3.659)</b>
Canoni di Locazione	4.564	7.089	(2.525)
Altri Noleggi e Canoni	2.524	3.658	(1.134)
<b>Imposte e Tasse</b>	<b>1.801</b>	<b>2.862</b>	<b>(1.061)</b>
<b>Spese Generali</b>	<b>7.016</b>	<b>2.623</b>	<b>4.393</b>
<b>Totale Costi Esterni</b>	<b>149.276</b>	<b>143.851</b>	<b>5.425</b>

La crescita dei costi esterni di € 5.425 mila passa attraverso fenomeni di segno opposto tra cui:

- l'incremento dei costi esterni per prestazioni professionali di cui quelli di natura informatica (+ € 11.195 mila) sono dovute ai costi di gestione del "Template Acea2.0";
- il sostenimento di costi per recupero crediti + € 1.241 mila;
- la riduzione nel loro complesso dei costi legati al servizio di gestione della pubblica illuminazione nel Comune di Roma è dovuta essenzialmente ai consumi elettrici correlati al servizio (- € 5.868 mila) generata dalle efficienze originate dall'installazione dei LED al posto dei corpi illuminanti tradizionali. Sono invece rimasti sostanzialmente inalterati gli altri costi in conseguenza dell'effetto combinato dell'aumento del costo per la sostituzione dei corpi illuminanti con i LED finanziata da Roma Capitale e dalla riduzione degli altri corrispettivi previsti dal contratto;
- il venir meno dei costi della gestione del servizio di pubblica

- illuminazione svolto nel Comune di Napoli (- € 4.056 mila); risparmio sui canoni di locazione del magazzino pari a - € 2.332 mila;
- il venir meno dei costi esterni relativi alla gestione del servizio *facility management* oggetto di cessione nel corso del 2016 dalla controllata Acea Elabori, in parte compensato dai costi del contratto di servizio per la gestione del *facility management* per la quota relativa ad ACEA (€ 2.558 mila);
- l'incremento di sopravvenienze passive ordinarie pari a + € 3.689 mila.

Si informa che gli altri noleggi e canoni si riferiscono principalmente ad hardware e software per il *data center* aziendale.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, i compensi maturati dalla Società di Revisione PwC sono riportati nella tabella che segue.

€ migliaia	Audit Related Service	Audit Services	Non Audit Service post	Non Audit Services ante	Totale
<b>ACEA SpA</b>	<b>66.813</b>	<b>272.430</b>	<b>417.552</b>	<b>573.479</b>	<b>1.330.243</b>

Si precisa che i compensi sopra riportati si riferiscono ad incarichi relativi all'anno 2017 affidati fino al 31 Dicembre 2017. Si precisa inoltre che ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014 i servizi diversi dalla revisione contabile prestati alla Capogruppo o alle sue controllate nel corso dell'esercizio 2017 si riferiscono a:

1. assistenza nello svolgimento dei test 262/05 identificati da Acea;
2. analisi di *benchmark* su alcuni servizi erogati tra parti correlate e;
3. assistenza nell'implementazione e manutenzione dei sistemi non economico-finanziari (SAP HCM e SAP JAM).

## 5. Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni – € 20.741 mila

€ migliaia	2017	2016	Variazione
Ammortamenti immateriali e materiali	14.603	16.163	(1.560)
Perdite di valore immobilizzazioni	9.539	0	9.539
Svalutazione crediti	5.529	4.787	742
Accantonamento per rischi	(8.930)	3.615	(12.545)
<b>TOTALE</b>	<b>20.741</b>	<b>24.565</b>	<b>(3.824)</b>

Gli **ammortamenti** ammontano complessivamente ad € 14.603 mila e si riferiscono per € 8.555 mila alle immobilizzazioni immateriali e per € 6.048 mila alle immobilizzazioni materiali. La riduzione degli ammortamenti è relativa essenzialmente alla quota dell'investimento della sede ceduta alle controllate *areti* e *Acea Ato 2*.

Le **perdite di valore delle immobilizzazioni** pari a € 9.539 mila si riferiscono all'adeguamento del valore dell'Autoparco che, a seguito della pronuncia del Tribunale di Roma con la sentenza n. 11436/2017, pubblicata il 6 giugno 2017, nella sostanza dichiara la nullità del contratto di compravendita stipulato con la società *Trifoglio Srl* in data 22 ottobre 2010; pertanto *ACEA* riassume, ora per allora, la proprietà del complesso immobiliare al valore netto contabile al quale il bene era iscritto al momento della sua cessione.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Aggiornamento delle vertenze giudiziali".

Le **svalutazioni dei crediti** ammontano complessivamente a € 5.529 mila e si riferisce prevalentemente a rischi legati alla recuperabilità dei crediti per interessi iscritti verso *Roma Capitale*. La variazione rispetto all'esercizio precedente, è dovuta ad accantonamenti verso altre società del gruppo in particolare *Siennergia SpA* in liquidazione.

Gli **accantonamenti al fondo rischi** risultano essere pari a - € 8.930 mila. Di seguito viene fornita la loro composizione per natura e i relativi effetti:

€ migliaia	2017	2016	Variazione
Partecipate	48	137	(90)
Rilascio Partecipate	(22.127)	(460)	(21.667)
Esodo e mobilità	12.000	5.502	6.498
Legale	619	522	97
Rilascio Legale	(809)	0	(809)
Contenziosi Personale	0	24	(24)
Contributivi e nei confronti di Enti Pubblici	25	(2.418)	2.444
Rilascio Rischi contributivi	(30)	20	(50)
Appalti e Forniture	1.371	0	1.371
Rischio contenzioso fiscale	0	288	(288)
Rilascio contenzioso fiscale	(12)	0	(12)
Rilascio franchigie assicurative	(15)	0	(15)
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI</b>	<b>(8.930)</b>	<b>3.615</b>	<b>(12.545)</b>

Rispetto all'esercizio precedente si registra un aumento del livello degli accantonamenti legati agli oneri necessari a fronteggiare le procedure di mobilità volontaria ed esodo (+ € 6.498 mila) nonché maggiori rilasci per fondi esuberanti per € 20.115 mila. Il rilascio del fondo

partecipate pari a € 22.127 mila è relativo alla controllata *Gori*. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo dell'aggiornamento delle principali vertenze giudiziali del presente documento.

## 6. Proventi finanziari – € 114.363 mila

€ migliaia	2017	2016	Variazione
Proventi da rapporti infragruppo	108.368	83.137	25.231
Interessi e Proventi da rapporti con le banche	190	360	(170)
Interessi moratori verso società controllate	0	0	0
Interessi moratori verso terzi	0	938	(938)
Recupero oneri da attualizzazione	753	863	(110)
Proventi da Valutazione a Fair Value Hedge	0	298	(298)
Proventi Finanziari da contratto di illuminazione pubblica	276	274	2
Interessi moratori verso <i>Roma Capitale</i>	4.560	3.914	646
Altri Proventi Finanziari	215	0	215
<b>Totale Proventi Finanziari</b>	<b>114.363</b>	<b>89.784</b>	<b>24.579</b>

L'aumento dei proventi finanziari per € 24.579 mila è attribuibile per € 25.231 mila ai proventi da rapporti infragruppo. Tale variazione è principalmente dovuta:

- all'aumento degli interessi attivi sulla linea di credito di tipo revolving per € 22.095 mila;
- all'aumento degli interessi attivi su finanziamenti a lungo

termine accesi nei confronti di alcune società controllate per € 3.108 mila.

Di segno opposto, si segnala il venir meno dei proventi finanziari derivanti dalla valutazione a *Fair Value Hedge* del derivato stipulato sul Bond di € 600 milioni collocato sul mercato a settembre 2013 che ha cambiato segno spostandosi tra gli oneri.

## 7. Oneri finanziari – € 64.810 mila

€ migliaia	2017	2016	Variazione
Interessi su prestiti obbligazionari	59.194	65.869	(6.675)
Oneri per riacquisto obbligazioni	0	32.065	(32.065)
Oneri su Interest Rate Swap	1.266	1.342	(76)
Interessi su indebitamento a breve termine	1	19	(18)
Interessi su indebitamento a medio-lungo termine	1.630	2.350	(720)
Oneri da Rapporti infragruppo	0	0	0
Oneri Finanziari da Contratto di Illuminazione Pubblica	172	171	1
Altri Oneri Finanziari	450	849	(399)
Perdite / (Utile) su Cambi	1.784	148	1.635
Interessi Passivi su rateizzazioni Equitalia e INPS	12	17	(5)
Oneri da Valutazione a Fair Value Hedge	302	0	302
<b>Totale Oneri Finanziari</b>	<b>64.810</b>	<b>102.830</b>	<b>(38.020)</b>

La riduzione degli oneri finanziari per € 38.020 mila, discende dalla presenza sugli oneri del 2016 del sovrapprezzo per riacquisto obbligazioni pagato per ritirare dal mercato due tranches di obbligazioni (€ 31.382 mila oltre € 683 mila di spese e fees) e minori interessi su prestiti obbligazionari (€ 6.675 mila). Tale variazione comprende l'effetto del rimborso anticipato di due tranches di obbligazioni complessivamente pari a € 346.836 milioni di prestiti obbligazionari avvenuto il 24 ottobre 2016 compensato in parte dagli interessi sul nuovo prestito emesso contestualmente (- €

6.675 mila). Gli oneri al netto dei proventi su *Interest Rate Swap* sui prestiti obbligazionari, restano sostanzialmente invariati. Si aggiungono gli oneri finanziari derivanti dalla valutazione a *Fair Value Hedge* del derivato stipulato sul Bond di € 330 milioni (originariamente pari a € 600 milioni) collocato sul mercato a settembre 2013 e che ha cambiato segno.

Con riferimento al costo medio del debito di ACEA, si segnala un decremento rispetto all'esercizio precedente, essendo passato dal 2,67% del 2016 al 2,25% del 2017.

## 8. Proventi da partecipazioni – € 219.013 mila

Registrano un aumento di € 72.766 mila (erano € 146.247 mila)

e si compongono come riepilogato nella seguente tabella

€ migliaia	2017	2016	Variazione
<b>Dividendi</b>	<b>218.745</b>	<b>146.247</b>	<b>72.498</b>
Acea Ato 2	59.150	63.735	(4.585)
ALL	3.582	0	3.582
areti	126.408	44.057	82.352
Acea Elabori	8.629	7.229	1.401
Acea Ambiente	11.622	13.446	(1.824)
Acque Blu Fiorentine	0	5.092	(5.092)
ACIP	4.035	6.804	(2.769)
Aquaser	3.433	2.431	1.002
Acea800	215	394	(179)
Consorzio Agua Azul	1.205	1.539	(334)
Acea Dominicana	0	335	(335)
Intesa Aretina	315	412	(97)
GEAL	121	0	121
Umbria Distribuzione Gas	0	22	(22)
Acque Blu Arno Basso	0	718	(718)
Ingegnerie Toscane	30	35	(5)
<b>Plusvalenza da cessione quote Acea Gori Servizi</b>	<b>268</b>	<b>0</b>	<b>268</b>
<b>Totale</b>	<b>219.013</b>	<b>146.247</b>	<b>72.766</b>

## 9. Oneri da Partecipazioni – € 0 mila

La voce pari a zero al 31 Dicembre 2017, nel 2016 accoglieva le svalutazioni della partecipazione detenuta in Acea Servizi Acque in liquidazione per € 408 mila.

## 10. Imposte – € 3.230 mila

Le imposte risultano complessivamente pari a € 3.230 mila.

In particolare, la determinazione delle imposte risente della normativa tributaria applicabile al trattamento fiscale dei dividendi incassati, degli accantonamenti a fondo rischi effettuati, nonché della deducibilità degli interessi passivi di ACEA in capo al consolidato fiscale di Gruppo. Le imposte sul reddito d'esercizio hanno un'incidenza sul risultato ante imposte pari all'1,4%.

Il saldo si compone della somma algebrica delle seguenti voci.

## IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti sono pari ad € 71.318 mila (€ 97.007 mila al 31 dicembre 2016) e si riferiscono ad Ires di consolidato calcolata sulla sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali delle società consolidate fiscalmente e all'Irap.

Si precisa che tale effetto è annullato dall'iscrizione dei proventi derivanti dall'attribuzione degli imponibili delle società partecipanti al consolidato fiscale. Tale effetto è riepilogato nella tabella di seguito riportata e che espone la riconciliazione fra le aliquote teoriche e quelle effettive.

## IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite attive nette decrementano le imposte per € 1.061 mila e sono composte dalla somma algebrica degli accantonamenti (€ 9.880 mila) eseguiti prevalentemente sul fondo rischi, sul fondo svalutazione crediti e accantonamenti su piani a benefici definiti e dagli utilizzi (€ 8.819 mila). Le imposte differite passive accrescono le imposte per € 548 mila e sono composte dalla somma algebrica degli utilizzi (€ 585 mila) relativi alla parte imponibile dei dividendi incassati e accantonamenti dell'esercizio che ammontano a € 1.133 mila.

## ONERI E PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE

Ammontano ad € 67.575 mila e rappresentano il saldo positivo tra gli oneri fiscali che la Capogruppo ha nei confronti delle società consolidate fiscalmente a fronte del trasferimento di perdite fiscali (€ 4.038 mila) e i proventi fiscali iscritti come contropartita degli imponibili fiscali trasferiti al consolidato (€ 71.614 mila).

Il compenso della perdita, come da regolamento generale di consolidato, è determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.

La tabella sotto riportata illustra la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva

	2017	%	2016	%
Risultato ante imposte delle attività in funzionamento	229.809		101.632	
Imposte teoriche calcolate sull'utile ante imposte	55.154	24,0%	27.949	27,5%
Differenze permanenti*	(51.981)	(22,6%)	(34.625)	(34,1%)
IRES di competenza**	3.173	1,4%	(6.676)	(6,6%)
IRAP di competenza**	57	0,0%	(302)	(0,3%)
<b>Imposte sul reddito di esercizio delle attività in funzionamento</b>	<b>3.230</b>	<b>1,4%</b>	<b>(6.978)</b>	<b>(6,9%)</b>

\* Includono prevalentemente la quota tassata dei dividendi

\*\* Compresa fiscalità differita

# NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

## 11. Immobilizzazioni materiali – € 95.852 mila

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Terreni e fabbricati	81.362	77.554	3.808
Impianti e macchinari	6.814	6.139	676
Attrezzature industriali e commerciali	753	831	(78)
Altri beni	6.892	8.746	(1.855)
Immobilizzazioni in corso e acconti	31	31	n.s.
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>95.852</b>	<b>93.301</b>	<b>2.551</b>

Si evidenzia un aumento di € 2.551 mila rispetto al valore del 31 dicembre 2016.

La variazione si riferisce principalmente all'effetto netto tra gli investimenti, complessivamente pari a € 3.925 mila, altri movimenti pari a € 14.250 mila, la perdita di valore delle immobilizzazioni pari a € 9.539 mila e le quote di ammortamento che si sono attestata a € 5.990 mila.

Tra gli investimenti del periodo figurano gli apparati di Telecontrollo delle rete di illuminazione pubblica nel Comune di Roma, realizzati da ACEA su richiesta di Roma Capitale in adempimento del contratto di servizio.

Gli altri investimenti del periodo attengono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti e sulle sedi detenute in locazione ed agli investimenti relativi agli hardware ne-

cessari ai progetti di sviluppo tecnologico nell'ambito di Acea2.0 nonché al miglioramento ed evoluzione della rete informatica.

Gli altri movimenti rappresentano il ripristino tra i cespiti del valore di vendita dell'Autoparco pari a € 14.250 mila. Tale ripristino è stato fatto a seguito della pronuncia del Tribunale di Roma con la sentenza n. 11436/2017, pubblicata il 6 giugno 2017, che ha dichiarato nella sostanza la nullità del contratto di compravendita stipulato con la società Trifoglio Srl in data 22 ottobre 2010. La perdita di valore delle immobilizzazioni, pari a € 9.539 mila, si riferisce all'adeguamento del valore dell'Autoparco al valore netto contabile al quale il bene era iscritto al momento della cessione. Il prospetto di seguito riportato riepiloga le variazioni intervenute nel periodo.

€ migliaia	31/12/16				VARIAZIONI					31/12/17		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto	Incrementi	Riclassifiche/ Altri movimenti	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Dismissioni/ Alienazioni	Amm.to	Costo	Fondo Amm.to	Valore Netto	
Immobilizzazioni Materiali												
Terreni e fabbricati	94.161	(16.607)	77.554	370	13.875	(8.330)	(32)	(2.074)	101.201	(19.839)	81.362	
Impianti e macchinari	17.191	(11.053)	6.139	2.367	(17)	(839)	(56)	(779)	19.053	(12.239)	6.814	
Attrezzature industriali e commerciali	13.210	(12.379)	831	0	392	(370)	0	(101)	13.386	(12.633)	753	
Altri beni	51.049	(42.302)	8.747	1.188	0	0	(7)	(3.036)	52.255	(45.363)	6.892	
Immobilizzazioni in corso e acconti	31	0	31	0	0	0	0	0	31	0	31	
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>175.643</b>	<b>(82.341)</b>	<b>93.301</b>	<b>3.925</b>	<b>14.250</b>	<b>(9.539)</b>	<b>(95)</b>	<b>(5.990)</b>	<b>185.926</b>	<b>(90.074)</b>	<b>95.852</b>	

## 12. Investimenti immobiliari – € 2.547 mila

Ammontano a € 2.547 mila, registrano una riduzione pari a € 58 mila per effetto dell'ammortamento dell'anno e sono costituiti

principalmente da terreni e fabbricati non strumentali alla produzione e detenuti ai fini della locazione.

## 13. Immobilizzazioni immateriali – € 11.624 mila

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno	11.132	13.138	(2.006)
Concessioni e marchi	100	0	100
Immobilizzazioni in corso e acconti	392	0	392
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>11.624</b>	<b>13.138</b>	<b>(1.514)</b>

Di seguito il riepilogo delle variazioni intervenute nel corso del periodo:

€ migliaia	31/12/16		Variazioni del periodo				31/12/17
	Valore Netto	Incrementi	Riclassifiche/ Altri movimenti	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Dismissioni/ Alienazioni	Amm.to	Valore Netto
Diritti di brevetto industriale e utilizz. opere ingegno	13.138	6.851	0	0	(339)	(8.518)	11.132
Concessioni e marchi	0	136	0	0	0	(36)	100
Immobilizzazioni in corso	0	392	0	0	0	0	392
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>13.138</b>	<b>7.379</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(339)</b>	<b>(8.555)</b>	<b>11.624</b>

Gli investimenti hanno riguardato prevalentemente l'acquisto ed il potenziamento di software a supporto delle attività di sviluppo dei sistemi di gestione delle piattaforme informatiche, di sicurezza aziendale e di gestione amministrativa.

L'investimento in Concessioni e marchi si riferisce ai costi diretti

sostenuti per il nuovo marchio del gruppo ACEA.

#### 14. Partecipazioni in controllate e collegate – 1.784.246 € mila

Registrano una crescita di € 3.019 mila ed è così composta:

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	1.757.919	1.769.085	(11.166)
Partecipazioni in imprese collegate	26.327	12.142	14.185
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>1.784.246</b>	<b>1.781.227</b>	<b>3.019</b>

#### Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riepilogate le variazioni del 2017.

Partecipazioni in società controllate	Costo storico	Riclassifiche e altri movimenti	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Alienazioni	Valore Netto
<b>Valori al 31 dicembre 2016</b>	<b>3.146.010</b>	<b>(363.946)</b>	<b>(62.885)</b>	<b>(950.094)</b>	<b>1.769.085</b>
<b>Variazioni 2017:</b>					
- variazione capitale sociale	0	80	0	(10.385)	(10.305)
- acquisizioni/costituzioni	12.993	0	0	0	12.993
- alienazioni/distribuzioni	0	0	0	0	0
- riclassifiche e altri movimenti	0	(12.641)	0	0	(12.641)
- svalutazioni/rivalutazioni	0	0	(1.212)	0	(1.212)
<b>Totale variazioni del 2017</b>	<b>12.993</b>	<b>11.644</b>	<b>(1.728)</b>	<b>(10.385)</b>	<b>14.524</b>
<b>Valori al 31 dicembre 2017</b>	<b>3.159.003</b>	<b>(376.507)</b>	<b>(64.097)</b>	<b>(960.479)</b>	<b>1.757.919</b>

Le movimentazioni intervenute riguardano principalmente:

- € 12.993 mila sono relative:
  1. all'aumento (€ 8.909 mila) del capitale sociale di Acea International a seguito della cessione del 100% delle partecipazioni detenute da ACEA in Aguas de San Pedro e Acea Dominicana;
  2. all'acquisto da Ambiente Srl della quota pari a 1,30% e da Servern Trent Water & Services Limited la quota del 0,90% di Umbriadue Servizi Idrici Scarl (€ 2.869 mila),
  3. all'acquisto del 51% delle quote di Acque Industriali Srl da Acque SpA (€ 1.203 mila),
  4. all'acquisto del 100% del capitale sociale della Severn Trent Italia SpA da Severn Trent Luxembourg Overseas Holdings, modificandone contestualmente la ragione sociale in Technologies for Water Services SpA (€ 11 mila),
- € 12.993 mila per le riclassifiche di alcune partecipazioni tra cui Umbra Acque e Consorzio Agua Azul tra le partecipazioni in imprese collegate.

Si segnala inoltre la svalutazione per adeguamento al cambio delle partecipazioni estere (€ 1.212 mila).

Al fine della verifica del valore recuperabile delle partecipazioni, è

stato effettuato l'*impairment* test sostanzialmente di tutte le sue controllate dirette ed indirette.

La procedura di *impairment* delle partecipazioni pone a confronto il valore contabile della partecipazione con il suo valore economico. La verifica del mantenimento del valore di una partecipazione può essere condotta determinando la differenza tra il valore recuperabile, individuato come il valore più elevato fra il valore d'uso ed il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore contabile (*carrying amount*).

Il valore d'uso rappresenta il valore attuale dei flussi finanziari attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'insieme degli *asset* relativi alla partecipazione. Il *fair value*, al netto dei costi di vendita, rappresenta l'ammontare ottenibile dalla vendita in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Il processo di *impairment* 2017 fornisce la stima di un intervallo relativo al valore recuperabile delle singole partecipazioni in termini di valore d'uso in continuità metodologica rispetto al precedente esercizio, ovvero tramite il metodo finanziario che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi viene utilizzato il

costo medio ponderato del capitale *post-tax*.

La stima del valore recuperabile delle partecipazioni – espresso in termini di valore d'uso – è stato stimato mediante l'utilizzo combinato del metodo finanziario e delle analisi di sensitività.

L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile ed il successivo confronto con i rispettivi valori contabili, ha comportato, quindi, per ciascuna partecipazione oggetto di *impairment test*, la stima del *wacc post tax*, del valore dei flussi operativi (VO) e del valore del *terminal value* (TV) e, in particolare, il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano, del valore della posizione finanziaria netta (PFN)

e del valore delle attività accessorie (ACC).

Ai fini della determinazione dei flussi operativi e del *Terminal Value* sono state utilizzate le stime e proiezioni del Piano Industriale 2018-2022 approvate dal Consiglio di Amministrazione. Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato come somma del valore attuale dei flussi di cassa del Piano e del valore attuale del *Terminal Value*.

Nella tabella seguente sono riportate i settori operativi ai quali si riferiscono le partecipazioni iscritte nel bilancio della Capogruppo. Per ciascun settore operativo viene specificata la tipologia di valore recuperabile considerato, i tassi di attualizzazione utilizzati e l'orizzonte temporale dei flussi di cassa.

Area Industriale	Valore recuperabile	WACC	Valore terminale	Periodo flussi di cassa
<b>Area Infrastrutture Energetiche</b>				
areti	valore d'uso	5,6%	Valore Residuo	fino al 2022
Acea Produzione	valore d'uso	5,5%	a due stadi	fino al 2022
Ecogena	valore d'uso	5,5%	a due stadi	fino al 2022
<b>Area Idrico</b>	valore d'uso	5,4%	Valore Residuo	fino al 2022
<b>Area Commerciale e Trading:</b>				
Acea Energia	valore d'uso	6,9%	Perpetuity senza crescita	fino al 2022
<b>Area Ambiente</b>	valore d'uso	6,6%	a due stadi	fino al 2022

Il Terminal Value è stato determinato:

- per Acea Produzione: a due stadi. Il primo stadio concerne un flusso normalizzato per il periodo 2023-2032 mentre il secondo stadio comprende il valore residuo corrispondente al capitale investito netto al 2032;
- per l'Area Ambiente: a due stadi. Il primo stadio concerne il periodo 2023-2038 mentre il secondo stadio comprende il valore residuo corrispondente al capitale investito netto al 2038;
- per areti: il valore attuale della RAB alla scadenza della concessione calcolata secondo la normativa prevista per il quinto periodo regolatorio;
- per l'Area Idrico: il valore attuale del Valore Residuo in caso di subentro alla scadenza della concessione.

Si informa, inoltre, che il WACC è stato oggetto di un'analisi di sensitività. Si segnala che:

- l'incremento dello 0,5% del tasso di attualizzazione determina un deficit della partecipazione Acea Ato 2 SpA e Acea Ato 5 SpA. Per quanto riguarda Acea Ato 2 l'esiguità del surplus è motivata dall'aver identificato come Terminal Value esclusiva-

mente il valore dei cespiti regolatori (c.d. RAB) senza considerare il valore di realizzo del capitale circolante. Per quanto riguarda Acea Ato 5 è in corso di revisione il piano degli investimenti da parte della Società con effetti positivi sui flussi di cassa futuri,

- l'incremento dell'1,0% del tasso di attualizzazione determina un deficit della partecipazione areti SpA

Il risultato del test di *impairment* conferma la recuperabilità del valore delle partecipazioni iscritte.

### Partecipazioni in imprese collegate

Ammontano a € 26.327 mila e aumentano per effetto della riclassifica di alcune partecipazioni tra cui Umbra Acque dalle partecipazioni in imprese controllate. Nel corso del 2017 sono state acquistate il 19,20% delle quote in GEAL dal socio Veolia Eau (€ 2.000 mila).

Si segnala inoltre la svalutazione per adeguamento al cambio delle partecipazioni estere (€ 515 mila).

Di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

Partecipazioni in società collegate	Costo storico	Riclassifiche	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Alienazioni	Valore Netto
<b>Valori al 31 dicembre 2016</b>	<b>92.570</b>	<b>899</b>	<b>(79.861)</b>	<b>(1.467)</b>	<b>12.142</b>
<b>Variazioni 2017:</b>					
- variazione capitale sociale	0	59	0	0	59
- acquisizioni/costituzioni	2.000	0	0	0	2.000
- alienazioni/distribuzioni	0	0	0	0	0
- riclassifiche e altri movimenti	0	12.641	0	0	12.641
- svalutazioni/rivalutazioni	0	0	(515)	0	(515)
<b>Totale variazioni del 2017</b>	<b>2.000</b>	<b>12.700</b>	<b>(515)</b>	<b>0</b>	<b>14.185</b>
<b>Valori al 31 dicembre 2017</b>	<b>94.570</b>	<b>13.600</b>	<b>(80.376)</b>	<b>(1.467)</b>	<b>26.327</b>

### 15. Altre partecipazioni – € 2.352 mila

Le "Altre partecipazioni" si riferiscono ad investimenti in titoli azionari che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto. Nel corso del 2017 è stata acquisita una partecipazione in Green Capital Alliance Società Benefit Srl per il valore di € 2 mila.

### 16. Imposte differite attive – € 32.479 mila

Aumentano di € 4.110 mila rispetto al 31 dicembre 2016.

La tabella che segue evidenzia i movimenti e il saldo al 31 dicembre 2017 con riferimento sia alle Attività per Imposte Anticipate che al Fondo per Imposte Differite.

Per quanto attiene la recuperabilità delle imposte anticipate, si rileva che la valutazione della fiscalità differita attiva è stata eseguita sulla

base dei piani industriali di ACEA e, riguardo l'orizzonte temporale, considerando una ragionevole stima dell'epoca di riversamento.

€ migliaia	31/12/16	Utilizzi IRES / IRAP	Movim. a PN	Acc.ti IRES/ IRAP	31/12/17
<b>Imposte anticipate</b>					
Compensi membri CDA	0	0	0	5	5
Fondo rischi ed oneri	4.390	(8.182)	0	6.698	2.906
Svalutazione crediti	6.517	0	0	1.559	8.077
Ammortamenti beni materiali e immateriali	1.180	0	0	439	1.619
Piani a benefici definiti /Contribuzione definita	6.392	(444)	234	1.595	7.778
Altre	9.889	(193)	2.816	(416)	12.096
<b>Totale</b>	<b>28.369</b>	<b>(8.819)</b>	<b>3.050</b>	<b>9.880</b>	<b>32.479</b>
<b>Imposte differite</b>					
Imposte differite su dividendi	325	(197)	0	39	167
Ammortamenti beni materiali e immateriali	(12)	0	0	0	(12)
Piani a benefici definiti /Contribuzione definita	176	74	(40)	0	210
Altre	4.308	(463)	3.552	1.094	8.492
<b>Totale</b>	<b>4.796</b>	<b>(585)</b>	<b>3.512</b>	<b>1.133</b>	<b>8.856</b>
<b>Totale netto</b>	<b>23.573</b>	<b>(8.234)</b>	<b>(462)</b>	<b>8.746</b>	<b>23.623</b>

#### 17. Attività finanziarie non correnti – € 237.975 mila

Aumentano di € 350 mila rispetto al 31 dicembre 2016, in quanto am-

montavano a € 237.625 mila e sono così composte:

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Crediti finanziari verso Roma Capitale	22.168	25.638	(3.471)
Crediti finanziari verso imprese controllate	187.958	179.623	8.335
Crediti verso altri	27.849	32.364	(4.514)
<b>TOTALE</b>	<b>237.975</b>	<b>237.625</b>	<b>350</b>

La voce **Crediti finanziari verso Roma Capitale** registra una riduzione di € 3.471 mila e si riferisce agli investimenti inerenti il servizio di Illuminazione Pubblica, quali la riqualificazione impiantistica, il risparmio energetico, l'adeguamento normativo e l'innovazione tecnologica, che saranno corrisposti ad ACEA, in misura pari all'ammortamento fiscale, oltre l'esercizio 2017, in ossequio a quanto concordato nell'Accordo integrativo al contratto di servizio stipulato il 15 marzo 2011.

I **Crediti finanziari verso imprese controllate** aumentano, rispetto

al 31 dicembre 2016, di € 8.335 mila per effetto dell'erogazione di due nuove tranches del finanziamento fruttifero a medio e lungo termine verso la controllata Acea Ato 5 (per complessivi € 13.866 mila) compensata in parte dalla riclassifica nei crediti finanziari a breve della quota in scadenza nel 2018 del credito infruttifero verso la stessa in base al piano di rientro che si completerà nel 2028 (€ 1.096 mila).

Nel corso del 2017 sono stati rimborsati i crediti verso le controllate Acea Ambiente e Ombrone SpA.

Tali crediti si ritengono interamente recuperabili.

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
<b>Crediti per Finanziamenti</b>			
Acea Ato 5	180.845	168.075	12.770
Acea Ambiente Srl (ex ARIA)	0	3.604	(3.604)
Crea Gestioni Srl	3.870	3.870	0
Ecomed Srl	33	33	0
Ombrone SpA	0	831	(831)
<b>Totale</b>	<b>184.748</b>	<b>176.413</b>	<b>8.335</b>
<b>Altri Crediti Finanziari</b>			
Acea Ambiente Srl (ex ARIA)	3.210	3.210	0
<b>Totale Crediti Finanziari non correnti verso imprese Controllate</b>	<b>187.958</b>	<b>179.623</b>	<b>8.335</b>

La voce **Crediti verso altri**, pari a € 27.849 mila, derivano per € 27.724 mila dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC12 in materia di servizi in concessione. Tale credito rappresenta il complesso degli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2010 legati al servizio stesso.

### 18. Altre attività non correnti – € 0 mila

Tale voce non registra sostanziali variazioni rispetto al termine dell'esercizio precedente.

### 19. Attività correnti – € 2.711.298 mila

Registrano un aumento di € 463.342 mila (erano € 2.247.957 mila al 31 dicembre 2016) e sono composte come di seguito descritto.

#### 19.a – Lavori in corso su ordinazione - € 0 mila

Gli interventi di realizzazione degli impianti di Illuminazione Pubblica, effettuati nell'ambito del contratto di servizio con Roma Capitale sono stati rilasciati a fine esercizio. Il saldo al 31 dicembre 2017 è pari a zero.

#### 19.b – Crediti Commerciali – € 954 mila

I crediti commerciali si riducono di € 3.564 mila rispetto a € 4.517 mila del 31 dicembre 2016.

#### Crediti verso clienti

Ammontano ad € 915 mila al netto del fondo svalutazione crediti pa-

ri a € 5.763 mila e si riducono di € 3.564 mila.

I crediti inclusi in tale voce si riferiscono a posizioni maturate verso soggetti privati e pubblici per prestazioni di servizi con particolare riferimento a quelle di pubblica illuminazione verso il Comune di Napoli. Si segnala che nel corso dei primi mesi del 2017, ACEA ha incassato crediti per € 1.659 mila dal Comune di Napoli. Nel mese di marzo 2017 sono stati incassati crediti per € 1.029 mila verso ATER a seguito di sentenza pronunciata dalla Corte di Cassazione nel 2016 relativamente a nostri atti di ingiunzione del 1992 e del 1994, con i quali ACEA aveva intimato all'allora IACP il pagamento di quanto dovuto.

#### Fondo Svalutazione Crediti

Si attesta a € 5.763 mila e aumenta di € 281 mila rispetto all'esercizio precedente. Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate da valutazioni derivanti da analisi storiche che hanno riguardato le perdite sugli importi dovuti dai clienti, in relazione all'anzianità del credito, alle tempistiche medie di incasso, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo status del credito (ordinario, in contestazione, ecc.).

#### 19.c - Crediti Commerciali Infragruppo - € 98.772 mila

Registrano un incremento di € 41.023 mila rispetto al 31 dicembre 2016 (erano € 57.748 mila) e si compongono come di seguito rappresentato:

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Crediti verso controllante - Roma Capitale	93	624	(530)
Crediti verso imprese controllate	97.224	54.814	42.409
Crediti verso imprese collegate	1.455	2.310	(855)
<b>Totale crediti commerciali infragruppo</b>	<b>98.772</b>	<b>57.748</b>	<b>41.023</b>

#### Crediti verso controllante - Roma Capitale

Si riducono di € 530 mila, rispetto al 31 dicembre 2016.

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze sca-

turenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale da ACEA, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria che per quella debitoria esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, ivi comprese le partite di natura finanziaria.

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Crediti per prestazioni fatturate	93	119	(26)
Crediti per prestazioni da fatturare	0	0	0
<b>Totale Crediti Commerciali</b>	<b>93</b>	<b>119</b>	<b>(26)</b>
Crediti finanziari per Fatture Emesse	118.228	106.317	11.912
Crediti finanziari per Fatture da Emettere	17.314	15.328	1.986
<b>Totale Crediti Finanziari per Illuminazione Pubblica</b>	<b>135.542</b>	<b>121.644</b>	<b>13.898</b>
<b>Totale Crediti Esigibili entro l'esercizio successivo (A)</b>	<b>135.635</b>	<b>121.764</b>	<b>13.872</b>

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Debiti Commerciali	0	0	0
<b>Totale Debiti Esigibili Entro l'esercizio successivo (B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>Totale (A) - (B)</b>	<b>135.635</b>	<b>121.764</b>	<b>13.872</b>
Altri Crediti/(Debiti) di natura finanziaria	3.330	9.088	(5.758)
Altri Crediti/(Debiti) di natura commerciale	(24)	444	(468)
Totale altri Crediti/(Debiti) (C)	3.306	9.532	(6.226)
<b>Saldo Netto</b>	<b>138.942</b>	<b>131.296</b>	<b>7.646</b>

La variazione dei crediti e dei debiti è determinata dalla maturazione del periodo e dagli effetti conseguenti alle compensazioni e/o agli incassi.

Lo stock dei crediti al 31 Dicembre 2017 registra una crescita di € 13.872 mila rispetto all'esercizio precedente, da attribuire interamente ai crediti finanziari per illuminazione pubblica. L'incremento si riferisce alla maturazione del corrispettivo annuo, all'ammodernamento rete di sicurezza, alla manutenzione extra ordinaria ed infine ai crediti derivanti dall'accordo relativo al Piano LED che riguarda la sostituzione delle lampade stradali di vecchia generazione.

Nel 2017 sono stati incassati complessivamente € 57.211 mila. Di seguito si elencano le tipologie di crediti incassati:

- € 31.326 mila per crediti maturati relativamente alle voci del nuovo accordo Piano LED di cui € 15.081 mila iscritti al 31 dicembre 2016;
- € 24.911 mila per crediti relativi al contratto di pubblica illuminazione di cui € 16.102 mila già iscritti al 31 dicembre 2016 (corrispettivi da settembre 2016 a marzo 2017, adeguamento a norma e pro-rata 2015);

- € 974 mila per rimborso crediti per lavori illuminazione pubblica e servizio di asilo nido.

Sul lato debiti, si rileva una diminuzione complessiva di € 2.237 mila dovuta principalmente alla diminuzione del debito relativo all'acconto verso Roma Capitale per il Piano LED. Tale acconto che riguarda l'intero piano di sostituzione dei corpi illuminanti con gli apparecchi LED si riduce progressivamente con l'avanzamento delle installazioni e del corrispondente maturazione del corrispettivo.

Si informa che nel mese di giugno è stata pagata la cedola relativa ai dividendi maturati per l'esercizio 2016 pari ad € 67.339 mila (debiti iscritti a seguito della delibera assembleare del 27 aprile 2017).

#### Crediti verso imprese controllate

Ammontano complessivamente ad € 97.224 mila e si riducono di € 42.409 mila rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono principalmente alle prestazioni di servizi rese nell'ambito dei contratti di servizio. La variazione rispetto all'esercizio precedente risente dell'iscrizione dei crediti derivanti dall'attribuzione dei costi sostenuti per il Programma Acea2.0. Di seguito la loro composizione:

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Acea Ato 2	21.286	11.387	9.899
Acea Ato 5	13.468	4.457	9.011
Areti	14.940	8.205	6.735
Acea Energia	10.267	5.082	5.185
Publiacqua	6.259	2.772	3.487
Umbra Acque	5.298	3.665	1.633
Gesesa	4.783	3.693	1.089
GORI	4.790	1.834	2.957
Acque	5.004	3.954	1.050
Acquedotto del Fiora	2.910	2.004	906
Crea Gestioni	2.959	2.208	751
Acea8cento	455	273	182
Acea Elaberi	449	988	(539)
Sarnese Vesuviano	767	782	(14)
Acea Ambiente (ex ARIA)	725	1.499	(774)
Acea Dominicana	452	333	120
Ingegnerie Toscane	428	141	287
Aquaser	52	100	(48)
Coema	119	119	0
Acque Industriali	111	45	66
Ombrone	22	16	5
Agua de San Pedro	692	628	64
Umbriadue Servizi Idrici	328	0	328
Altre	659	631	28
<b>TOTALE</b>	<b>97.224</b>	<b>54.814</b>	<b>42.409</b>

#### Crediti verso imprese collegate

Ammontano complessivamente ad € 1.455 mila e registrano una riduzione di € (855) mila rispetto al 31 dicembre 2016. La varia-

zione si riferisce alla svalutazione del credito vantato verso Sienergia in liquidazione. Di seguito la loro composizione:

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Marco Polo	1.236	1.236	0
Azga Nord	0	15	(15)
Sogea	46	150	(104)
Sienergia	0	639	(639)
Umbriadue	0	66	(66)
Geal	169	200	(31)
Le Soluzioni	4	4	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.455</b>	<b>2.310</b>	<b>(855)</b>

Il totale dei crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione crediti, verso clienti e infragruppo, ivi compresi quelli verso Roma Capitale, ammontano a € 107.989 mila e di seguito se ne fornisce l'ageing:

- Crediti commerciali a scadere: € 75.461 mila;
- Crediti commerciali scaduti: € 32.528 mila di cui:
  - Entro 180 giorni: € 8.653 mila,

- Tra 180 e 360 giorni: € 9.671 mila,
- Oltre l'anno: € 14.204 mila.

#### 19.d – Altri crediti e attività correnti - € 14.318 mila

Registrano una variazione in diminuzione di € 11.060 mila e si compongono come di seguito esposto.

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Crediti verso cessionario Autoparco	500	10.250	(9.750)
Crediti verso Cessionario Area Laurentina	6.000	6.000	0
Ratei e risconti attivi	3.294	2.366	927
Crediti diversi	1.164	2.313	(1.149)
Crediti da rientro ramo Marco Polo per debiti verso dipendenti	1.931	2.116	(184)
Equitalia	802	773	29
Crediti verso Enti previdenziali	375	741	(366)
Crediti vincolati da cessione ramo fotovoltaico	146	397	(251)
Crediti per TFR da cessioni individuali	11	229	(218)
Anticipi a fornitori e depositi presso terzi	94	192	(98)
<b>TOTALE</b>	<b>14.318</b>	<b>25.378</b>	<b>(11.060)</b>

I **Crediti vincolati da cessione ramo fotovoltaico**, iscritti a fronte della cessione del business fotovoltaico ad RTR Capital a fine 2012, hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente per l'esercizio dell'opzione di riacquisto dell'impianto ASI Latina esercitata da Acea Produzione. Si ricorda che tale credito, è riferito all'istituzione di un *escrow account* corrispondente al valore di alcuni impianti che dovevano essere sottoposti a controlli formali da parte della società cedente.

Il credito verso il cessionario Autoparco che rappresentava il saldo della vendita è stato stornato in ottemperanza di quanto disposto dalla pronuncia del Tribunale di Roma con la sentenza n. 11436/2017, pubblicata il 6 giugno 2017, che ha dichiarato nella

sostanza la nullità del contratto di compravendita stipulato con la società Trifoglio Srl in data 22 ottobre 2010. Al suo posto è stato iscritto il credito relativo ai corrispettivi di detenzione dell'immobile pagato nel 2011 e scalato successivamente dall'importo dell'acconto incassato da restituire.

Nei **ratei e risconti attivi** trovano allocazione principalmente i canoni di manutenzione, i premi assicurativi e i contratti di locazione.

#### 19.e – Attività finanziarie correnti - € 105.648 mila

Registrano una variazione in aumento di € 100.031 mila per l'accensione di un deposito a breve con scadenza il 3 aprile del 2018. Di seguito si riporta il dettaglio del saldo al 31 dicembre 2017.

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Crediti per la gestione del servizio di pubblica illuminazione	5.320	5.328	(8)
Crediti su depositi a breve termine	100.000	0	100.000
Ratei Attivi su depositi a breve termine	4	0	4
Crediti v/SEIN da Liquidazione Acea Ato 5 Servizi	274	274	0
Ratei attivi su c/c banca e posta	50	16	34
<b>TOTALE</b>	<b>105.648</b>	<b>5.617</b>	<b>100.031</b>

## 19.f - Attività Finanziarie Correnti Infragruppo - € 1.918.407 mila

Registrano una crescita di € 418.688 mila. Si informa che i valo-

ri comparativi sono stati oggetto di riclassifiche rispetto ai dati pubblicati al fine di una migliore comprensione delle variazioni. La tabella che seguito ne evidenzia i dettagli.

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Crediti verso imprese controllanti - Roma Capitale	117.472	108.134	9.337
Crediti verso imprese controllate	1.800.613	1.388.467	412.146
Crediti verso imprese collegate	322	3.117	(2.795)
<b>TOTALE</b>	<b>1.918.407</b>	<b>1.499.719</b>	<b>418.688</b>

### Crediti verso imprese controllanti – Roma Capitale

Ammontano complessivamente ad € 117.472 mila e si riferiscono ai crediti verso Roma Capitale relativi al Contratto di Servizio di illuminazione pubblica così come anticipato nella sezione del presente documento “Crediti Commerciali verso Roma Capitale”.

### Crediti verso imprese controllate

Si attestano a € 1.800.613 mila (€ 1.388.467 mila al 31 dicembre 2016) e risultano composti come di seguito esposto:

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Crediti per rapporti di tesoreria centralizzata	1.667.751	1.255.525	412.226
Ratei attivi finanziari correnti su finanziamenti e rapporti di tesoreria centralizzata	103.579	93.037	10.542
Crediti verso imprese controllate per finanziamenti	14.711	5.250	9.461
Altri crediti verso imprese controllate	4.871	17.937	(13.066)
Crediti per Commissioni su Garanzie prestate	9.701	16.718	(7.017)
<b>TOTALE</b>	<b>1.800.613</b>	<b>1.388.467</b>	<b>412.146</b>

La variazione rispetto alla fine dell'esercizio precedente discende principalmente dall'incremento dei saldi di c/c verso le società del gruppo che hanno aderito ad una linea di finanziamento di tipo revolving, a copertura del fabbisogno per esigenze di circolante e di investimento, che matura interessi ad un tasso fisso, definito in base ai tassi applicati sul mercato dei capitali per emissioni cd. ibride nel settore delle utilities aggiornato su base annua, aumentato di uno spread legato al livello di esposizione ed al ribaltamento dei costi di rating della capogruppo.

Registrano una riduzione i crediti per dividendi verso le società controllate prevalentemente per la distribuzione di dividendi relativi ad esercizi precedenti non incassati negli anni di deliberazione (€ 16.066 mila).

Registrano un incremento i crediti verso imprese controllate per finanziamenti; tale incremento è da imputare principalmente al subentro di ACEA nei finanziamenti a favore di TWS erogati da Severn Trent PLC ed esistenti al momento dell'acquisto della partecipazione (€ 9.000 mila).

### Crediti verso imprese collegate

Al 31 dicembre 2017 ammontano ad € 322 mila e risultano in linea con i valori del 2016.

## 19.g – Attività per imposte correnti - € 45.777 mila

Diminuiscono di € 31.595 mila rispetto al termine dell'esercizio precedente e di seguito ne è esposta la composizione:

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Crediti IRAP e IRES per acconti versati	18.853	2.157	16.696
Crediti per IVA	22.145	37.075	(14.930)
Altri crediti tributari	491	2.130	(1.639)
<b>Totale Crediti Verso l'Eraio</b>	<b>41.489</b>	<b>41.362</b>	<b>127</b>
Crediti per consolidato fiscale verso imprese controllate	4.288	36.010	(31.722)
<b>Totale Crediti Tributari</b>	<b>45.777</b>	<b>77.372</b>	<b>(31.595)</b>

I crediti per IVA derivano dalla procedura di liquidazione IVA di Gruppo; l'importo rappresenta il credito per l'accanto versato a fine dicembre 2017.

Il credito IRES pari a € 17.294 mila deriva da versamenti in eccesso fatti nel corso dell'anno rispetto all'imposta calcolata per l'esercizio 2017.

## 19.h – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - € 527.423 mila

Registrano una riduzione di € 49.911 mila (al 31 dicembre 2016 erano € 577.334 mila) e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali accesi presso i vari istituti di credito nonché presso l'Ente Poste.

# NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

## 20. Patrimonio netto - € 1.554.961mila

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Capitale sociale	1.098.899	1.098.899	0
Riserva legale	100.619	95.188	5.431
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Altre riserve	72.757	69.100	3.657
Utili a nuovo	56.107	84.707	(28.600)
Utili (perdite) dell'esercizio	226.579	108.610	117.969
<b>TOTALE</b>	<b>1.554.961</b>	<b>1.456.505</b>	<b>98.456</b>

Il patrimonio netto registra un incremento di € 98.456 mila rispetto al 31 dicembre 2016. Tale variazione è prevalentemente riferibile all'utile rilevato nell'esercizio e agli effetti generati dalla destinazione del risultato conseguito nell'esercizio 2016, nonché dalla movimentazione delle altre riserve.

Di seguito si riporta la composizione e le movimentazioni per voce:

### 20.a – Capitale sociale – € 1.098.899 mila

Ammonta a € 1.098.899 mila ed è rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie di € 5,16 ciascuna come risulta dal Libro Soci ed è attualmente sottoscritto e versato nelle seguenti misure:

- Roma Capitale: n. 108.611.150 per un valore nominale complessivo di € 560.434 mila,
- AMA: n. 1.000 per un valore nominale complessivo di € 5 mila,
- Mercato: n. 103.935.757 per un valore nominale complessivo di € 536.309 mila,
- Azioni Proprie: n. 416.993 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di € 2.151 mila.

### 20.b – Riserva legale € 100.619 mila

Accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti come previsto dall'articolo 2430 cod. civ.

Al 31 dicembre 2017 si registra una crescita di € 5.431 mila rispetto allo scorso anno, per effetto della destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2016.

### 20.c – Riserva per azioni proprie in portafoglio - € 0 mila

Ai sensi dell'art. 2428 cod. civ., le azioni proprie in portafoglio sono n. 416.993, aventi valore nominale di € 5,16 ciascuna (€ 2.151 mila complessivamente) e corrispondono allo 0,196% del capitale sociale. La riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta al 31 dicembre 2017 a € 3.853 mila; l'importo della riserva coincide con il valore delle azioni in portafoglio contabilizzato a riduzione del Patrimonio Netto in ossequio allo IAS32.

### 20.d – Altre riserve - € 72.757 mila

Di seguito si fornisce la composizione della Voce e le variazioni intervenute nel periodo:

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Riserva Straordinaria	180	180	0
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	102.567	0
Riserva per differenze di cambio	13.157	1.909	11.248
Riserva da valutazione di strumenti finanziari	(34.285)	(25.367)	(8.918)
Riserva da utili e perdite attuariali	(9.780)	(10.868)	1.088
Altre riserve diverse	918	679	239
<b>TOTALE</b>	<b>72.757</b>	<b>69.100</b>	<b>3.657</b>

La riserva per differenze di cambio registra una variazione in aumento di € 11.248 mila e rappresenta l'effetto della valutazione al cambio del 31 dicembre 2017 del *private placement* in YEN stipulato nel 2010.

La riserva di *cash flow hedge* è negativa e si attesta a € 34.285 mila. Tale riserva accoglie per € 3.333 mila il differenziale negativo derivante dal delta dei tassi di conversione tra quello previsto

dal contratto di copertura e quello rilevato alla data di regolazione del bond (3 marzo 2010).

Tra le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si registra l'effetto correlato al conferimento delle partecipazioni di Agua de San Pedro e Acea Dominicana in Acea International (€ 239 mila).

La tabella sotto riportata dà evidenza delle riserve disponibili e indisponibili.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
<b>Riserve di capitale:</b>					
Riserva derivanti da operazione scissione di ARSE	6.569	A, B, C	6.569		
<b>Riserve di utili da conto economico:</b>					
Riserva legale	100.619	A, B	100.619		
Riserva straordinaria	180	A, B, C	180		
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	A, B, C	102.567		
Utili portati a nuovo	56.107	A, B, C	56.107		
<b>Riserve di utili da O.C.I.:</b>					
Riserva cash flow hedge	(34.285)		(34.285)		
Riserva per differenze di Cambio	13.157		13.157		
Riserva da Utili e Perdite Attuariali	(9.780)		(9.780)		
<b>Altre riserve</b>					
Maggior costo acquisizione Umbra Acque	(3.173)		(3.173)		
Maggior costo acquisizione SAMACE	(785)		(785)		
Maggior costo acquisizione Kyklos	(1.932)		(1.932)		
Riserva da conferimento Acea International	239		239		
Riserva per azioni proprie disponibile	0	A, B, C	0		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	3.853	Garanzia azioni proprie	3.853		
<b>TOTALE</b>	<b>233.336</b>		<b>233.336</b>		
Quota non distribuibile			67.912		
Residua quota distribuibile			165.425		

\*Legenda:

A = aumento di capitale – B = copertura perdite – C = distribuzione ai soci

## 21. Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti - € 24.464 mila

Si riduce di € 1.980 mila e riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici da erogare successivamente alle prestazioni dell'at-

tività lavorativa al personale dipendente. Si distinguono, all'interno delle obbligazioni che compongono tale voce, i piani a contribuzione definita ed i piani a benefici definiti. Nella tabella che segue è riportata la composizione:

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
<b>Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro</b>			
- Trattamento di Fine Rapporto	7.214	7.465	(251)
- Mensilità Aggiuntive	1.263	1.236	26
- Piani LTIP	1.219	780	440
<b>Totale</b>	<b>9.696</b>	<b>9.481</b>	<b>215</b>
<b>Benefici successivi al rapporto di lavoro</b>			
- Agevolazioni Tariffarie	14.768	16.963	(2.195)
<b>TOTALE</b>	<b>24.464</b>	<b>26.444</b>	<b>(1.980)</b>

Per quanto attiene la metodologia di calcolo, si informa che i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro sono determinati secondo criteri attuariali; in riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il calcolo si basa sul "meto-

do della proiezione unitaria del credito" che si sostanzia in valutazioni che esprimono la passività aziendale come valore attuale medio delle prestazioni future riproporzionato in base al servizio prestato dal lavoratore al momento del calcolo rispetto a quello

corrispondente all'epoca del pagamento della prestazione.

La variazione risente

1. degli accantonamenti di periodo,
2. dalle uscite verificatesi durante il periodo e
3. solo marginalmente dalla riduzione del tasso utilizzato per la valutazione delle passività.

In particolare, per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione è stato l'1,30% a fronte di un tasso utilizzato lo scorso anno dell'1,31%.

Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19 il tasso di interesse

utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene ACEA ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato; si precisa che, per coerenza interna di valutazione e per allineamento alle prescrizioni dello IAS19, sono state mantenute per le diverse tipologie di piani le medesime basi tecniche. Inoltre di seguito vengono indicati i parametri utilizzati per la valutazione:

	Dicembre 2017	Dicembre 2016
Tasso di attualizzazione	1,30%	1,31%
Tasso di crescita dei redditi (medio)	1,59%	1,59%
Inflazione di lungo periodo	1,50%	1,50%

Con riferimento alla valutazione degli *Employee Benefits* del Gruppo (TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie di attivi e pensionati) è stata effettuata una *sensitivity analysis* in grado

di apprezzare le variazioni della passività conseguenti a variazioni *flat*, sia positive che negative, della curva dei tassi (*shift* + 0,5% - *shift* - 0,5%). Gli esiti di tale analisi sono di seguito riepilogati.

#### Tipologia Piano

€ migliaia	Tasso di attualizzazione	
	0,50%	-0,50%
TFR	-416	450
Agevolazioni tariffarie	-1.176	20
Mensilità aggiuntive	-80	64
LTIP	960	946

Inoltre è stata effettuata una *sensitivity analysis* in relazione all'età del collettivo ipotizzando un collettivo più giovane di un anno rispetto a quello effettivo.

#### Tipologia Piano

€ migliaia	-1 anno di età
TFR	-60
Agevolazioni tariffarie	-1.351
Mensilità aggiuntive	55

Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

## 22. Fondo per rischi ed oneri - € 14.984 mila

La tabella che segue dettaglia la composizione per natura e le variazioni intervenute rispetto alla fine dell'esercizio precedente:

€ migliaia	31/12/16	Utilizzi	Riclassifiche/ Altri movimenti	Rilascio per esubero fondi	Accantonamenti	31/12/17
Partecipate	31.193	(85)	(3.870)	(22.127)	48	5.158
Legale	2.391	(649)	54	(809)	619	1.606
Rischi contributivi e relativi ad Enti Previdenziali e Assistenziali	936	0	0	(30)	25	931
Appalti e forniture	1.473	(1.169)	50	0	1.371	1.725
Esodo e mobilità	551	(7.028)	0	0	12.000	5.523
Fiscale	299	(288)	0	(12)	0	0
Altri rischi ed oneri	159	0	(104)	(15)	0	40
<b>Totale</b>	<b>37.002</b>	<b>(9.218)</b>	<b>(3.870)</b>	<b>(22.993)</b>	<b>14.063</b>	<b>14.984</b>

Le principali variazioni hanno riguardato:

- il fondo rischi legato a contenziosi legali è stato utilizzato per € 649 mila per sentenze sfavorevoli generando al contempo un rilascio per esubero pari a € 809 mila ed un accantonamento dell'anno di € 619 mila,
- il fondo stanziato a fronte di piani di mobilità ed esodo utilizzato per € 7.028 mila in quanto si sono concluse le relative procedure. Sono stati inoltre accantonati € 12.000 mila sempre relativamente allo stesso piano,
- l'utilizzo del fondo rischi fiscale pari a € 649 mila è stato utilizzato per il pagamento di cartelle esattoriali,
- nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati € 1.169 mila per appalti

e forniture di cui € 600 mila per il ripristino della sede del magazzino dopo il rilascio dell'immobile utilizzati a dicembre 2017, Si ricorda altresì che il fondo rischi partecipate, pari ad € 5.158 mila, al 31 dicembre 2016 era pari a € 31.193 mila ed accoglieva l'importo di € 22.127 mila relativo alla controllata Gori. Tale fondo è stato interamente rilasciato per il venir meno delle ragioni che lo avevano generato.

### 23. Debiti e passività finanziarie non correnti - € 2.482.564 mila

Si informa che i valori comparativi sono stati oggetto di riclassifiche rispetto ai dati pubblicati al fine di una migliore comprensione delle variazioni e sono di seguito composti:

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Obbligazioni a medio – lungo termine	1.695.028	2.019.447	(324.418)
Finanziamenti a medio – lungo termine	787.536	471.014	316.522
<b>TOTALE</b>	<b>2.482.564</b>	<b>2.490.460</b>	<b>(7.896)</b>

#### Obbligazioni a medio – lungo termine

Le Obbligazioni a medio-lungo termine si riducono per € 324.418 mila. Tale variazione è da ricondurre essenzialmente alla riclassifica tra le passività finanziarie correnti del residuo del prestito obbligazionario emesso da ACEA ad inizio del mese di settembre 2013, della durata di 5 anni con scadenza il 12 settembre 2018. Tale debito, al netto del *Fair Value* positivi allocati nella gestione finanziaria del conto economico pari a € 919 mila, ammonta a € 328.827 mila (comprensivo della quota a residua dei costi annessi alla stipula). Le obbligazioni pagano una cedola lorda annua pari al 3,75% e sono state collocate ad un prezzo di emissione pari a 99,754.

Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari quindi al 3,805% corrispondente ad un rendimento di 230 punti base sopra il tasso di riferimento (*mid - swap* a 10 anni). Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 12 settembre 2013. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 12.390 mila.

Nel dettaglio trovano allocazione in tale voce:

- **€ 594.949 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA a luglio 2014, della durata di 10 anni e tasso fisso, a valere sul programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) da € 1,5 miliardi. Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di 100.000 euro e scadono il 15 luglio 2024, pagano una cedola lorda annua pari al 2,625% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 99,195%. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari a 2,718%, corrispondente ad un rendimento di 128 punti base sopra il tasso *midswap* a 10 anni. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 15 luglio 2014. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 15.750 mila,
- **€ 491.754 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA a ottobre 2016 a valere sul programma EMTN per un importo complessivo di € 500.000 mila della durata di 10 anni a tasso fisso. Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di € 100.000,00 e scadranno il 24 ottobre 2026, pagano una cedola lorda annua pari all'1% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 98,377%. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 24 ottobre 2016. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 5.000 mila,

- **€ 422.251 mila** (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA nel mese di marzo 2010, della durata di 10 anni con scadenza il 16 marzo 2020. Le obbligazioni emesse hanno un taglio minimo di € 50 mila e pagano una cedola lorda annua pari al 4,5% e sono state collocate ad un prezzo di emissione pari a 99,779. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari quindi, al 4,528% corrispondente ad un rendimento di 120 punti base sopra il tasso di riferimento (*mid-swap* a 10 anni). Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 16 marzo 2010. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 19.025 mila. Tale debito residua, dopo l'acquisto e annullamento delle obbligazioni per un valore nominale pari a € 77.225 mila avvenuta il 24 ottobre 2016,
- € 148.939 mila relativi al *Private Placement* che, al netto del *Fair Value* dello strumento di copertura negativo per € 38.349 mila ammonta a **€ 186.075 mila**. Tale *Fair Value* è allocato in una specifica riserva di patrimonio netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza di cambio, negativa per € 17.311 mila, dello strumento coperto calcolato al 31 dicembre 2017. Il cambio alla fine del 2017 si è attestato a € 135,28 contro € 122,97 del 31 dicembre 2016. La quota interessi maturata nel periodo è pari € 3.871 mila. Trattasi di un prestito obbligazionario privato (*Private Placement*) per un ammontare pari a 20 miliardi di *Japanese Yen* e con scadenza a 15 anni (2025). Il *Private Placement* è stato sottoscritto interamente da un singolo investitore (AFLAC). Le cedole sono pagate con cadenza semestrale posticipata ogni 3 marzo e 3 settembre applicando un tasso fisso in Yen del 2,5%. Contestualmente è stata fatta un'operazione di *cross currency* per trasformare la valuta Yen in Euro e il Tasso Yen applicato in un tasso fisso in Euro. L'operazione di *cross currency* prevede che la banca paghi ad ACEA, con scadenza semestrale posticipata, il 2,5% su 20 miliardi di *Japanese Yen*, mentre ACEA deve pagare alla banca le cedole con cadenza trimestrale posticipata ad un tasso fisso del 5,025%. Il contratto di finanziamento e quello di copertura contengono un'opzione, rispettivamente a favore dell'investitore e della banca agente, connessa al *rating trigger*: il debito e il suo derivato possono essere richiamati nella loro interezza nel caso in cui il *rating* di ACEA scenda sotto il livello di *investment grade* oppure nel caso in cui lo strumento di debito perda il suo *rating*. Alla fine dell'esercizio non si sono verificate le condizioni per l'eventuale esercizio dell'opzione.

## Finanziamenti a medio – lungo termine

Ammontano a € 787.536 mila e registrano una variazione complessiva di € 316.522 mila e rappresentano il debito per le quote di capitale delle rate non ancora rimborsate al 31 dicembre 2017 e scadenti oltre i dodici mesi.

I principali mutui, i cui valori al 31 dicembre 2017 sono esposti di seguito comprensivi delle quote a breve termine, ammontano complessivamente a € 919.244 mila, e sono di seguito descritti:

- finanziamento stipulato in data 25 agosto 2008 per un importo di € 200.000 mila per il piano di investimenti nel settore idrico (Acea Ato 2) con una durata di 15 anni. Tale finanziamento al 31 dicembre 2017 ammonta a € 132.487 mila. La prima tranche pari a € 150.000 mila è stata erogata nell'agosto 2008 ed il tasso di interesse è pari all'euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread di 7,8 punti base. Nel corso del 2009 è stata erogata una seconda tranche per un importo di € 50.000 mila che prevede un tasso di interesse pari all'euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,646%; la scadenza è fissata al 15 giugno 2019;
- finanziamento contratto per un importo iniziale di € 100.000 mila, acceso il 31 marzo 2008 con scadenza al 21 Dicembre 2021. Il tasso applicato dalla banca è un tasso variabile e le rate previste sono semestrali ed il rimborso avverrà in rate semestrali; la prima è stata pagata il 30 giugno 2010. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2017 ammonta a € 36.760 mila. Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse passivi collegati al finanziamento è stato coperto con la sottoscrizione di un *Interest Rate Swap* con l'obiettivo di trasformare l'onerosità del finanziamento sottostante da variabile a fissa. Lo *swap* segue l'andamento del piano di ammortamento del sottostante. In base allo IAS 39 la società ha provveduto a valutare l'efficacia dello strumento di copertura secondo il metodo dell'*Hedge Accounting* in base al modello del *Cash Flow Hedge*. Il risultato del test è pari al 98,52% di efficacia, ciò comporta che non venga rilevata

alcuna quota a conto economico che rifletta l'inefficacia dello strumento; si è proceduto all'iscrizione in apposita riserva di Patrimonio Netto del *fair value* negativo dello strumento di copertura pari a € 3.432 mila;

- finanziamento contratto da BEI nel 2009 per un importo di € 100.000 mila rivolto a sostenere i fabbisogni del piano pluriennale di investimenti in ambito di potenziamento ed ampliamento della rete di distribuzione di energia elettrica in territorio romano per un piano quadriennale. Il tasso di interesse applicato è pari all'euribor a 6 mesi con uno *spread* dello 0,665% e la scadenza è fissata per il mese di giugno 2018;
- finanziamento contratto da BEI in data 23 dicembre 2014 di € 200.000 mila, rivolto a sostenere i fabbisogni del piano pluriennale di investimenti nell'area idrico. Il tasso di interesse applicato è pari all'euribor a 6 mesi con uno *spread* dello 0,45% e la scadenza è fissata per il mese di giugno 2030;
- finanziamento contratto da BEI in data 2 maggio 2017 di € 200.000 mila nell'ambito del Progetto Efficienza Rete III. Il tasso di interesse è variabile. Il piano di restituzione del prestito prevede un periodo di preammortamento fino al 15 giugno 2021 ed ammortamento a rate costanti di capitale semestrali fino al 31 dicembre 2030;
- linea di finanziamento di € 150.000 mila da Intesa SanPaolo SpA erogata in data 22 dicembre 2017 con scadenza finale 21 giugno 2019. Il tasso di interesse è fisso ed il rimborso è in un'unica soluzione;
- linea di finanziamento di € 100.000 mila erogata in data 28 dicembre 2017 da UBI Banca SpA con scadenza finale 2 gennaio 2019. Il tasso di interesse è fisso ed il rimborso è in un'unica soluzione.

Nella tabella che segue vengono forniti i dettagli dei finanziamenti per tipologia di tasso di interesse e per scadenza. Si precisa che nella tabella è riportata anche la quota a breve scadente entro il 31 dicembre 2017 pari a € 131.708 mila.

€ migliaia	Debito residuo totale	Entro il 31.12.18	dal 31.12.18 al 31.12.22	Oltre il 31.12.22
a tasso fisso	250.000	0	250.000	0
a tasso variabile	632.484	123.370	176.614	332.500
a tasso variabile verso fisso	36.760	8.338	28.422	0
<b>Totale Mutui a medio - lungo e breve termine</b>	<b>919.244</b>	<b>131.708</b>	<b>455.036</b>	<b>332.500</b>

Per quanto riguarda l'informativa sugli strumenti finanziari si rimanda al paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi".

## 24. Altre passività non correnti - € 0 mila

Risultano pari a zero al 31 dicembre 2017.

## 25. Fondo imposte differite - € 8.856 mila

Aumentano di € 4.060 mila rispetto al 31 dicembre 2016. Per quanto attiene la composizione del saldo si rimanda alla tabella esposta nella voce "Imposte differite attive" del presente documento.

## 26. Passività correnti - € 792.545 mila

Aumentano complessivamente di € 426.941 mila. L'incremento è da imputare alla riclassifica nella quota a breve del finanziamento BEI pari a € 100.000 mila in scadenza a giugno 2018 e del prestito obbligazionario emesso da ACEA ad inizio del mese di settembre 2013, con scadenza il 12 settembre 2018 del valore complessivo pari a € 328.827 mila (al netto del Fair Value positivo allocato nella gestione finanziaria del conto economico pari a € 919 mila e comprensivo della quota residua connessa alla stipula).

Di seguito ne è esposta la composizione.

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Debiti finanziari	542.975	131.459	411.516
Debiti verso fornitori	191.784	206.553	(14.770)
Debiti tributari	35.448	36.544	(1.096)
Altre passività correnti	22.338	17.314	5.024
<b>TOTALE</b>	<b>792.545</b>	<b>391.871</b>	<b>400.674</b>

## 26.a – Debiti finanziari – € 542.975 mila

Aumentano di € 437.783 mila e sono composte come di seguito esposto:

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Debiti verso controllate e collegate	25.892	76.697	(50.805)
Obbligazioni a breve termine	352.846	26.256	326.590
Debiti verso banche per mutui	131.708	23.405	108.303
Debiti verso Roma Capitale	767	3.040	(2.273)
Debiti verso banche per linee di credito a breve	30.000	0	30.000
Debiti verso Altri	1.761	2.060	(299)
<b>TOTALE</b>	<b>542.975</b>	<b>131.459</b>	<b>411.516</b>

Si informa che i valori comparativi sono stati oggetto di riclassifiche rispetto ai dati pubblicati al fine di una migliore comprensione delle variazioni.

Le variazioni hanno riguardato i debiti verso controllate e collegate principalmente per

1. rapporti di tesoreria accentrata che si riducono di € 50.805 mila per effetto della minore esposizione finanziaria registra-

ta nell'esercizio verso le società del Gruppo e per il pagamento del debito generato dalla cessione dei crediti per IRES e IRAP richiesti a rimborso relativi alle istanze presentate dalle Società del gruppo nel corso del 2013.

Di seguito si fornisce il dettaglio per tipologia di debito verso le Società partecipate:

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Debiti per rapporti di tesoreria accentrata	25.892	64.180	(38.288)
Altri Debiti finanziari	1	12.518	(12.517)
<b>TOTALE</b>	<b>25.892</b>	<b>76.697</b>	<b>(50.805)</b>

I debiti verso banche per mutui e le obbligazioni a breve si movimentano per effetto dei rimborsi delle quote di mutui in scadenza nel 2017, mitigati dall'iscrizione dei ratei maturati nel corso dell'esercizio.

I debiti finanziari verso Roma Capitale si riducono di € 2.273 mi-

la per effetto per la riduzione dall'acconto verso Roma Capitale per il Piano Led dovuto all'avanzamento del piano di installazione.

## 26.b – Debiti verso fornitori – € 191.784 mila

Risultano composti come di seguito evidenziato.

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	93.392	109.626	(16.234)
Debiti verso società controllate e collegate	98.392	96.927	1.465
<b>TOTALE</b>	<b>191.784</b>	<b>206.553</b>	<b>(14.770)</b>

I **debiti verso fornitori terzi** registrano una variazione in diminuzione di € 16.234 mila e di seguito viene fornita la composizione del saldo:

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Debiti per fatture ricevute	50.579	60.320	(9.741)
Debiti per fatture da ricevere	42.813	49.306	(6.493)
<b>TOTALE</b>	<b>93.392</b>	<b>109.626</b>	<b>(16.234)</b>

Per quanto riguarda i debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a € 50.579 mila si segnala che la componente scaduta ammonta a € 11.083 mila, il restante importo è in scadenza entro i prossimi dodici mesi.

Per quanto attiene i rapporti con le **Società controllate e collegate** si segnala una crescita di € 1.465 mila, che viene analizzata nella tabella che segue:

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Acea Illuminazione Pubblica	5.754	5.754	0
Acea Ato 2	1.380	537	843
Acea Energia	10.808	8.990	1.819
Acea Produzione areti	245	25	220
Ingegnerie Toscane	69.374	76.625	(7.250)
Ingegnerie Toscane	2.300	0	2.300
Citelum Acea Napoli	1.798	2.644	(846)
Aquaser	179	0	178
Acea8cento	65	477	(412)

(segue)			
€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Acea Elaboratori	5.490	604	4.885
Publiacqua	111	225	(113)
Abab	78	78	0
GORI	87	87	0
Altro	723	882	(158)
<b>TOTALE</b>	<b>98.392</b>	<b>96.927</b>	<b>1.465</b>

### 26.c - Debiti tributari – € 35.448 mila

Subiscono una riduzione di € 1.096 mila e sono composti come illustrato nella tabella seguente.

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Debiti per IRES ed IRAP	620	16.956	(16.336)
IVA differita	8.532	8.537	(5)
Ritenute al personale	1.668	1.767	(99)
Altri debiti tributari	6	15	(9)
<b>Totale Debiti Verso Erario</b>	<b>10.826</b>	<b>27.276</b>	<b>(16.450)</b>
Debiti per consolidato fiscale verso imprese controllate	24.621	9.268	15.354
<b>Totale Debiti Tributari</b>	<b>35.448</b>	<b>36.544</b>	<b>(1.096)</b>

### 26.d - Altre passività correnti - € 22.338 mila

Si compongono come di seguito riportato:

€ migliaia	31/12/17	31/12/16	Variazione
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza	3.159	2.873	286
Altri debiti verso Società Controllate e Collegate	0	5	(5)
Altri debiti	19.179	14.437	4.742
<i>stock di incassi da clienti da ricondurre/restituire</i>	5.386	5.373	12
<i>Debiti verso Comuni</i>	901	901	0
<i>Debiti per Assicurazioni</i>	563	579	(17)
<i>Debito rateizzato verso Equitalia</i>	103	188	(85)
<i>Ratei e Risconti</i>	0	78	(78)
<i>Altri debiti</i>	4.374	252	4.122
<b>TOTALE</b>	<b>22.338</b>	<b>17.314</b>	<b>5.024</b>

Per maggior chiarezza espositiva si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti con scadenza certa superiore ai cinque anni, diversi da quelli già indicati a proposito della voce Mutui.

La voce altri debiti contiene per € 4.067 mila l'acconto sulla vendita dell'Autoparco da restituire alla società Trifoglio Srl a seguito

della pronuncia del Tribunale di Roma che con la sentenza n. 11436/2017, pubblicata il 6 giugno 2017, ha dichiarato nella sostanza la nullità del contratto di compravendita stipulato con la società Trifoglio Srl in data 22 ottobre 2010. Tale importo è comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2017.

# INFORMATIVE SULLE PARTI CORRELATE

## ACEA E ROMA CAPITALE

L'Ente controllante detiene la maggioranza assoluta con il 51% delle azioni di ACEA.

Tra ACEA e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la società effettua prestazioni di servizi a favore del Comune con riferimento alla manutenzione ed al potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione.

Per quanto riguarda il servizio di pubblica illuminazione si informa che esso è esercitato in via esclusiva nell'area di Roma. Nell'ambito della concessione gratuita trentennale rilasciata dal Comune di Roma nel 1998, i termini economici dei servizi oggetto della concessione sono attualmente disciplinati da un contratto di servizio tra le parti in vigore da maggio 2005 e fino alla scadenza della concessione (31 dicembre 2027), in virtù dell'accordo integrativo sottoscritto tra ACEA e Roma Capitale il 15 marzo 2011 modificato nel mese di giugno 2016 con una scrittura privata volta a regolare impegni e obblighi discendenti dall'attuazione del Piano Led.

Le integrazioni dell'accordo integrativo del 2011 riguardano i seguenti aspetti:

- allineamento della durata del contratto di servizio alla scadenza della concessione (2027), stante la mera funzione accessiva del contratto stesso alla convenzione;
- aggiornamento periodico delle componenti di corrispettivo relative al consumo di energia elettrica ed alla manutenzione;
- aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.

Inoltre, gli investimenti inerenti il servizio possono essere (i) richiesti e finanziati dal Comune o (ii) finanziati da ACEA: nel primo caso tali interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo ad una riduzione percentuale del canone ordinario; nel secondo caso il Comune non è tenuta ad alcun pagamento di extra canone; tuttavia, ad ACEA verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite.

È, tra l'altro, previsto che i parametri quali – quantitativi vengano nuovamente negoziati nel corso del 2018.

Alla scadenza naturale o anticipata ad ACEA spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile dei cespiti che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore.

Il contratto fissa, infine, un elenco di eventi che rappresentano causa di revoca anticipata della concessione e/o di scioglimento del contratto per volontà delle parti; tra questi eventi appare rilevante quello relativo a sopravvenute esigenze riconducibili al pubblico interesse, espressamente inclusa quella prevista dall'articolo 23 bis D.L. 112/2008 abrogato in seguito al referendum del 12 e 13 giugno 2011, che determina a favore di ACEA il diritto ad un indennizzo commisurato al prodotto, attualizzato, tra una percentuale definita dell'importo contrattuale annuo ed il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione.

L'accordo integrativo, superando le soglie di rilevanza definite dalla Società in relazione alle Operazioni con Parti Correlate, è stata

sottoposto all'analisi del Consiglio di Amministrazione e ne ha ottenuto l'approvazione nella seduta del 1° febbraio 2011, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Le reciproche posizioni di credito e di debito - con riferimento a modalità e termini di pagamento - sono regolate dai singoli contratti:

- per il contratto di servizio di pubblica illuminazione è previsto il pagamento entro sessanta giorni dalla presentazione della fattura e, in caso di ritardato pagamento, è prevista l'applicazione del tasso legale per i primi sessanta giorni e successivamente del tasso di mora come stabilito di anno in anno da apposito decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze,
- per tutti gli altri contratti di servizio il termine di pagamento per Roma Capitale con riferimento ai contratti di servizio è di sessanta giorni dal ricevimento della fattura ed in caso di ritardato pagamento le parti hanno concordato l'applicazione del tasso ufficiale di sconto vigente nel tempo.

La scrittura privata sottoscritta nel mese di giugno 2016 tra ACEA e Roma Capitale ha regolato impegni ed obblighi discendenti dall'attuazione del Piano Led modificando l'art. 2.1 dell'Accordo Integrativo sottoscritto nel 2011.

In particolare tale Piano prevede l'installazione di 186.879 armature da eseguirsi in numero di 10.000 al mese a partire dai trenta giorni successivi alla sottoscrizione dell'accordo; il corrispettivo è fissato in € 48 milioni per l'intero Piano Led. L'ammontare sarà liquidato nella misura del 10% quale acconto e, la restante parte, sulla base di appositi SAL bimestrali che dovranno essere pagati da Roma Capitale entro i trenta giorni successivi alla chiusura del SAL per l'80% e entro quindici giorni dalla verifica del medesimo SAL per il rimanente 15%. Il contratto prevede inoltre meccanismi di incentivazione / penalità per installazioni superiori / inferiori a quelle programmate per ciascun bimestre nonché la riduzione del corrispettivo riconosciuto da Roma Capitale in misura pari al 50% del controvalore economico dei Titoli di Efficienza Energetica spettanti ad ACEA per il Progetto Led.

In conseguenza dell'esecuzione del Piano Led le parti hanno parzialmente modificato il listino prezzi ed la composizione del corrispettivo per la gestione del servizio.

Le nuove realizzazioni e gli investimenti contribuiscono all'aumento del corrispettivo forfetario in ragione del rateo annuale calcolato secondo il meccanismo dell'ammortamento fiscale previsto per gli impianti sottesi allo specifico intervento nonché alla riduzione percentuale del canone ordinario dovuto da Roma Capitale il cui ammontare viene definito nel documento di progetto tecnico economico.

È previsto un tasso di interesse variabile a remunerazione del capitale investito. Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra ACEA ed Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota n. 19.c del presente documento.

Dal punto di vista dei rapporti economici invece vengono di seguito riepilogati i costi e i ricavi al 31 dicembre 2017 con riferimento ai rapporti più significativi.

€ migliaia	RICAVI		COSTI	
	31/12/17	31/12/16	31/12/17	31/12/16
Contratto di servizio Illuminazione pubblica	58.732	66.948	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>58.732</b>	<b>66.948</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## ACEA E IL GRUPPO ROMA CAPITALE

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati da Roma Capitale ACEA intrattiene rapporti di natura commerciale.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle partite con le aziende del Gruppo Roma Capitale.

	DEBITI	COSTI	CREDITI	RICAVI
€ migliaia	31/12/17	31/12/17	31/12/17	31/12/17
AMA SpA	13	629	28	64
ATAC SpA	20	57	178	64
ROMA METROPOLITANE Srl	0	0	56	0
FONDAZIONE CINEMA PER ROMA	100	100	0	0
RISORSE PER ROMA R.P.R. SpA	6	0	0	0
ROMA MULTISERVIZI SpA	6	0	0	0
BIOPARCO	1	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>146</b>	<b>786</b>	<b>262</b>	<b>128</b>

## ACEA E LE SOCIETÀ CONTROLLATE

### Rapporti di natura finanziaria

Acea SpA, nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività.

Nell'ambito della gestione centralizzata dei servizi finanziari, la capogruppo ACEA ha da tempo adottato un sistema di tesoreria intersocietaria di Gruppo, comprensivo di un rapporto di finanza intersocietaria, redendolo operativo a molte società del Gruppo con le quali era stato sottoscritto un apposito contratto pluriennale di finanza intersocietaria.

Il 1° aprile 2016 è stato approvato un nuovo contratto di finanza intersocietaria con efficacia triennale ritenendo il precedente obsoleto nell'ambito del rinnovamento adottato secondo il progetto Acea2.0. In base a tale contratto, ACEA mette a disposizione un finanziamento a medio termine di tipo *revolving* c.d. "Linea di Finanza Intersocietaria", fino al raggiungimento di un Plafond predeterminato destinato al finanziamento del fabbisogno finanziario per 1. esigenze di circolante e per 2. la effettuazione degli investimenti.

Inoltre, ACEA mette a disposizione delle società proprie linee di credito per firma, per un importo pari al Plafond per Garanzie Bancarie oppure attraverso il rilascio diretto di garanzie societarie per un importo pari al Plafond per Garanzie Societarie.

Il funzionamento di tale contratto prevede che in modo permanente e quotidiano ogni società, titolare di specifici conti correnti bancari periferici, effettui giornalmente accrediti o addebiti sul conto corrente pool della Capogruppo azzerando il saldo sui conti correnti propri.

Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a debito per valuta, le società riconoscono alla Capogruppo interessi passivi calcolati, per ciascun anno, sulla base di un tasso di interesse di mercato, definito come media ponderata dei tassi applicati sul mercato dei capitali per emissioni cd. ibride o assimilabili nel settore delle utilities (rivedibile annualmente, aumentato, eventualmente, di un margine aggiuntivo legato, sostanzialmente, al livello di esposizione della società beneficiaria rispetto al totale dei plafond concessi alle Società in tesoreria accentrata). Per il 2017 il tasso di interesse applicato è ricompreso tra un minimo del 4,62% ed un massimo del 5,78%.

Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a credito per valuta, ACEA riconosce alle società interessi calcolati, per ciascun trimestre, applicando il tasso d'interesse risultante dalla media arit-

metica dei tassi giornalieri "EURIBOR a 3 mesi" (fonte Bloomberg) verificatasi nel trimestre precedente.

I termini contrattuali applicati sono, a parità di standing creditizio e tipologia di strumento finanziario, in linea con quelli risultanti dal mercato di riferimento anche supportati dalle evidenze di un benchmark elaborato da una primaria società di consulenza.

### Rapporti di natura commerciale

ACEA presta inoltre alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della Società stessa e per utilizzare in modo ottimale il *know-how* esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio.

Per quanto attiene i contratti di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 2017 e con durata triennale. Tali prezzi sono allineati ai corrispettivi di mercato come risultanti dall'attività di *benchmarking* svolta da primaria società del settore appositamente incaricata. Tali contratti, come quelli scaduti, sono *compliant* ai fini regolatori e del M.O.G.C e prevedono SLA (*Service Level Agreement*) in un'ottica di miglioramento del livello di servizio offerto, da riportare a relativi KPI (*Key Performance Indicator*).

Nell'ambito del progetto Acea2.0 ACEA e le Società in ambito hanno approvato un contratto che consente l'implementazione delle principali iniziative di sviluppo tecnologico (trasversali e di business) mediante l'istituto della comunione. Il suddetto contratto contiene le regole di natura economico - finanziaria e di partecipazione alla comunione.

ACEA eroga inoltre servizi di esercizio, gestione applicativa e manutenzione, connessi all'adesione al programma ACEA2.0 regolati da apposito contratto.

I termini contrattuali applicati sono, a parità di tipologia di servizio reso, in linea con quelli risultanti dal mercato.

## ACEA E LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO CALTAGIRONE

Alla data di chiusura dell'esercizio 2017 non risultano esserci rapporti economico patrimoniali con le società del Gruppo Caltagirone ed Acea SpA Di seguito si evidenzia l'incidenza dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario.

## INCIDENZA SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale	31/12/17	Di cui parti Correlate	Incidenza %	31/12/16	Di cui parti Correlate	Incidenza %	Variazione
Attività Finanziarie	237.975	237.850	100,0%	237.625	237.499	100,0%	350
Crediti Commerciali	954	527	55,2%	4.517	826	18,3%	(3.564)
Crediti Commerciali Infragruppo	98.772	98.772	100,0%	57.496	57.496	100,0%	41.275
Altre Attività Correnti	14.318	1.943	13,6%	25.378	2.345	9,2%	(11.060)
Attività Finanziarie Correnti Infragruppo	1.918.407	1.918.407	100,0%	1.499.971	1.499.971	100,0%	418.436
Attività per imposte correnti	45.777	4.288	9,4%	77.372	36.053	46,6%	(31.595)
Debiti finanziari	542.975	28.429	5,2%	105.192	81.508	77,5%	437.783
Debiti fornitori	191.784	99.017	51,6%	206.553	97.498	47,2%	(14.770)
Debiti Tributarî	35.448	24.621	69,5%	36.544	9.129	25,0%	(1.096)
Altre passività correnti	22.338	24	0,1%	17.314	0	0,0%	5.024

## INCIDENZA SUL RISULTATO ECONOMICO

Conto Economico	31/12/17	Di cui parti Correlate	Incidenza %	31/12/16	Di cui parti Correlate	Incidenza %	Variazione
Ricavi da vendita e prestazioni	164.403	164.164	99,9%	172.762	168.903	97,8%	(8.359)
Altri ricavi e proventi	16.534	6.763	40,9%	11.725	8.111	69,2%	4.810
Costi esterni	149.276	82.773	55,5%	143.851	87.038	60,5%	5.425
Proventi Finanziari	114.363	113.205	99,0%	89.784	87.325	97,3%	24.579
Oneri Finanziari	64.810	218	0,3%	102.830	183	0,2%	(38.019)
Proventi da Partecipazioni	219.013	219.013	100,0%	146.247	146.247	100,0%	72.766
Oneri da Partecipazioni	0	0		408	408	100,0%	(408)

## INCIDENZA SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto Finanziario	31/12/17	Di cui parti Correlate	Incidenza %	31/12/16	Di cui parti Correlate	Incidenza %	Variazione
Cash flow attività operativa	(46.508)	(7.668)	16,5%	23.536	76.859	326,6%	(70.044)
Cash flow di attività di investimento/ disinvestimento	(198.820)	(290.868)	146,3%	(139.787)	(384.835)	275,3%	(59.034)
Cash flow attività di finanziamento	194.903	(187.896)	-96,4%	(79.927)	(83.368)	104,3%	274.830

## ELENCO DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2017 non risultano esserci operazioni rilevanti con parti correlate.

# AGGIORNAMENTO DELLE PRINCIPALI VERTENZE GIUDIZIALI

## ALTRE PROBLEMATICHE

### **Acea SpA, Acea Ato 2 SpA e AceaElectrabel Produzione SpA (oggi Acea Produzione SpA) – E.ON. Produzione SpA**

È stato introdotto da E.ON. Produzione SpA, in qualità di successore di Enel di alcune concessioni di derivazione di acque pubbliche delle sorgenti del Peschiera per la produzione di energia, per ottenere la condanna delle convenute in solido (ACEA, Acea Ato 2 e AceaElectrabel Produzione) alla corresponsione dell'indennità di sottensione (ovvero al risarcimento del danno per illegittima sottensione), rimasta congelata a quella convenuta negli anni '80, nella misura di € 48,8 milioni (oltre alle somme dovute per gli anni 2008 e successivi) ovvero ed in via subordinata al pagamento della somma di € 36,2 milioni.

In data 3 maggio 2014 il Tribunale Amministrativo delle Acque Pubbliche, con sentenza n. 14/14, ha respinto integralmente la domanda di E.ON. ritenendo ancora vigenti gli accordi del 1985 e considerando la domanda circoscritta al solo 'prezzo di sottensione' ritenendo estranea, invece, quella relativa alla misura dei conguagli. E.ON è stata condannata alla rifusione delle spese di lite nella misura di € 32 mila oltre accessori di legge e spese di CTU.

In data 23 giugno 2014 E.ON. ha introdotto appello avanti il TSAP con prima udienza fissata al 1° ottobre 2014. Dopo successivi rinvii di rito, all'udienza del 14 gennaio 2015, il giudizio è stato differito all'udienza collegiale del 10 maggio 2015. Con sentenza n. 243/2016 l'appello è stato rigettato, con condanna di E.ON. alle spese di lite.

Con ricorso notificato avanti alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione in data 20 dicembre 2016, controparte ha impugnato la sentenza del TSAP; il controricorso di ACEA è stato notificato il 27 gennaio 2017.

Si è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza.

### **ACEA SpA – SASI**

Con sentenza n. 6/10 il TRAP ha accolto la domanda di risarcimento danni da illegittimo prelievo di acqua dal fiume Verde, intentata da ACEA nel 2006 nei confronti della Società Abruzzese per il Servizio Integrato SpA (SASI) riconoscendo a favore di ACEA, a titolo di risarcimento dei danni, la somma di € 9.002.920, oltre interessi, con decorrenza 14 giugno 2001 e fino al 30 luglio 2013.

La sentenza, che non è provvisoriamente esecutiva, è stata impugnata dal SASI avanti il TSAP e ACEA ha interposto appello incidentale. Con sentenza non definitiva n. 117/13 dell'11 giugno 2013, il TSAP, accogliendo uno dei motivi di appello, ha rimesso la causa sul ruolo disponendo CTU per la quantificazione del danno patito da ACEA per il periodo 2001/2010. Il TSAP ha fissato l'udienza del 23 ottobre 2013, poi rinviata all'udienza del 27 novembre 2013; in quella sede è stato conferito incarico allo stesso CTU del primo grado. Dopo una serie di rinvii, il 1° febbraio 2017 è stata depositata la sentenza n. 16 con la quale il TSAP ha riconosciuto a favore di ACEA la somma di € 6.063.361, oltre agli interessi legali compensativi sulla somma anno per anno rivalutata dal 2001 al 2010 ed agli interessi moratori dalla decisione al saldo. Il SASI, con ricorso notificato avanti alle Sezioni Unite della Cassazione il 5 aprile 2017, ha impugnato la sentenza del TSAP; il controricorso di ACEA è stato notificato il 12 maggio 2017 e si è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza.

Successivamente alla notifica da parte di Acea dell'atto di Precetto, per l'importo di € 7.383.398,66, il 5 marzo 2018 SASI ha notifica-

to ricorso ex art. 373 c.p.c., volto all'ottenimento della sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza; l'udienza collegiale per la discussione in camera di consiglio è fissata per il prossimo 11 aprile.

### **A.S.A. – Acea Servizi Acqua - SMECO**

Con citazione notificata nell'autunno del 2011, ACEA è stata evocata in giudizio per rispondere di presunti danni che il suo ancor più presunto inadempimento a non provate ed inesistenti obbligazioni che si assumono portate dal patto parasociale relativo alla controllata A.S.A. – Acea Servizi Acqua – avrebbero prodotto ai soci di minoranza di questa, ed ai loro rispettivi azionisti. Il *petitum* si attesta ad oltre € 10 milioni.

Il giudice, accogliendo l'istanza di SMECO, ha ritenuto necessaria una consulenza tecnica contabile volta alla quantificazione dei costi sostenuti, del mancato guadagno e dell'eventuale corrispettivo spettante per effetto dell'opzione di vendita prevista nei patti parasociali.

Con sentenza n. 17154/15 del 17 agosto 2015, il Tribunale ha respinto integralmente la domanda e condannato le parti in solido alla refusione a favore di ACEA delle spese liquidate in € 50.000,00 oltre accessori. In data 1° ottobre 2015 SMECO propone appello incardinato presso la 2^ Sezione della Corte di Appello di Roma. All'udienza del 3 febbraio 2016 la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'11 aprile 2018.

### **Acea SpA - Milano '90**

La questione inerisce il mancato pagamento della somma di € 5 milioni da parte di Milano '90, dovuta a saldo del prezzo di compravendita dell'area in Comune di Roma con accesso da Via Laurentina n. 555 perfezionata in data 28 febbraio 2007 e con successivo atto integrativo del 5 novembre 2008. Con l'atto integrativo le parti hanno concordato di modificare il corrispettivo da € 18 milioni a € 23 milioni, contestualmente eliminando l'earn out, prevenendo quale termine ultimo di pagamento il 31 marzo 2009.

Data l'inerzia dell'acquirente è stata avviata la procedura finalizzata al recupero delle somme dovute attraverso la predisposizione di un atto di intimazione e diffida a Milano '90 e, quindi, attraverso il deposito di ricorso per decreto ingiuntivo che, in data 28 giugno 2012, è stato concesso in forma provvisoriamente esecutiva. Si è proceduto quindi a notificare il predetto decreto ingiuntivo in data 3 settembre 2012 e in data 23 novembre è stato consegnato all'Ufficiale Giudiziario il pignoramento presso terzi per il recupero coattivo delle somme ingiunte. È ad oggi pendente innanzi la X sezione del Tribunale di Roma, l'opposizione del Decreto ingiuntivo da parte di Milano. Nell'ambito del giudizio è stato instaurato un ulteriore endoprocedimento ex art. 649 cpc volto alla sospensione della provvisoria esecuzione dell'opposto decreto ingiuntivo, sospensione che è stata accolta dal Giudice. È stato altresì sospeso il procedimento esecutivo iniziato a valle della provvisoria esecutività del decreto ad oggi sospesa.

All'udienza del 13 marzo 2014, il Giudice si è riservato sulla richiesta dei mezzi istruttori.

Con provvedimento datato 7 aprile 2014 lo stesso Giudice, ritenuta necessaria un'indagine tecnica per valutare la situazione urbanistica dell'immobile nonché di ammettere la prova testimoniale articolata da ACEA, ha rinviato all'udienza del 18 dicembre 2014 per l'audizione dei testi ed il conferimento dell'incarico al CTU. All'udienza del 15 giugno 2017 la causa è stata trattenuta in decisione. Con sentenza n. 3258, pubblicata il 13 febbraio 2018,

il Tribunale di Roma ha respinto l'opposizione e confermato integralmente il decreto ingiuntivo, condannando Milano 90 alla rifusione delle spese di lite.

### **Acea SpA - Trifoglio Srl**

Il complesso contenzioso si articola in una causa attiva e una causa passiva, riunite nel 2015 avanti al Giudice presso il quale pendeva la causa attiva.

**Causa attiva:** la questione inerisce l'inadempimento della Trifoglio all'obbligazione di pagamento del saldo del corrispettivo (pari a € 10,3 milioni), di cui al contratto di compravendita avente ad oggetto l'immobile cd. Autoparco la cui data di corresponsione doveva essere il 22 dicembre 2011.

In considerazione dell'inadempimento di Trifoglio, si è proceduto a notificare diffida volta a sottoscrivere un atto di risoluzione volontaria del contratto di compravendita del 22 dicembre 2010, e quindi a depositare ricorso presso il Tribunale di Roma, ex art. 702 bis c.p.c. Anche ATAC Patrimonio ha depositato ricorso per la risoluzione del contratto di compravendita del 22 dicembre 2010 per la parte di propria competenza.

**Causa passiva:** Trifoglio ha notificato ad ACEA e ad ATAC Patrimonio un atto di citazione volto all'accertamento dell'invalidità dell'atto di compravendita ed al riconoscimento di un risarcimento danni di circa € 20 milioni.

Il Tribunale di Roma, con sentenza n. 11436/2017 del 6 giugno 2017, ha dichiarato la nullità del contratto di compravendita, sostanzialmente accogliendo la domanda di ACEA volta a sciogliersi dal rapporto contrattuale con Trifoglio e a recuperare la proprietà dell'area, disponendo la restituzione a Trifoglio dell'acconto-prezzo ricevuto (pari a € 4 milioni); ha rigettato la domanda di risarcimento danni formulata da Trifoglio ed ha escluso qualsivoglia responsabilità in capo ad ACEA con riguardo alla veridicità delle garanzie contrattuali offerte a Trifoglio. In data 8 agosto 2017 Trifoglio ha notificato atto di citazione in Appello; la prima udienza di trattazione era fissata per l'8 febbraio 2018. All'udienza è stato disposto rinvio per conclusioni al 13 settembre 2018.

Circa i riflessi contabili conseguenti alla summenzionata sentenza, si rinvia a quanto illustrato nella nota n. 13 a commento delle Immobilizzazioni materiali.

### **Acea SpA - Kuadra Srl**

Nell'ambito del contenzioso attivato da Kuadra Srl contro la partecipata Marco Polo Srl in liquidazione per un presunto inadempimento conseguente alla partecipazione all'ATI per la gestione della commessa CONSIP, sono stati citati in giudizio dalla stessa Kuadra Srl anche i soci di Marco Polo (e quindi: ACEA, AMA e EUR) nonché Roma Capitale.

Tale citazione si basa sul presupposto della controparte che Marco Polo sarebbe sottoposta alla direzione e coordinamento di tutti i Soci diretti ed indiretti.

ACEA ritiene che, in considerazione anche della genericità delle argomentazioni addotte da Kuadra Srl a fondamento della responsabilità dei soci di Marco Polo, il rischio di soccombenza riferito a tale citazione sia da considerarsi remoto, mentre quello indiretto, in quanto socio di Marco Polo, sia stato già compreso nell'ambito della valutazione della partecipata.

La causa è stata rinviata all'udienza del 19 gennaio 2016 per la decisione sui mezzi istruttori. Il Giudice si è riservato di decidere sul punto. A scioglimento della predetta riserva, il Giudice ha rigettato le istanze istruttorie richieste dagli attori, rinviando la causa al 4 ottobre 2016 per la precisazione delle conclusioni. In conseguenza dell'instaurazione di trattative per il bonario componimento della controversia, l'udienza è stata rinviata più volte.

In considerazione del raggiunto accordo tra le parti per l'abbandono della causa ai sensi dell'art. 309 c.p.c., in data 15 dicembre 2017 Kuadra Srl ha depositato istanza per la rimessione della causa sul ruolo.

Con ordinanza emessa in data 25 gennaio 2018, il Giudice ha pertanto rimesso la causa sul ruolo fissando l'udienza del 27 febbraio 2018. All'udienza è stato dunque disposto ulteriore rinvio ex art. 309 c.p.c. al 26 marzo 2018.

### **Acea SpA ed Acea Ato 2 SpA – Provincia di Rieti**

La Provincia di Rieti ha notificato ad ACEA e ad Acea Ato 2 un atto di citazione con il quale avanza domanda di risarcimento danni (a vario titolo declinati) che la stessa subirebbe per effetto della mancata approvazione della convenzione sulle c.d. interferenze interambito. Evocati in giudizio, unitamente ad ACEA e ad Acea Ato 2, sono anche la Provincia di Roma, l'Ente d'Ambito ATO2 Lazio Centrale Roma, Roma Capitale e la Regione Lazio.

Il valore della controversia è ad oggi circa € 90 milioni (€ 25 milioni fino al 31 dicembre 2005 e € 8 milioni annui per il periodo successivo), ma la costruzione dell'impianto difensivo è piuttosto fragile, soprattutto nei confronti di ACEA. Innanzitutto appare censurabile l'individuazione del giudice competente: il Tribunale Ordinario in luogo del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche; in secondo luogo la responsabilità risarcitoria per il ritardo nell'approvazione della convenzione di interferenza, sicuramente non è imputabile ad ACEA in quanto condotta dalla stessa non esigibile. Il giudizio, rinviato all'udienza del 14 luglio 2015 per l'ammissione dei mezzi istruttori richiesti dalle parti nei termini concessi, è stato nuovamente rinviato per la precisazione delle conclusioni al 2 febbraio 2017, trattandosi di causa in diritto con rilevanti eccezioni preliminari. All'udienza è stato disposto un nuovo rinvio al 19 settembre 2017. All'udienza, la causa è stata trattenuta in decisione e si è pertanto in attesa della sentenza.

Da ultimo, si evidenzia che, con Deliberazione n. 30 del 25 gennaio 2018, la Giunta Regionale del Lazio ha approvato lo schema aggiornato della Convenzione obbligatoria per la gestione della interferenza idraulica, che recepisce le recenti pattuizioni intervenute tra gli enti dell'AATO2 e dell'AATO3 e che le conferenze dei sindaci di entrambi gli enti d'ambito hanno approvato detto schema e sottoscritto, in data 2 febbraio 2018, la convenzione per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera - Le Capore. Si precisa che tale convenzione prevede, all'art. 16, la rinuncia ai giudizi pendenti, ivi compreso il presente.

### **Acea SpA – Andrea Peruzzy, Maurizio Leo e Antonella Illuminati**

Con ricorsi promossi avanti il Tribunale Sezione Lavoro, gli ex Consiglieri di ACEA Peruzzy e Leo, hanno evocato in giudizio ACEA per chiedere la condanna della Società al pagamento in loro favore delle remunerazioni non percepite - pari rispettivamente ad € 190 mila ed € 185 mila - a seguito della cessazione anticipata dall'incarico ricoperto, nonché al risarcimento dei danni patrimoniali e non, a vario titolo declinati, da liquidarsi anche in via equitativa. ACEA si è costituita per eccepire in primo luogo la inapplicabilità del rito del lavoro e quindi la necessaria rimessione del Giudizio in sede ordinaria, nonché l'infondatezza della domanda. All'udienza del 25 febbraio 2016, il Tribunale, con ordinanza in pari data, ha ritenuto l'incompetenza della sezione specializzata ed ha rimesso al Presidente del Tribunale per l'assegnazione ad altra sezione. Le cause sono state riassunte dinanzi alla Sezione Imprese del Tribunale di Roma. La vicenda è stata definita con la sottoscrizione, nel mese di aprile 2017, di due accordi transattivi; i procedimenti sono stati pertanto dichiarati estinti.

Con ricorso promosso avanti il Tribunale Sezione Lavoro, l'ex Consigliere Antonella Illuminati ha evocato in giudizio ACEA per chiedere la condanna della Società al pagamento in suo favore delle remunerazioni non percepite - pari ad € 190 mila circa - a

seguito della cessazione anticipata dall'incarico ricoperto, nonché al risarcimento dei danni patrimoniali e non, a vario titolo declinati, da liquidarsi anche in via equitativa. Come già avvenuto in precedenza per gli ex consiglieri Peruzzy e Leo, la vicenda è stata definita con la sottoscrizione, nel mese di febbraio 2018, di un accordo transattivo; il procedimento risulta pertanto estinto.

### **Acea SpA – Giudizi Ex COS**

Attualmente pendono i seguenti giudizi collegati alla controversia COS, relativa all'accertamento di illiceità del contratto di appalto intercorso fra ALMAVIVA Contact (già COS) ed ACEA ed al conseguente diritto dei prestatori a vedersi riconoscere un rapporto di lavoro subordinato con Acea SpA

Si precisa che la maggioranza dei giudizi risulta transata e che sette sono quelli ancora pendenti nei vari gradi in ordine all'an della pretesa (cioè all'accertamento di non genuinità dell'appalto ed al diritto alla costituzione del rapporto).

Sulla base delle sentenze relative all'an *debeat*ur sono stati poi introdotti dai lavoratori vittoriosi (in favore dei quali cioè è stato riconosciuto un rapporto di lavoro subordinato con ACEA) dei giudizi di quantificazione della pretesa, con i quali è stata chiesta la condanna di ACEA al pagamento delle retribuzioni dovute per effetto del rapporto costituito. Trattasi di molteplici giudizi, che risultano introdotti da sei lavoratori, ma con riferimento a diversi periodi di maturazione dei presunti crediti, che hanno portato a pronunce discordi, che pendono in vari gradi di giurisdizione. Specificamente, due giudizi di quantificazione pendono attualmente in Cassazione.

Di contro, con sentenza della Corte di Cassazione n. 27461 del 20 novembre 2017 è stata rigettata la richiesta di emolumenti svolta da tre ricorrenti in ordine alle retribuzioni relative al mese di marzo 2007 e dunque questa controversia è definitivamente chiusa.

Un ulteriore giudizio è stato definito in primo grado con sentenza 5538/15 del 3 giugno 2015 che ha rigettato la domanda - relativa ad un certo segmento temporale - sul rilievo, principalmente, dell'essere i sei prestatori rimasti nelle more dipendenti della società ALMAVIVA Contact (già COS) e come tali fruitori di reddito.

Il valore delle domande assommava ad € 660 mila al netto degli accessori, ma ACEA non ha subito condanne e dunque non ha corrisposto nulla. I lavoratori soccombenti hanno però interposto appello e l'udienza di discussione, fissata al 18 settembre 2017, è stata rinviata al 25 giugno 2018, posto che la Corte di Appello ha ritenuto opportuno attendere l'esito delle pronunce che la Cassazione dovrebbe rendere sull'an *debeat*ur della pretesa.

### **Acea SpA e areti SpA – MP 31 Srl (già ARMOSIA MP Srl)**

Si tratta di giudizio di opposizione promosso avverso il Decreto Ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma – RG. 58515/14 nei confronti di areti per l'importo di € 226.621,34, richiesto da Armosia MP a titolo di canoni di locazione per i mesi di aprile-maggio-giugno del 2014 per l'immobile sito in Roma – Via Marco Polo, 31. Il decreto ingiuntivo è stato dichiarato provvisoriamente esecutivo con ordinanza dell'8 luglio 2015.

All'udienza del 17 febbraio 2016 il Giudice ha riunito questo giu-

dizio con altro pendente e rubricato al n. RG 30056/2014 avanti il Tribunale di Roma - instaurato da ACEA e da areti (cessionaria del contratto di locazione) al fine di sentir dichiarare l'intervenuta risoluzione del contratto di locazione.

In tale ultimo giudizio, MP 31 ha, altresì, proposto domanda riconvenzionale per il risarcimento del danno subito in considerazione dello stato di degrado dell'immobile al momento del rilascio da parte di areti. L'esposizione è pari a circa € 9 milioni. A tale richiesta, all'udienza del 17 febbraio 2016 sia ACEA che areti, si sono opposte. Il Giudice ha disposto la CTU, rinviando al 14 marzo 2016 per il conferimento allo stesso. Con la sentenza n. 22248/2017 del 27 novembre 2017, il Tribunale ha accolto la domanda di MP 31 nei confronti di areti, condannandola al pagamento dei canoni pregressi nella misura di € 2.759.818,76 oltre interessi dalle singole scadenze, nonché al pagamento dei canoni sino alla scadenza contrattuale e pertanto sino al 29 dicembre 2022.

ACEA ha interposto ricorso in appello, notificato in data 2 febbraio 2018.

Con decreto emesso *inaudita altera parte* il 15 gennaio 2018 è stata sospesa la provvisoria esecutività della sentenza di primo grado; l'udienza collegiale per la discussione dell'istanza di sospensione della provvisoria esecuzione della sentenza appellata, si è tenuta il giorno 8 febbraio 2018 e ad esito della stessa, la Corte di Appello ha rigettato l'istanza di sospensione. L'udienza di trattazione del giudizio di appello inizialmente fissata per il 15 marzo è stata rinviata al 19 aprile 2018.

### **Acea SpA ed Acea Ato 2 SpA - CO.LA.RI**

Con atto di citazione notificato il 23 giugno 2017, il Consorzio Co.La.Ri. e E. Giovi Srl – rispettivamente gestore della discarica di Malagrotta (RM) e consorziata esecutrice - hanno evocato in giudizio ACEA ed Acea Ato 2 per ottenere dalle convenute il pagamento della quota di tariffa di accesso in discarica da destinare alla copertura dei costi di gestione operativa trentennale della stessa – stabilita con D.Lgs. 36/2003 – asseritamente dovuti a fronte del conferimento dei rifiuti avvenuto durante il periodo di vigenza contrattuale 1985 - 2009.

Il *petitum* principale si attesta ad oltre € 36 milioni per l'intero periodo di vigenza contrattuale; in subordine - nell'ipotesi in cui la norma che dispone la tariffa non sia considerata dal giudice retroattivamente applicabile - le parti attrici chiedono il riconoscimento del diritto di credito di circa € 8 milioni, per il periodo marzo 2003 - 2009, nonché l'accertamento, anche tramite CTU, del credito relativo al precedente periodo 1985 - 2003.

La prima udienza di comparizione, fissata inizialmente al 23 febbraio 2018, è stata differita all'8 ottobre 2018 per integrazione del contraddittorio nei confronti dell'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma. Allo stato appare prematura ogni valutazione in merito.

Gli Amministratori ritengono che dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per la Società ulteriori oneri, rispetto agli stanziamenti effettuati (nota n. 22 a commento del Fondo Rischi ed Oneri).

Tali stanziamenti rappresentano la migliore stima possibile sulla base degli elementi oggi a disposizione.

# INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

## CLASSI DI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 suddivise nelle categorie definite dallo IAS 39.

€ migliaia	Strumenti finanziari al fair value disponibili per la negoziazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Valore di bilancio	Note esplicative
<b>Attività non correnti</b>	<b>0</b>	<b>210.251</b>	<b>2.352</b>	<b>212.603</b>	
Altre partecipazioni	0		2.352	2.352	15
Attività finanziarie verso controllante, controllate e collegate	0	210.126	0	210.126	17
Attività finanziarie verso terzi	0	126	0	126	17
<b>Attività correnti</b>	<b>0</b>	<b>2.651.203</b>	<b>0</b>	<b>2.651.203</b>	
Crediti commerciali verso clienti	0	954	0	954	19
Crediti commerciali verso parti correlate	0	98.772	0	98.772	19
Attività finanziarie verso controllante, controllate e collegate	0	1.918.407	0	1.918.407	19
Attività finanziarie verso terzi	0	105.648	0	105.648	19
Disponibilità liquide	0	527.423	0	527.423	19
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>2.861.454</b>	<b>2.352</b>	<b>2.863.806</b>	

€ migliaia	Strumenti finanziari detenuti per la negoziazione	Passività al Fair Value	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
<b>Passività non correnti</b>	<b>0</b>	<b>3.432</b>	<b>2.479.132</b>	<b>2.482.564</b>	
Obbligazioni	0	0	1.656.682	1.656.682	23
Obbligazioni valutate al FVH	0	0	0	0	
Obbligazioni valutate al CFH	0		38.347	38.347	
Debiti verso banche (quota non corrente)	0	0	784.104	784.104	23
Debiti verso banche (quota non corrente) valutate al CFH	0	3.432		3.432	
<b>Passività correnti</b>	<b>0</b>	<b>(919)</b>	<b>735.702</b>	<b>734.783</b>	
Debiti verso banche	0	0	30.000	30.000	26
Obbligazioni (quota corrente)	0	(919)	353.765	352.846	26
Debiti verso banche (quota corrente)	0	0	131.708	131.708	26
Debiti finanziari verso controllante, controllate e collegate	0	0	28.429	28.429	26
Debiti finanziari verso terzi	0	0	(8)	(8)	26
Debiti verso fornitori	0	0	93.392	93.392	26
Debiti commerciali verso controllante, controllate e collegate	0	0	98.416	98.416	26
<b>TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>2.513</b>	<b>3.214.834</b>	<b>3.217.347</b>	

## FAIR VALUE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il *fair value* dei titoli non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Il *fair value* dei crediti e dei debiti finanziari a medio lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk less adjusted*.

Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza contrattuale entro l'esercizio, non è stato calcolato il *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Inoltre, si segnala che non sono stati calcolati i *fair value* delle attività e passività finanziarie per le quali il *fair value* non è oggettivamente determinabile.

## TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI ED ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

### Rischio cambio

ACEA non è particolarmente esposta a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere. Per quanto riguarda il *Private Placement* di 20 miliardi di yen il rischio cambio è coperto tramite un *cross currency* descritto a proposito del rischio tasso di interesse.

### Rischio di liquidità

Nell'ambito della policy del Gruppo l'obiettivo della gestione del rischio di liquidità, per ACEA è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito.

Il processo di gestione del rischio di liquidità, che si avvale di strumenti di pianificazione finanziaria delle uscite e delle entrate idonei a gestire le coperture di tesoreria nonché a monitorare l'andamento dell'indebitamento finanziario consolidato, è realizzato sia attraverso la gestione accentrata della tesoreria sia mediante il supporto e l'assistenza fornita alle società controllate e collegate con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.

Al 31 dicembre 2017 la Capogruppo dispone di linee di credito *uncommitted* per € 769 milioni di cui € 739 milioni non utilizzate. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie. Alla fine dell'esercizio ACEA non ha in essere impieghi in operazioni di deposito a scadenza e simili.

Si informa infine che, nell'ambito del programma *EMTN* dell'importo di € 1,5 miliardi, deliberato nel 2014, ACEA può collocare emissioni obbligazionarie fino all'importo complessivo di € 400 milioni entro il 2019 in quanto ad ottobre del 2016 sono state collocate obbligazioni a valere sul programma per € 500 milioni, che hanno ridotto la disponibilità fino a scadenza del programma.

### Rischio tasso di interesse

L'approccio del Gruppo ACEA alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli *asset* e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo, è stato finora essenzialmente volto a preservare i costi di *funding* e a stabilizzare i flussi finanziari, in modo tale da garantire i margini e la certezza dei suddetti flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.

L'approccio del Gruppo alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso risulta tendenzialmente statica.

In particolare per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di in-

teresse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di *trading* bensì orientata alla gestione di medio/lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.

ACEA ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo un *range* di *mix* di indebitamento tra tasso fisso e variabile.

Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente ad un operatore di essere immune al rischio *cash flow* in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al *fair value risk* in termini di variazioni del valore di mercato dello *stock* di debito.

L'analisi della posizione debitoria consolidata evidenzia, come il rischio cui risulta essere esposto ACEA è per la maggior parte rappresentato da un rischio di *fair value* essendo composta al 31 dicembre 2017 per circa il 71,0% da debito a tasso fisso considerando gli strumenti di copertura quindi in misura minore al rischio di variabilità dei *cash flow* futuri.

ACEA uniforma le proprie decisioni relative alla gestione del rischio tasso di interesse che sostanzialmente mirano sia alla gestione sia al controllo di tale rischio ed alla ottimizzazione del costo del debito, agli interessi degli *Stakeholders* e della natura dell'attività del Gruppo e avendo a riferimento il rispetto del principio di prudenza e la coerenza con le *best practice* di mercato. Gli obiettivi principali di tali linee guida sono i seguenti:

- individuare, tempo per tempo, la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale ottimizzazione del costo del debito nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dagli organi competenti e coerentemente con le specificità del business di riferimento;
- gestire le operazioni in derivati a fini esclusivamente di copertura, qualora ACEA decida di utilizzarli, nel rispetto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, quindi, delle strategie approvate e tenuto conto (*ex ante*) degli impatti economici e patrimoniali di tali operazioni privilegiando quegli strumenti che consentano l'*hedge accounting* (tipicamente *cash flow hedge* e, a determinate condizioni di mercato, *fair value hedge*).

Si ricorda che ACEA ha:

- ricondotto a tasso fisso il finanziamento sottoscritto il 27 dicembre 2007 di € 100 milioni mediante uno *swap*. Lo *swap*, di tipo *IRS plain vanilla*, è stato stipulato il 24 aprile 2008 con decorrenza 31 marzo 2008 (data del tiraggio del sottostante) e scade il 21 dicembre 2021;
- perfezionato un'operazione di *cross currency* per trasformare in euro -tramite uno *swap* tipo *DCS plain vanilla* - la valuta del *Private Placement* (yen) ed il tasso yen applicato in un tasso fisso in euro tramite uno *swap* di tipo *IRS plain vanilla*;
- ricondotto a tasso variabile, € 300 milioni su € 330 milioni del prestito obbligazionario a tasso fisso collocato sul mercato a settembre 2013, della durata di 5 anni mediante uno *swap*.

Tutti gli strumenti derivati contratti da ACEA sopra elencati sono di tipo non speculativo ed il *fair value* degli stessi è rispettivamente

- negativo per € 3,4 milioni (negativo per € 5,3 milioni al 31 dicembre 2016),
- negativo per € 38,3 milioni (negativo per € 24,8 milioni al 31 dicembre 2016) e
- positivo per € 0,9 milioni (positivo per € 1,2 milioni nel 2016).

Il *fair value* dell'indebitamento a medio - lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*.

€ migliaia	Costo ammortizzato	FV RISK LESS	Delta	FV RISK ADJUSTED	delta
Finanziamenti Bancari:	(A)	(B)	(A) - (B)	(C)	(A) - (C)
Obbligazioni	2.047.874	2.180.307	(132.432)	2.123.924	(76.050)
a tasso fisso	250.000	250.553	(553)	248.824	1.176
a tasso variabile	632.484	645.205	(12.721)	643.344	(10.860)
a tasso variabile verso fisso	36.760	37.326	(566)	36.876	(116)
<b>Totale</b>	<b>2.967.118</b>	<b>3.113.390</b>	<b>(146.272)</b>	<b>3.052.968</b>	<b>(85.849)</b>

Tale analisi è stata effettuata inoltre con la curva dei tassi «*risk-adjusted*», cioè di una curva rettificata per il livello di rischio ed il settore di attività di ACEA. Infatti è stata utilizzata la curva popolata con obbligazioni a tasso fisso denominate in EUR, emesse da società nazionali del settore dei servizi pubblici e aventi un *rating* composito di livello compreso tra BBB+ e BBB-.

Le passività finanziarie a medio lungo termine sono state oggetto di un'analisi di sensitività sulla base della metodologia dello *Stress Testing* ovvero applicando uno spread alla curva dei tassi di inte-

resse *Riskless* costante per tutti i nodi della stessa.

In questo modo è possibile valutare gli impatti sul *Fair Value* e sull'evoluzione dei *Cash Flows* futuri, con riferimento sia ai singoli strumenti costituenti il portafoglio in analisi che al portafoglio complessivo.

La tabella riporta le variazioni complessive in termini di *fair value* del portafoglio debiti considerando *shift* paralleli (positivi e negativi) compresi tra - 1,5% e + 1,5%.

#### Spread costante applicato

Spread costante applicato	Variazione di Present Value (€ milioni)
-1,50%	(212,3)
-1,00%	(138,8)
-0,50%	(68,1)
-0,25%	(33,7)
0,00%	0,0
0,25%	30,1
0,50%	65,6
1,00%	128,8
1,50%	189,7

Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il *fair value* e con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB si informa che, trattandosi di strumenti composti, il li-

vello è di tipo 2 e che nel corso del periodo non vi sono state ri-classifiche da o a altri livelli di *fair value* come definiti dall'IFRS13.

# IMPEGNI E RISCHI POTENZIALI

Ammontano a € 770.957 mila e si riducono di € 236.845 mila rispetto al 31 dicembre 2016 (erano € 1.007.802 mila).

## AVALLI E FIDEIUSSIONI RILASCIATE E RICEVUTE

Presentano un saldo netto negativo pari ad € 49.990 mila essendo gli avalli e fideiussioni rilasciate pari ad € 3.980 mila mentre quelle ricevute ammontano ad € 50.969 mila.

Registrano una riduzione di € 220.635 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente. La variazione è da imputare principalmente all'estinzione delle garanzie bancarie del valore complessivo di € 200.000 mila rilasciate da Cassa Depositi e Prestiti nell'interesse della Banca Europea degli Investimenti per i due finanziamenti stipulati da ACEA.

## LETTERE DI PATRONAGE RILASCIATE E RICEVUTE

Il saldo è positivo per € 569.305 mila essendo composto da let-

tere di patronage rilasciate per € 569.508 mila e lettere di patronage ricevute per € 203 mila.

Nel corso dell'esercizio hanno subito una riduzione complessiva di € 16.209 mila.

Le principali variazioni hanno riguardato:

- la riduzione della controgaranzia a favore di Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento concesso ad areti per € 28.095 mila,
- l'aumento delle garanzie a favore di varie società per conto di Acea Energia tra cui EDF Trading, Enel Trade ed ERG Power Generation SpA compensato dalla riduzione verso Eni Trading & Shipping per complessivi € 11.633 mila.

## BENI DI TERZI IN CONCESSIONE

Sono pari a € 86.077 mila e non hanno subito modifiche rispetto al 31 dicembre 2016 e si riferiscono ai beni relativi alla Illuminazione Pubblica.

# DELIBERAZIONI IN MERITO AL RISULTATO DI ESERCIZIO E ALLA DISTRIBUZIONE AI SOCI

Signori Azionisti, nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, pari a € 226.579.312,00, come segue:

- € 11.328.965,60, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- € 133.905.181,40 ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di € 0,63;
- € 81.345.165,00 a utili a nuovo.

Il dividendo (cedola n. 19) di € 133.905.181,40, pari a € 0,63 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 20 giugno 2018 con stacco cedola in data 18 giugno e *record date* il 19 giugno.

Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 416.993.

Acea SpA

Il Consiglio di Amministrazione

# ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA DI CUI FORMANO PARTE INTEGRANTE

ALLEGATO 1: POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

ALLEGATO 2: MOVIMENTAZIONE  
PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2017

ALLEGATO 3: OPERAZIONI SIGNIFICATIVE  
NON RICORRENTI AI SENSI DELLA DELIBERA  
CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

ALLEGATO 4: POSIZIONI O TRANSAZIONI  
DERIVANTI DA OPERAZIONI INUSUALI E/O  
ATIPICHE

ALLEGATO 5: INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS 8)

## ALLEGATO N. 1 – POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2017

€ migliaia	31/12/17	Parti correlate	31/12/16	Parti correlate	Variazione
Attività finanziarie non correnti	126	0	126	0	0
Attività finanziarie non correnti infragruppo	210.126	210.126	205.261	205.261	4.865
Debiti e passività finanziarie non correnti	(2.440.786)	0	(2.487.904)	0	47.118
Attività (Passività) finanziarie da valutazione strumenti derivati	(41.778)	0	(28.823)	0	(12.955)
<b>Posizione finanziaria a medio-lungo termine</b>	<b>(2.272.313)</b>	<b>210.126</b>	<b>(2.311.341)</b>	<b>205.261</b>	<b>39.028</b>
Disponibilità liquide e titoli	527.423	0	577.334	0	(49.911)
Attività (Passività) finanziarie correnti	(410.668)	(1.769)	(19.837)	(1.770)	(390.830)
Attività (Passività) finanziarie correnti infragruppo	1.891.747	1.891.747	1.417.438	1.417.438	474.309
<b>Posizione finanziaria a breve termine</b>	<b>2.008.502</b>	<b>1.889.978</b>	<b>1.974.935</b>	<b>1.415.668</b>	<b>33.568</b>
<b>Totale Posizione finanziaria netta</b>	<b>(263.811)</b>	<b>2.100.103</b>	<b>(336.406)</b>	<b>1.620.929</b>	<b>72.595</b>

## ALLEGATO N. 2 – MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2017

### VARIAZIONI DEL PERIODO

€ migliaia	31/12/16	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassifiche	Incrementi/ Decrementi	Svalutazioni/ Peditte	31/12/17
<b>Controllate</b>							
areti SpA	683.861	0	0	0	0	0	683.861
Acea Ato 2 SpA	585.442	0	0	0	0	0	585.442
Acea8Cento SpA	120	0	0	0	0	0	120
Consorzio Agua Azul	4.970	0	0	(4.970)	0	0	0
Acea Elabori SpA	4.814	0	0	0	0	0	4.814
Ecomed Srl	118	0	0	(118)	0	0	0
Acea Energia SpA	277.044	0	0	0	0	0	277.044
Acea Ato 5 SpA	13.934	0	0	0	0	0	13.934
Aguazul Bogotà SA	644	0	0	(644)	0	0	0
Consorzio Acea-Acea Domenicana	43	0	0	0	0	0	43
Acea Domenicana SA	610	0	(610)	0	0	0	0
Acque Blu Arno Basso SpA	14.663	0	0	0	0	0	14.663
Ombrone SpA	19.383	0	0	0	0	0	19.383
Acque Blu Fiorentine SpA	43.911	0	0	0	0	0	43.911
Acea Ambiente Srl	32.573	0	0	0	0	0	32.573
Umbra Acque SpA	6.851	0	0	(6.851)	0	0	0
Aquaser Srl	5.417	0	0	0	0	0	5.417
Crea Gestioni Srl	6.127	0	0	0	0	0	6.127
Gori Servizi Srl	1.659	0	(1.659)	0	0	0	0
Parco della Mistica	60	0	0	0	0	0	60
Sarnese Vesuviano Srl	163	0	0	0	0	0	163
Acea Illuminazione Pubblica SpA	4.590	0	0	0	0	0	4.590
Ingegnerie Toscane Srl	58	0	0	(58)	0	0	0
Acea Liquidation and Litigation Srl	9.821	0	0	0	0	0	9.821
Acea Produzione SpA	43.441	0	0	0	0	0	43.441
Acea Energy Management Srl	50	0	0	0	0	0	50
Aguas De San Pedro SA	8.117	0	(8.117)	0	0	0	0
Acea International SA	600	8.909	0	0	(1.212)	0	8.297
Crea SpA SpA in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Hydreco Scarl in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
UmbriaDue Servizi Idrici scarl	0	2.869	0	0	7	0	2.877
Acque Industriali Srl	0	1.203	0	0	19	0	1.222
TWS SpA	0	11	0	0	54	0	64
<b>Totale Controllate</b>	<b>1.769.085</b>	<b>12.993</b>	<b>(10.385)</b>	<b>(12.641)</b>	<b>(1.132)</b>	<b>0</b>	<b>1.757.919</b>

VARIAZIONI DEL PERIODO

€ migliaia	31/12/16	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassifiche	Incrementi/ Decrementi	Svalutazioni/ Perdite	31/12/17
<b>Collegate</b>							
Aguas De San Pedro SA	(0)	0	0	0	0	0	(0)
Consorcio Agua Azul	0	0	0	4.970	(442)	0	4.529
Aguazul Bogotà SA	0	0	0	644	(74)	0	570
Ecomed Srl	0	0	0	118	0	0	118
Umbra Acque SpA	0	0	0	6.851	0	0	6.851
Ingegnerie Toscane Srl	0	0	0	58	0	0	58
Intesa Aretina Scarl	11.505	0	0	0	0	0	11.505
GEAL SpA	0	2.000	0	0	59	0	2.059
Umbria Distribuzione Gas SpA	318	0	0	0	0	0	318
Marco Polo SpA in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Citelum Napoli Pubblica Illuminazione Scarl	306	0	0	0	0	0	306
Sienergia SpA in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
DI.T.N.E. Scarl	12	0	0	0	0	0	12
<b>Totale Collegate</b>	<b>12.142</b>	<b>2.000</b>	<b>0</b>	<b>12.641</b>	<b>(457)</b>	<b>0</b>	<b>26.327</b>

VARIAZIONI DEL PERIODO

€ migliaia	31/12/16	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassifiche	Incrementi/ Decrementi	Svalutazioni/ Perdite	31/12/17
<b>Altre Imprese</b>							
Polo Tecnologico Industriale Romano SpA	2.350	0	0	0	0	0	2.350
WRC PLC	0	0	0	0	0	0	0
Green Capital Alliance Società Benefit Srl	0	2	0	0	0	0	2
<b>Totale Altre Imprese</b>	<b>2.350</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.352</b>

## ALLEGATO N. 3 – OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Si informa che non sono state poste in essere nel periodo operazioni significative non ricorrenti.

## ALLEGATO N. 4 - POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI INUSUALI E/O ATIPICHE

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2017 Acea SpA non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

## ALLEGATO N.5 - INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS 8)

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	TOTALE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	DISCONTINUING OPERATIONS	TOTALE
<b>Investimenti</b>	<b>641</b>	<b>10.663</b>	<b>10.663</b>	<b>0</b>	<b>10.663</b>
<b>Attività di settore</b>					
Immobilizzazioni Materiali	1.791	96.609	98.400	0	98.400
Immobilizzazioni Immateriali	0	11.624	11.624	0	11.624
Immobilizzazioni Finanziarie	0	1.786.598	1.786.598	0	1.786.598
Altre Attività Commerciali Non Correnti					32.480
Altre Attività Finanziarie Non Correnti	49.892	188.083	237.975		237.975
Materie Prime	0	0	0	0	0
Crediti di natura Commerciale	675	279	954	0	954
Crediti Commerciali V/controllante	0	93	93	0	93
Crediti V/Controllate / Collegate	767	97.911	98.679	0	98.679
Altre Attività Commerciali Correnti	647	59.448	60.095		60.095
Altre Attività Finanziarie Correnti	122.792	1.901.262	2.024.055	0	2.024.055
Depositi bancari					527.423
<b>Totale Attività</b>					<b>4.878.374</b>

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	TOTALE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	DISCONTINUING OPERATIONS	TOTALE
<b>Passività di Settore</b>					
Debiti Commerciali	94	93.297	93.392	0	93.392
Debiti V/Controllante	0	0	0	0	0
Debiti Commerciali V/Controllate/Collegate	79.374	19.018	98.392	0	98.392
Altre Passività Commerciali Correnti					57.786
Altre Passività Finanziarie Correnti	767	542.208	542.975		542.975
Piani a benefici definiti	0	24.464	24.464	0	24.464
Altri Fondi	0	14.984	14.984	0	14.984
Fondo Imposte differite					8.856
Altre Passività Commerciali Non Correnti					0
Altre Passività Finanziarie Non Correnti					2.482.564
Patrimonio Netto					1.554.961
<b>Totale Passività</b>					<b>4.878.374</b>

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	TOTALE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	DISCONTINUING OPERATIONS	TOTALE
Ricavi v/Terzi	60.205	16.456	76.661	0	76.661
Vendite Intersettoriali	0	104.276	104.276	0	104.276
Costo del Lavoro	0	(49.676)	(49.676)	0	(49.676)
Costi Esterni	(64.799)	(84.477)	(149.276)	0	(149.276)
Margine Operativo Lordo	(4.594)	(13.421)	(18.015)	0	(18.015)
Ammortamenti e Svalutazione Crediti	(4.641)	(16.100)	(20.741)	0	(20.741)
Svalutazioni/Ripristino di valore di Immobilizzazioni	0	0	0	0	0
Risultato Operativo	(9.235)	(29.521)	(38.756)	0	(38.756)
(Oneri)/Proventi Finanziari					49.552
(Oneri)/Proventi da partecipazioni					219.013
Risultato netto Attività Discontinue					0
Risultato ante imposte					229.809
Imposte					(3.230)
<b>Risultato Netto</b>					<b>226.579</b>

## Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti (ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998)

Signori Azionisti,  
il Collegio Sindacale di Acea S.p.A. (in seguito anche "Acea" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (in seguito anche "TUF"), è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale è chiamato, altresì, ad avanzare proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, nonché alle materie di propria competenza.  
La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Acea S.p.A. nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017.

### Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana S.p.A..

Delle attività di seguito descritte, svoltesi anche in forma congiunta con il Comitato Controllo e Rischi, è stato dato atto nei verbali delle n. 18 riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nel corso del 2017.

Il Collegio Sindacale ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi. Ha inoltre assistito alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Con delibera assembleare del 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato è stato affidato alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito anche "PwC" o "Società di Revisione") per il periodo 2017-2025.

### Nomina del Collegio Sindacale

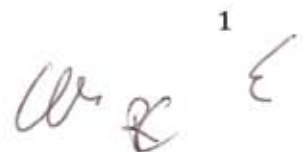
Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016 ed è composto da Enrico Laghi (Presidente), Rosina Cichello (componente effettivo) e Corrado Gatti (componente effettivo).

Sono sindaci supplenti Carlo Schiavone e Lucia Di Giuseppe.

### Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 149 del TUF

Ai sensi dell'art. 149 del TUF, il collegio sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

1  


- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del TUF.

#### Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza a esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, audizioni del Management della Società e del Gruppo, incontri con la Società di Revisione, nonché ulteriori attività di controllo.

In particolare, il Collegio Sindacale:

- ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società, nonché sulle linee guida strategiche di Gruppo. Il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e/o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Non risultano, altresì, operazioni atipiche o inusuali;
- segnala i seguenti eventi di particolare rilevanza nel 2017:
  - o l'Assemblea del 27 aprile 2017 ha determinato in nove il numero degli Amministratori, ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Presidente e ha determinato la durata del relativo mandato in tre esercizi, e comunque sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019. Pertanto, al 31 dicembre 2017, e fino ad oggi, il Consiglio di Amministrazione risulta così composto: Luca Alfredo Lanzalone (Presidente), Stefano Antonio Donnarumma (Amministratore Delegato dal 3 maggio 2017), Michaela Castelli, Gabriella Chiellino, Liliana Godino, Alessandro Caltagirone, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Fabrice Rossignol e Giovanni Giani. Dei suddetti consiglieri in carica due sono esecutivi (il Presidente e l'Amministratore Delegato), mentre i restanti sette sono non esecutivi. L'Assemblea, sempre in data 27 aprile 2017, ha altresì conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., su proposta del Consiglio di Amministrazione e previa raccomandazione del Collegio Sindacale, l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società e del Gruppo con mandato di durata di nove esercizi (2017-2025), ossia fino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio di durata del mandato stesso, e ne ha determinato il compenso;
  - o il 17 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato: (i) membri del Comitato Controllo e Rischi i Consiglieri indipendenti: Michaela Castelli (Presidente), Liliana Godino, Giovanni Giani e Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso; (ii) membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazione i Consiglieri indipendenti: Liliana Godino (Presidente), Gabriella Chiellino, Giovanni Giani e Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso; (iii) membri del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate i Consiglieri indipendenti: Fabrice Rossignol (Coordinatore) e Michaela Castelli e

*R C E*

Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso; (iv) membri del Comitato per l'Etica e la Sostenibilità i Consiglieri indipendenti: Gabriella Chiellino (Presidente), Michaela Castelli e Giovanni Giani. Lo stesso Consiglio ha approvato le modifiche organizzative alla macrostruttura della Società;

- il 28 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione di Acea, previa valutazione dei Comitati per le Nomine e la Remunerazione e per le Operazioni con le Parti Correlate, composti da soli Consiglieri indipendenti, con riferimento alla risoluzione del rapporto di lavoro subordinato in essere con Alberto Irace (già Amministratore Delegato di Acea), iniziato il 1° marzo 2007, ha approvato la corresponsione a quest'ultimo della somma dovuta a titolo di fine rapporto;
- il 5 luglio 2017, la Regione Lazio ha emanato il decreto presidenziale n. T00116 con il quale è stato dichiarato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio a causa della grave crisi idrica determinatasi per l'assenza di precipitazioni meteorologiche e in conseguenza della generalizzata difficoltà di approvvigionamento idrico da parte dei Comuni. Con il citato decreto la Regione Lazio ha, tra l'altro, richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, considerata la intensità del fenomeno verificatosi e i rilevanti danni causati, la dichiarazione dello stato di emergenza con conseguenti sostegni finanziari e l'adozione di urgenti e straordinari provvedimenti dello Stato, finalizzati a fronteggiare adeguatamente la grave situazione emergenziale;
- il 3 agosto 2017 il Consiglio di Amministrazione di Acea ha preso atto della risoluzione consensuale, con effetto dal 1° settembre 2017, del rapporto di lavoro con Demetrio Mauro, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acea S.p.A. ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale e delle prescritte dichiarazioni di onorabilità e assenza delle situazioni giuridiche previste dall'art. 2382 del codice civile, ha deliberato di nominare - con decorrenza 1° settembre 2017 - Giuseppe Gola Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acea S.p.A., ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998, il quale ha assunto anche l'incarico di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo di Acea;
- a decorrere dal mese di settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha integrato nella macrostruttura la Funzione Risk & Compliance, rafforzando i presidi per il governo e la gestione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- il 28 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il piano industriale del Gruppo Acea 2018-2022;
- nel mese di dicembre 2017 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società i nuovi Regolamenti del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per l'Etica e la Sostenibilità.

Ulteriormente, il Collegio Sindacale, quanto agli organi e alle funzioni sociali, segnala che:

- il Consiglio di Amministrazione nel 2017 ha tenuto n. 14 riunioni;
- il Comitato Controllo e Rischi nel 2017 si è riunito n. 11 volte;
- il Comitato per le Nomine e la Remunerazione nel 2017 si è riunito n. 14 volte;
- il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità nel 2017 si è riunito n. 7 volte;
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nel 2017 si è riunito n. 3 volte;
- l'Organismo di Vigilanza nel 2017 si è riunito n. 4 volte.

 3

Con riferimento ai fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si rappresenta quanto segue:

- nel mese di gennaio 2018 è stato istituito un Comitato Post Audit, presieduto dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, con il compito di analizzare gli interventi correttivi individuati dal Management a valle delle attività di internal auditing e di monitorarne la tempistica di realizzazione;
- il 23 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Acea ha autorizzato l'emissione, a valere sul proprio Programma *Euro Medium Term Notes* (in seguito anche "EMTN"), di uno o più prestiti obbligazionari, non subordinati, per un controvalore complessivo nominale fino a un massimo di Euro 1 miliardo, da collocare presso investitori istituzionali e quotare presso la Borsa del Lussemburgo, da effettuarsi entro il 15 luglio 2018;
- il 1° febbraio 2018 Acea ha completato il collocamento di emissioni obbligazionarie di importo rispettivamente pari a Euro 300 milioni della durata di 5 anni a tasso variabile (le "Obbligazioni 2023") ed Euro 700 milioni della durata di 9 anni e mezzo a tasso fisso (le "Obbligazioni 2027"), a valere sul programma EMTN da Euro 3 miliardi, come da ultimo modificato il 17 luglio 2017 e successivamente integrato il 23 gennaio 2018. Il prestito obbligazionario è destinato esclusivamente a investitori istituzionali dell'Euromercato;
- il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel mese di febbraio 2018, le nuove linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Acea;
- con attribuzione di incarico n. 3/2018 e decorrenza 5 febbraio 2018, nell'ambito della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, è stata affidata a Fabio Paris la responsabilità dell'Unità Amministrazione e Bilanci di Acea S.p.A.;
- in data 14 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società ha: (i) valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, ritenendo il sistema di controllo interno di Acea complessivamente idoneo a consentire il perseguimento degli obiettivi aziendali; (ii) proceduto, quale parte integrante del suddetto processo di valutazione, all'autovalutazione della composizione e del funzionamento del Consiglio e dei Comitati interni. Tale valutazione ha riguardato l'indipendenza, la struttura e la composizione del Consiglio di Amministrazione, il funzionamento dei Comitati e del Consiglio e il flusso delle informazioni ricevute dal Consiglio e dai suoi Comitati nell'esercizio delle loro funzioni. Per l'espletamento dei compiti di valutazione, il Consiglio si è avvalso di una società specializzata nel settore. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha confermato, come negli scorsi anni, che continuano a non ricorrere i presupposti previsti dal Codice di Autodisciplina per l'istituzione della figura del *lead independent director*, tenuto conto che nella Società il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ricopre il ruolo di principale responsabile dell'impresa (*chief executive officer*), né risulta disporre di una partecipazione di controllo della Società.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale:

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e

4  
R      CA      E

informazioni rilevanti e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire ritenendo la struttura organizzativa della Società sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha constatato che adeguata documentazione a supporto degli argomenti oggetto di discussione nei consigli di amministrazione è resa disponibile ad Amministratori e Sindaci con ragionevole anticipo.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale dà atto che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli Amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate infragruppo e non infragruppo.

Il Collegio ha, altresì, valutato l'adeguatezza delle informazioni rese all'interno della relazione sulla gestione circa la non esistenza di operazioni significative atipiche e/o inusuali nel corso del 2017.

#### Attività di vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

In relazione a quanto previsto dall'art. 149, comma 1, lett. c-bis, del TUF in merito alla vigilanza da parte del Collegio Sindacale "sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi", il Collegio Sindacale segnala di aver vigilato:

- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento ai quali la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi. La Società ha redatto, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, l'annuale Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa al 2017, approvata in data 14 marzo 2018, nella quale sono fornite informazioni circa (i) le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società; (ii) le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti, anche in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata; (iii) i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli Azionisti e le modalità del loro esercizio; (iv) la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, nonché le altre informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF;
- sull'adozione della Politica per la Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana S.p.A., nonché sulla susseguente Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF;
- sull'applicazione, nel corso dell'esercizio, della procedura per l'affidamento di incarichi alle società di revisione nell'ambito del Gruppo Acea, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Acea in data 7 ottobre 2014, con efficacia dal 1° novembre 2014.

Il Collegio Sindacale dà, inoltre, atto: (i) di aver verificato, secondo quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., il possesso da parte dei propri componenti dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori dal predetto Codice; (ii) di

5  
RE      CA      E

aver riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi componenti, nonché l'effettuazione da parte del Consiglio di Amministrazione di una valutazione basata su profili sostanziali e di coerenza con le decisioni assunte in tema di identificazione delle parti correlate ad Acea e non ha osservazioni al riguardo da formulare.

#### Attività di vigilanza sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate

Ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF: (i) gli emittenti quotati impartiscono le disposizioni occorrenti affinché le società controllate forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge; (ii) le società controllate trasmettono tempestivamente le notizie richieste.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, avendo constatato che la Società è in grado di adempiere tempestivamente e regolarmente agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Ciò anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e incontri periodici con la Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Al riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Inoltre, nei Consigli di Amministrazione delle società controllate sono presenti, con deleghe operative, Amministratori e/o Dirigenti della Capogruppo che garantiscono una direzione coordinata e un adeguato flusso di notizie, supportato anche da idonee informazioni contabili.

#### **Operazioni infragruppo o con parti correlate**

Ai sensi dell'art. 2391-bis del codice civile e della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 recante "Regolamento operazioni con parti correlate", successivamente modificata con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, in data 11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Acea, previo parere favorevole del Comitato all'uopo costituito composto di soli Amministratori indipendenti (a ciò incaricato ai sensi dell'art. 4, comma 3, del citato Regolamento con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione), si è dotata della procedura per le operazioni con parti correlate.

Successivamente, in data 18 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Acea, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate composto di soli Amministratori indipendenti, ha approvato all'unanimità la nuova procedura per le operazioni con parti correlate (in seguito anche "Procedura"). L'adozione della suddetta nuova Procedura annulla e sostituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2014, la Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 61 dell'11 novembre 2010.

Ai sensi dell'art. 4 del citato Regolamento, segnaliamo che la Procedura adottata dalla Società (i) è coerente con i principi contenuti nel Regolamento stesso e (ii) è pubblicata sul sito internet della Società ([www.aceaspa.it](http://www.aceaspa.it)).

Nel corso dell'esercizio 2017, sulla base delle informazioni ricevute, risultano poste in essere una serie di operazioni con parti correlate sia infragruppo sia con terzi. Le operazioni con parti correlate sono state eseguite, per quanto ci consta, anche a seguito delle attività di vigilanza effettuate, in sostanziale aderenza al Regolamento e alla Procedura adottata da Acea. Le operazioni infragruppo da noi esaminate risultano di natura ordinaria, in quanto essenzialmente costituite da prestazioni commerciali e da prestazioni reciproche di servizi amministrativi, finanziari e organizzativi. I summenzionati rapporti sono stati regolati

6  
RC OR E

applicando normali condizioni determinate con parametri *standard*, che rispecchiano l'effettiva fruizione dei servizi e sono state svolte nell'interesse della Società. Le operazioni con parti correlate non infragruppo da noi esaminate risultano, anch'esse, di natura ordinaria (in quanto rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa ovvero dell'attività finanziaria ad essa connessa) e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*. Le operazioni con parti correlate sono indicate nelle note di commento al bilancio della Società e al bilancio consolidato, nelle quali sono riportati anche i conseguenti effetti economici.

#### **Attività di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 39/2010**

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. 135/2016, il comitato per il controllo interno e per la revisione legale, che negli enti di interesse pubblico (in cui sono ricomprese le società quotate) che adottano il sistema tradizionale di governance si identifica con il Collegio Sindacale, è incaricato:

- a) di informare l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo (Reg. EU 537/2014), corredata da eventuali osservazioni;
- b) di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- c) di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- d) di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'articolo 26, paragrafo 6, del Regolamento europeo, ove disponibili;
- e) di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del presente decreto e dell'art. 6 del Regolamento europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'art. 5 di tale Regolamento;
- f) di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'art. 16 del Regolamento europeo.

Il Collegio Sindacale ha interagito con il Comitato Controllo e Rischi costituito in seno al Consiglio di Amministrazione allo scopo di coordinare le rispettive competenze ed evitare sovrapposizioni di attività.

A tale proposito, è stata introdotta in Acea la prassi della partecipazione dell'intero Collegio Sindacale alle attività del Comitato Controllo e Rischi quando vertenti su temi di specifico rilievo ai fini del D.Lgs. 39/2010, rendendo fluidi i rapporti e agevolando il coordinamento e lo scambio informativo tra i due organi.

\*\*\*

Con specifico riferimento alle attività previste dal D.Lgs. 39/2010 si segnala quanto segue.

#### **A) Informativa al Consiglio di Amministrazione sull'esito della revisione legale e sulla relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo**

Il Collegio rappresenta che la PwC ha rilasciato in data 29 marzo 2018 la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento europeo, che rappresenta i risultati della revisione legale dei conti effettuata e include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera



a) del Regolamento, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento, rilevando talune carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria di cui si dirà più avanti. Il Collegio Sindacale provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

**B) Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria**

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. A tale proposito la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari definisce le linee guida di riferimento per l'istituzione e la gestione del sistema di procedure amministrative e contabili per Acea e le società consolidate, regolando le relative fasi e responsabilità.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che consente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e all'Amministratore a ciò delegato di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Il Collegio Sindacale è stato informato che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

La Funzione Internal Audit svolge interventi, sulla base di un piano approvato dal Consiglio di Amministrazione, volti a verificare l'adeguatezza del disegno e l'operatività dei controlli su società e processi.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dalla Società di Revisione in data 29 marzo 2018 la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento europeo, i cui contenuti sono stati oggetto di confronti precedentemente a tale data. Detta relazione riporta talune carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria venute all'attenzione della Società di Revisione nel corso dello svolgimento della revisione del bilancio. In particolare, le carenze rilevate riguardano:

- (i) la gestione del libro cespiti, in relazione alla quale PwC suggerisce l'informatizzazione del processo di gestione del libro cespiti, a livello sia contabile sia fiscale, al fine di eliminare l'esposizione ai potenziali errori che possono derivare da una gestione manuale. In merito a detta carenza, il Collegio Sindacale è stato informato dal Management che sono già stati avviati interventi correttivi sul relativo processo. In particolare, è stata avviata la transizione ai principi contabili internazionali di alcune società del Gruppo, conseguentemente a seguito del processo di recepimento delle rettifiche di transizione sul sistema contabile delle società interessate sarà gestita l'informatizzazione dei libri cespiti;
- (ii) il processo di consolidamento, in relazione al quale PwC suggerisce l'informatizzazione del processo di consolidamento al fine di eliminare l'esposizione ai potenziali errori che possono derivare da una gestione manuale. La PwC evidenzia, inoltre, l'opportunità di procedere all'aggiornamento del manuale contabile di Gruppo (e alla sua traduzione in lingua inglese per renderlo fruibile alle controllate estere) in occasione dell'introduzione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 15 con effetto 1° gennaio 2018. In merito a detta carenza, il Collegio Sindacale è stato informato dal Management che sono state avviate

attività di analisi e pianificazione degli interventi correttivi. In particolare, sarà avviata nel corso del 2018 una revisione del processo di consolidamento al fine di individuare le aree di miglioramento e le soluzioni maggiormente idonee che consentano di fare fronte alle potenziali carenze individuate;

- (iii) l'anzianità di saldi creditori e debitori, in relazione alla quale PwC suggerisce l'introduzione di un presidio di controllo (ovvero di una *policy*) che introduca, a livello di processo, l'aggiornamento periodico dei saldi creditori e debitori con un'anzianità superiore al previsto ciclo operativo insito nelle transazioni che hanno generato l'appostazione. In merito a detta carenza, il Collegio Sindacale è stato informato dal Management che già nel corso del 2017 sono state poste in essere attività di controllo sulle partite evidenziate. In aggiunta, il Management ha rappresentato che nel corso del 2018 il presidio di analisi sarà rafforzato al fine di una più efficace valutazione dei saldi in questione.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di sostanziale adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria nel suo complesso, rappresentando che, rispetto alle carenze su richiamate, monitorerà l'implementazione delle azioni finalizzate al loro superamento nonché l'efficacia di tali azioni.

C) Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In proposito, il Collegio Sindacale, anche congiuntamente con il Comitato Controllo e Rischi, ha incontrato periodicamente il Responsabile della Funzione Internal Audit, venendo informato in relazione ai risultati degli interventi di audit finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno, il rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali, nonché sull'attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento. Ha, altresì, ricevuto il piano di audit per l'esercizio 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2017 (il cui contenuto è stato valutato positivamente dal Comitato Controllo e Rischi e dal Collegio Sindacale in essere a tale data nella riunione congiunta dell'8 marzo 2017), ed è stato periodicamente aggiornato sullo stato di avanzamento del piano e sulle azioni correttive eventualmente individuate. Ha inoltre ricevuto in data 9 marzo 2018 la Relazione del Responsabile della Funzione Internal Audit per l'anno 2017, nella quale vengono evidenziati gli elementi principali e il funzionamento del complessivo sistema di controllo interno, viene espressa una valutazione sull'operatività e l'adeguatezza del sistema stesso e vengono suggeriti possibili interventi di miglioramento. In particolare, nell'anno 2017, con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, la Società ha avviato una complessiva revisione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con lo scopo di rafforzarne l'efficacia e l'efficienza, anche attraverso l'individuazione di nuovi soggetti e modalità di coordinamento tra i diversi attori e livelli di controllo. In quest'ambito, come sopra richiamato, è stata costituita la Funzione Risk & Compliance, rafforzando i presidi per il governo e la gestione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Nelle conclusioni della Relazione della Funzione Internal Audit per l'anno 2017 viene rappresentato che le singole componenti del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, unitamente all'esito delle verifiche indipendenti eseguite dalla Funzione Internal Audit, previste dal piano delle attività approvato dal Consiglio di Amministrazione o eseguite in relazione a specifiche necessità, attestano il funzionamento e l'adeguatezza degli elementi fondamentali per perseguire gli obiettivi di conformità, efficacia ed efficienza delle attività e l'attendibilità delle informazioni e, pertanto, evidenziano la complessiva idoneità del sistema.

9  


Inoltre, con periodicità semestrale, ha ricevuto dal Comitato Controllo e Rischi la relazione sulle attività svolte.

In merito all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (in seguito anche "Modello") si rappresenta che il Collegio Sindacale in qualità di Organismo di Vigilanza ai sensi del richiamato Decreto (in seguito anche "OdV"), a seguito dell'introduzione di nuovi reati presupposto della responsabilità amministrativa e delle modifiche organizzative intervenute dall'ultima approvazione del Modello, ha incaricato la Funzione Internal Audit di supportare la Società nel progetto finalizzato al suo aggiornamento. La revisione del Modello ha considerato: (i) le modifiche agli assetti organizzativi intervenute fino alla data della sua approvazione; (ii) l'evoluzione delle procedure incluse nella parte speciale del Modello alla data di approvazione dello stesso; (iii) le nuove fattispecie di reato introdotte fino all'approvazione del Modello. L'OdV ha indirizzato e costantemente monitorato le attività progettuali funzionali all'aggiornamento del Modello e, in data 11 dicembre 2017, dopo l'analisi dello stesso e il confronto con la Funzione Internal Audit, ha espresso parere favorevole all'approvazione del nuovo Modello elaborato dalla Società; successivamente il Consiglio di Amministrazione, in data 15 dicembre 2017, ha approvato l'aggiornamento del Modello.

Con riguardo alla responsabilità degli enti ex D.Lgs. 231/2001, il Collegio Sindacale segnala l'esistenza di indagini e procedimenti in corso relativi ad alcune società del Gruppo.

Il Collegio Sindacale esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nel suo complesso, richiamando in quest'ambito quanto sopra rilevato circa il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

#### D) Attività di vigilanza sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato

Si rappresenta che:

- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della PwC;
- il Collegio Sindacale: (i) ha analizzato l'attività svolta dalla Società di Revisione e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione; (ii) ha condiviso con la Società di Revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore in termini di approccio di revisione con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del Gruppo;
- la PwC ha emesso in data 29 marzo 2018 la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento europeo come sopra riportato;
- la PwC ha emesso in data 29 marzo 2018 la relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio e la relazione sulla revisione del bilancio consolidato. In proposito si rappresenta che:
  - o entrambe le relazioni contengono: (i) il giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Acea S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05; (ii) la descrizione degli aspetti chiave della revisione e le procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave; (iii) il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari con il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge; (iv) la conferma che il giudizio sul bilancio d'esercizio e il giudizio sul bilancio consolidato espresso nelle rispettive

relazioni sono in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata allo scrivente Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento europeo;

- le citate relazioni, senza rilievi, contengono richiami di informativa;
- nella relazione sulla revisione del bilancio consolidato PwC dà atto di aver verificato l'avvenuta approvazione, da parte degli Amministratori, della dichiarazione di carattere non finanziario.

**E) Indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione**

Con riguardo alla conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale rappresenta di aver ricevuto dalla Società di Revisione detta conferma con la trasmissione della relativa lettera in data 28 marzo 2018.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e, in particolare, ha ricevuto periodica evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione da attribuire (o attribuiti in forza di specifiche disposizioni regolamentari) al revisore legale.

Come si evince dal bilancio consolidato del Gruppo Acea, nel corso dell'esercizio 2017 PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha svolto a favore del Gruppo le attività di seguito riassunte:

Società e periodo di riferimento <i>Importi in Euro (migliaia)</i>	Audit services	Audit related services	Non audit services post conferimento incarico	Non audit services ante conferimento incarico	Totale
Acea S.p.A. 2017	272.430	66.813	417.552	573.479	1.330.243
Gruppo Acea 2017	858.990	78.010	104.500	-	1.041.500
<b>Totale Acea S.p.A. e Gruppo</b>	<b>1.131.420</b>	<b>144.823</b>	<b>522.022</b>	<b>573.479</b>	<b>2.371.743</b>

Il Collegio Sindacale considera che i summenzionati corrispettivi sono adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori effettuati e ritiene altresì che gli incarichi (e i relativi compensi) diversi dai servizi di revisione non siano tali da incidere sull'indipendenza del revisore legale.

Alla luce di quanto esposto, il Collegio ritiene, quindi, sussistente il requisito di indipendenza della Società di Revisione.

Infine, si rappresenta che, in data 10 marzo 2017, il Collegio Sindacale ha predisposto la propria raccomandazione per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti - ai sensi degli artt. 13, comma 1, e 17, comma 1, del D.Lgs. 39/2010 come modificati, rispettivamente, dagli artt. 16 e 18 del D.Lgs. 135/2016, dall'art. 16 del Regolamento europeo 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 - per il periodo 2017-2025 e approvazione del relativo compenso.

**F) Procedura volta alla selezione dei revisori legali**

La Società ha adottato la procedura volta alla selezione delle società di revisione legale e alla raccomandazione delle imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento Europeo.

### **Bilancio d'esercizio, bilancio consolidato e relazione sulla gestione**

Il bilancio di Acea, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società il 14 marzo 2018, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale riferisce:

- che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti;
- che il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione dove sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione. Essa risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. Contiene, inoltre, un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio e sulle operazioni infragruppo. La sezione contenente l'informativa sulle operazioni con parti correlate è stata inserita, in ottemperanza ai principi IFRS, nelle note esplicative del bilancio;
- che sono state predisposte, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, la Relazione sulla Remunerazione;
- che il fascicolo di bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale in tempo utile per il relativo deposito presso la sede della Società corredato dalla presente relazione;
- di aver verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali;
- di aver verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri che gli competono;
- che per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile;
- che il Consiglio di Amministrazione di Acea, coerentemente con le indicazioni del documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato procedura e risultati dell'*impairment test* in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio, accertandone la rispondenza alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36. Nelle note esplicative al bilancio sono riportate informazioni ed esiti dei processi valutativi condotti.

### **Omissioni o fatti censurabili, altri pareri resi, azioni intraprese**

Il Collegio dà atto che:

- ha espresso, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, il proprio parere favorevole sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche;
- non ha rilasciato il parere richiesto dall'art. 2386 del codice civile;
- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile;
- ha rilasciato il parere richiesto dall'art. 154-bis, comma 1, del D.Lgs. 58/1998;
- alla data della presente relazione non ha ricevuto segnalazioni ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, del D.Lgs. 58/1998;
- ha valutato, nella qualità di Organismo di Vigilanza, i profili di interesse ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e in proposito non risultano anomalie o fatti significativi censurabili;

 12

- ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della PwC al fine di scambiare con essa, come prescritto dall'art. 150, comma 3, del TUF, dati e informazioni rilevanti per l'espletamento del proprio compito.

#### **Dichiarazione non finanziaria consolidata ai sensi del D.Lgs. 254/2016 – Bilancio di sostenibilità 2017**

Il Consiglio di Amministrazione di Acea ha approvato la dichiarazione non finanziaria consolidata – bilancio di sostenibilità 2017, redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016.

La Società di Revisione ha emesso in data 29 marzo 2018 la relazione circa la conformità delle informazioni fornite nella dichiarazione non finanziaria consolidata rispetto alle norme di legge e allo *standard* di rendicontazione adottato.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.Lgs. 254/2016 e non ha osservazioni da riferire in proposito nella presente relazione.

#### **Proposta all'Assemblea**

##### **1. Bilancio al 31 dicembre 2017**

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile.

##### **2. Politica sulle remunerazioni del Gruppo**

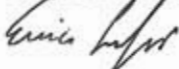
Vi informiamo che il Collegio Sindacale non ha obiezioni da formulare in merito alla Politica sulle Remunerazioni sottoposta alla consultazione dell'Assemblea.

\*\*\*

Ai sensi dell'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ([www.consob.it](http://www.consob.it)).

Roma, 29 marzo 2018

Prof. Enrico Laghi



Dott.ssa Rosina Cichello



Prof. Corrado Gatti





***Relazione della società di revisione indipendente***  
*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del*  
*Regolamento (UE) n° 537/2014*

***Acea SpA***

***Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017***



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della Acea SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Acea SpA (la Società), costituito dal prospetto di conto economico, prospetto di conto economico complessivo, prospetto di stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiami di informativa**

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Andamento delle aree di attività – Area industriale Idrico" della relazione sulla gestione che descrive:

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02778531 Fax 0277853240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880153 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552480811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010290411 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275011 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011356771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422606911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)

- le incertezze relative alla società controllata Acea Ato5 SpA connesse alle complesse vicende giudiziarie inerenti i contenziosi legali in corso con l'Autorità d'Ambito che prevalentemente riguardano la risoluzione della convezione di gestione, l'approvazione delle tariffe 2016-19, l'addebito alla società di penali contrattuali relative a presunti inadempimenti, il riconoscimento dei crediti relativi ai maggiori costi operativi sostenuti nel periodo 2003-2005 (come da atto transattivo del 27 febbraio 2007) e la determinazione dei canoni concessori;
- le incertezze relative alla società collegata Gori SpA prevalentemente connesse alla modalità di accoglimento della istanza di riconoscimento di riequilibrio economico-finanziario presentata alle Autorità competenti e al raggiungimento di un accordo con la Regione Campania sulla regolazione delle partite creditorie e debitorie attraverso un adeguato piano di rientro commisurato al profilo di recupero dei conguagli tariffari dovuti alla società;
- i complessi provvedimenti regolatori, con particolare riferimento a ciò che sottende l'iter approvativo delle tariffe idriche.

Le nostre conclusioni non contengono rilievi con riferimento a tali aspetti.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### **Aspetti chiave**

---

#### **Procedure di revisione in risposta ai rischi chiave**

---

##### **Primo anno di revisione contabile**

L'assemblea dei soci del 27 aprile 2017 ci ha conferito l'incarico di revisione legale sul bilancio d'esercizio di Acea SpA.

Trattandosi del primo anno di revisione, nell'ambito delle attività da noi svolte ha assunto particolare rilevanza la comprensione della Società, del Gruppo Acea e del suo contesto operativo, con particolare riguardo alla specifica regolamentazione che norma i settori in cui opera, i rischi correlati, i processi e le *policy* aziendali poste a presidio di tali rischi.

Nello svolgimento delle nostre procedure di revisione abbiamo effettuato molteplici incontri con i principali referenti aziendali della Società (e del Gruppo) con particolare focus alla comprensione dell'organizzazione e del contesto normativo e regolamentare di riferimento, come delineato in particolare dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (c.d. ARERA già AEEGSI).

Le nostre procedure di revisione si sono focalizzate sulla comprensione delle politiche contabili adottate dalla Società attraverso la lettura del manuale contabile ed il confronto con i principali referenti aziendali in relazione alle specifiche tematiche di settore oltre all'acquisizione di supporti documentali e all'analisi dei razionali sottostanti le

---

principali scelte contabili adottate nell'ambito del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. A tal riguardo gli approfondimenti tecnici da noi effettuati hanno visto coinvolti gli esperti della rete PwC che in diversi ambiti di competenza si occupano del settore *Energy&Utilities*.

In conformità con il principio di revisione di riferimento (ISA Italia 510 – *Primi incarichi di revisione contabile – Saldi di apertura*), sono state svolte verifiche specifiche sui saldi di apertura al fine di stabilire se gli stessi contenessero errori significativi che potessero influire sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Abbiamo, a tal fine, avuto accesso e analizzato le carte di lavoro del precedente revisore relative al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. In particolare con esso abbiamo discusso la metodologia di revisione adottata, la materialità applicata, le analisi svolte in relazione alle scelte contabili adottate dalla Società nonché le risultanze emerse dal lavoro di revisione svolto.

---

### **Recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate**

*Nota 14 del bilancio d'esercizio "Partecipazioni in imprese controllate e collegate"*

La Società ha iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2017 partecipazioni in imprese controllate e collegate per un importo pari a euro 1.784.246 mila.

Annualmente, la Società, in base alle proprie procedure interne, effettua la verifica dell'eventuale presenza di perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate confrontando il loro valore contabile con la stima del loro valore recuperabile ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 (c.d. *impairment test*). Tale verifica viene effettuata per le principali partecipazioni indipendentemente dalla presenza di *impairment indicator* manifestatisi nel corso dell'esercizio.

Abbiamo indirizzato le nostre procedure di revisione al fine di:

- valutare la coerenza della metodologia di stima del valore recuperabile utilizzata dalla Società con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 e dalla prassi valutativa (analisi modello valutativo utilizzato);
  - verificare l'appropriatezza della tipologia di flussi di cassa utilizzati e la coerenza degli stessi con il Piano Industriale 2018-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 novembre 2017; e
-

Nell'ambito delle nostre attività di revisione, abbiamo prestato particolare attenzione al rischio che fossero presenti eventuali perdite di valore nelle citate partecipazioni, in quanto il processo di stima del valore recuperabile delle stesse risulta essere particolarmente complesso e basato su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche, finanziarie e di mercato di difficile previsione.

- verificare l'accuratezza matematica della quantificazione del valore recuperabile.

In particolare le nostre attività di revisione si sono concentrate sulla verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base dei flussi di cassa prospettici e dei tassi di attualizzazione utilizzati per lo svolgimento dell'*impairment test* (anche mediante confronto con i dati previsionali provenienti da fonti informative esterne). Abbiamo confrontato le previsioni degli esercizi precedenti con i corrispondenti dati a consuntivo ed abbiamo infine verificato le analisi di sensitività effettuate dalla Società e svolto analisi di sensitività autonome, variando le principali ipotesi valutative utilizzate.

Nell'ambito delle attività di revisione ci siamo avvalsi, ove necessario, del supporto degli esperti in valutazioni della rete PwC.

### **Altri Aspetti**

Il bilancio d'esercizio della Acea SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 4 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti della Acea SpA ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

##### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98***

Gli amministratori della Acea SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Acea SpA al 31 dicembre



2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio della Acea SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Acea SpA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 29 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'M. Rota', written over a horizontal line.

Massimo Rota  
(Revisore legale)



### **Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98**

1. I sottoscritti Stefano Donnarumma, in qualità di Amministratore Delegato, e Giuseppe Gola, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Acea S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 29 marzo 2018

L'Amministratore  
Delegato

Stefano Donnarumma

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili  
societari

Giuseppe Gola



